

COMUNE DI ALESSANDRIA

Analisi CAF – aggiornamento sullo sviluppo delle
macro-azioni di miglioramento
(Common Assessment Framework)

28 febbraio 2017

2) Rivisitazione sistema delle partecipate

Testo unico partecipate, approvato il decreto correttivo - Proroga dei termini

A seguito della Sentenza n. 251/2016 della Corte Costituzionale, che ha censurato il procedimento di attuazione previsto dall'art. 18 della Legge n. 124/2015, nella riunione del 17.02.2017 il Consiglio dei Ministri ha approvato, in esame preliminare, due decreti legislativi contenenti disposizioni integrative e correttive ai decreti di attuazione della riforma della Pubblica Amministrazione (legge 7 agosto 2015, n. 124), tra cui il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175).

Tra le principali novità, il decreto avente ad oggetto *“Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”* prevede:

- che l'attività di autoproduzione di beni e servizi possa essere strumentale agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni; che sono ammesse le partecipazioni nelle società aventi per oggetto sociale la produzione di energia da fonti rinnovabili e che le università possono costituire società per la gestione di aziende agricole con funzioni didattiche;
- che, nel caso di partecipazioni regionali, l'esclusione, totale o parziale, di singole società dall'ambito di applicazione della disciplina può essere disposta con provvedimento motivato del Presidente della Regione, adottato in ragione di precise finalità pubbliche nel rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità;
- l'intesa in Conferenza unificata per: il Dpcm di determinazione dei requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia dei componenti degli organi amministrativi e di controllo di società a controllo pubblico; il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze con il quale sono definiti indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi, al fine di individuare fino a cinque fasce per la classificazione delle società a controllo pubblico, nel caso di società controllate dalla regione o da enti locali; il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali volto a disciplinare le modalità di trasmissione dell'elenco del personale eccedente;
- la proroga al 30 giugno 2017 del termine del 23 marzo 2017 per la ricognizione, in funzione della revisione straordinaria, di tutte le partecipazioni possedute, in modo da dare tempo alle amministrazioni di adeguarsi al decreto;
- la proroga al 30 giugno 2017 del termine entro il quale le società a controllo pubblico effettuano una ricognizione del personale in servizio, per individuare eventuali eccedenze;
- la proroga al 31 luglio 2017 del termine per l'adeguamento delle società a controllo pubblico alle disposizioni in tema di governance societaria.

© Delfino & Partners spa - 17.02.2017

Per completezza d'informazione si acclude ([vedi all.n.1](#)) un ulteriore approfondimento dello Studio Delfino.

Per le società a controllo pubblico si preannuncia un allentamento dei vincoli assunzionali

Lo schema di decreto legislativo correttivo, approvato dal Consiglio dei ministri in prima lettura venerdì 17 febbraio u.s., introduce alcune importanti novità agli artt. 19 e 25 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175).

Il nuovo comma 5 dell'art. 19 cit., infatti, prevede ora che le amministrazioni pubbliche socie fissino, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento delle società controllate, ivi comprese quelle per il personale, tenendo conto non più soltanto delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, ma anche del settore in cui opera ciascun soggetto.

La modifica, che potrebbe sembrare poco significativa, consente invece agli enti locali l'espressa facoltà di prendere in considerazione anche il "settore di operatività" delle società, introducendo così un ulteriore criterio discrezionale su cui articolare i propri atti di indirizzo.

Per completezza d'informazione si acclude (vedi all.n.2) un ulteriore approfondimento dello Studio Delfino.

Gruppo A.M.A.G.

Richiamato integralmente quanto contenuto nelle precedenti analisi riguardanti l'oggetto, in data 27.01.2017 il CdA di AMAG S.p.A. ha approvato un aggiornamento analitico del Business Plan 2016/2020 del Gruppo. Tale aggiornamento rappresenta una condizione propedeutica e indispensabile al fine di adempiere alla richiesta, formulata con apposito atto di indirizzo del Consiglio Comunale (del. C.C. n.120 del 29.12.2016 – vedi report CAF al 31.12.2016)), a cui si fa rinvio, di predisporre un piano industriale - relativo al settore TPL - in equilibrio economico finanziario. Dopo una prima lettura del succitato documento (vedi all.n.3), si formulano le seguenti osservazioni:

- il soggetto incaricato della redazione del Business Plan (Sinloc – Sistema Iniziative Locali S.p.A.) si premura di precisare che *“questo documento è la base per una presentazione orale, senza la quale ha quindi limitata significatività e può dar luogo a fraintendimenti. Il Business Plan è stato elaborato sulla base degli orientamenti strategici e tenuto conto delle indicazioni fornite dal management di AMAG S.p.A.”* (vedi pag.2)
- a pag. 5 è indicato il 1999 quale “anno di nascita” di AMAG S.p.A.; in realtà, la costituzione della società è stata deliberata in data 30.09.2002, a seguito della trasformazione del preesistente CISI (Consorzio Intercomunale Servizi Imprenditoriali) ai sensi del combinato disposto dell'art.35 L.n.448/2001 e dell'art.15 del Tuel

- REAM S.p.A. – nel contesto del Business Plan de quo, si evince come la società sia tuttora operativa e, addirittura, se ne prospetta un piano di sviluppo attraverso l’adozione di una “strategia di incremento della clientela, in particolare a partire dal 2018” (vedi pag.11 e pag.61 e seguenti). Tutto ciò risulterebbe in apparente contrasto con quanto stabilito nel contesto del Piano Strategico 2015-2018 del Gruppo, approvato dal Consiglio comunale con propria deliberazione n.67 del 05.06.2015, laddove, riguardo alla linea di business “manutenzione impianti calore”, era prevista la “strategia di disimpegno della linea di business e la dismissione della partecipazione nella società REAM S.p.A.”, a seguito della decisione assunta dal Comune riguardo alla concessione e valorizzazione del patrimonio immobiliare
- nel documento non si fa cenno all’operazione attinente alla ricerca di un advisor, finalizzata al conseguente ingresso di un partner finanziario nella compagine azionaria della capogruppo
- non sono state analizzate le prospettive di sviluppo di Amag Mobilità S.p.A., in quanto, “date le incertezze circa la gara per l’affidamento del servizio, la società è stata al momento esclusa dal Business Plan” (vedi pag. 11)
- a pag. 91 non si fa cenno della proroga al 31.03.2017 del contratto d’affitto ad Amag Mobilità S.p.A. del ramo d’azienda del fallimento ATM S.p.A.
- nei conti economici delle società del Gruppo non sono stati considerati i costi generali sostenuti dalla capogruppo.

3) Riorganizzazione della macchina

Milleproroghe: le novità della conversione in legge

Il decreto Milleproroghe è legge (L. n.19 del 27.02.2017 di cv. D.L. n.244/2016). Diventano, dunque, definitive le novità inserite nel testo originario del decreto, tra cui il raccordo tra le nuove norme sul bilancio e le disposizioni fiscali, l’eliminazione di alcuni adempimenti fiscali e lo slittamento di altri, oltre ad alcune importanti proroghe in materia di lavoro e previdenza, che impattano sugli adempimenti di professionisti ed aziende.

In allegato (vedi all.n.4) si riporta una sintesi delle principali norme contenute nel testo approvato e riguardanti la Pubblica Amministrazione.

Riforma del Pubblico Impiego:

Palazzo Chigi ha approvato i due decreti legislativi che riordinano la disciplina di lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche

Via libera del Consiglio dei Ministri alla Riforma del pubblico impiego. Palazzo Chigi, in data 23.02.2017, ha approvato due decreti legislativi nell'ambito della Delega sulla Riforma della Pubblica Amministrazione che rivedono in più parti la disciplina del pubblico impiego. Il primo provvedimento contiene una modifica al testo unico del pubblico impiego (D. Lgs. n.165/2001) con gli obiettivi di migliorare la lotta all'assenteismo con il passaggio delle visite fiscali dalle Asl all'Inps, di ridurre il precariato attraverso l'adozione di un piano straordinario di assunzioni, di dare un giro di vite sui licenziamenti disciplinari e di rendere il lavoro più flessibile nell'ambito delle pubbliche amministrazioni.

L'altro provvedimento interviene sul D. Lgs. n.150/2009 nella valutazione della performance dei dipendenti pubblici superando, in sostanza, la legge Brunetta per l'assegnazione di premi di produttività. Altri due decreti riguardano il Corpo dei Vigili del Fuoco e le Forze di Polizia con l'obiettivo di realizzare la revisione dei ruoli delle quattro Forze di polizia (Polizia di Stato, Arma dei carabinieri, Corpo della guardia di finanza e Corpo di polizia penitenziaria) e la riorganizzazione del Corpo dei VV.FF. Un quinto decreto riguarda, infine, il documento unico di proprietà degli autoveicoli che partirà a giugno del prossimo anno.

In allegato (**vedi all.n.5**), per completezza d'informazione, si riporta un'interessante nota pubblicata in data 24.02.2017 da lentepubblica.it.

5) Piano di razionalizzazione della spesa

Contratto di concessione di gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente

Richiamato integralmente quanto contenuto nelle precedenti analisi riguardanti l'oggetto, con propria determinazione n. 451 del 23.02.2017 il Direttore delle Politiche Territoriali e Infrastrutture ha indetto una procedura per l'affidamento dell'incarico di supporto tecnico-amministrativo alle attività del Responsabile Unico del Procedimento/Direttore della Direzione Politiche Territoriali e Infrastrutture e del Direttore nell'esecuzione del contratto di concessione di gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare.

Tale decisione – “*diretta ad un rafforzamento dell'ufficio tecnico e ad una maggiore efficacia dell'attività amministrativa*” - è stata assunta “*considerato che la realizzazione delle suddette attività nei tempi imposti con l'ingente mole degli atti e dei provvedimenti da adottare per la loro attuazione, la complessità degli adempimenti, l'attività di coordinamento tra i vari soggetti coinvolti e la conseguente rilevante responsabilità richiedono un notevole impegno con una oggettiva difficoltà o impossibilità ad ottemperare, nei tempi stabiliti, ai procedimenti e non fronteggiabile con le risorse a disposizione della Direzione*” e che “*tra il personale dipendente del Comune di Alessandria non è presente un dipendente disponibile con la professionalità necessaria per l'attività in argomento, come da ricognizione effettuata*”.

La stima della suddetta prestazione, rispondente alle esigenze manifestate, è pari ad un importo complessivo di € 25.350,62 ed è comprensiva di ogni spesa e oneri fiscali e contributivi.

6) *Potenziamento del sistema di Pianificazione e Controlli*

OIV: agli Enti Locali è riconosciuta la massima libertà nella scelta dei suoi componenti

Gli Enti Locali sono liberi di valutare, nell'ambito della propria autonomia e secondo i rispettivi ordinamenti, se richiedere o meno il requisito dell'iscrizione nell'Elenco nazionale, quale condizione per la nomina dei componenti del proprio OIV secondo il sistema di cui al D.Lgs.n. 150/2009, aderendo conseguentemente alla disciplina del D.P.R. n. 105/2016 e dello stesso D.M. 2 dicembre 2016.

Lo ha precisato il Dipartimento della Funzione Pubblica con la nota circolare n. 3550 del 19 gennaio 2017.

Tale precisazione conferma implicitamente le indicazioni fornite a suo tempo dalla Civit con la Delibera n. 121/2010, ove si precisava che, "siccome l'articolo 14 del decreto legislativo n. 150 del 2009 non trova applicazione diretta nei Comuni (stante il mancato rinvio disposto dall'articolo 16, comma 2, del decreto legislativo n. 150 del 2009), la Commissione ritiene che rientri nella discrezionalità del singolo Comune la scelta di costituire o meno l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV)".

È perciò facoltà degli enti locali mantenere in vita il vecchio Nucleo di Valutazione.

© Delfino & Partners spa - 21.02.2017

Corte dei Conti controlli anche sul patrimonio

Come emerge dalla delibera di indirizzo n. 2/2017 della Corte dei Conti sezione Autonomie e dalla predisposizione dei questionari su bilancio 2017-2019 e rendiconto 2016 a cura dello stesso organo di controllo, anche la verifica del corretto adempimento sul piano economico patrimoniale sarà oggetto di verifica. Gli enti locali devono, tra l'altro, predisporre una tabella di raccordo tra la precedente struttura del conto del patrimonio ex DPR n.194/1996 e la nuova struttura di stato patrimoniale ex D.Lgs. n.118/2011, evidenziando in modo particolare la nuova consistenza del patrimonio netto. I passaggi da svolgere sono i seguenti:

- riclassificazione al 31 dicembre;
- riapertura dei conti patrimoniali al 1° gennaio con i nuovi saldi patrimoniali;
- rettifica di valori su cespiti mancanti o da rivalutare o da svalutare e rettifica dei fondi;
- determinazione del risultato dell'attività di rivalutazione o svalutazione, che determinerà riserva di capitale in caso di rivalutazioni maggiori delle svalutazioni o di perdita da rivalutazione in caso contrario;
- integrazione contabile quotidiana tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico patrimoniale a partire dal primo gennaio, tramite il piano dei conti integrato di cui all'art. 4 del D.Lgs. n.118/2011 e matrice di correlazione

Il rendiconto 2016 di tutti i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti dovrà necessariamente già disporre della nuova struttura economico patrimoniale di cui al D.Lgs. n.118/2011.

Per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti l'obbligo è scattato dal 1° gennaio 2017.

© Delfino & Partners spa - 20.02.2017

Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza (RPCT)

Con proprio decreto n.9 del 09.02.2017, il Sindaco ha conferito al Segretario Generale, dott. Antonio Salonia, l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), nonché la titolarità del potere sostitutivo di cui all'art.2, commi 9bis e seguenti della L.n.241/1990 e s.m.i..

8) Documenti di Programmazione

Dissesto finanziario

Con propria determinazione n.444 del 24.02.2017 il Direttore Risorse Umane e Finanziarie ha accertato, a chiusura dell'intero procedimento, il quadro finale di sintesi della cassa utilizzata per le operazioni relative al dissesto finanziario della Città di Alessandria; il suddetto provvedimento è stato trasmesso all'OREF per la verifica finale di cassa delle somme con esso accertate, in ingresso al bilancio della gestione ordinaria dell'Ente.

Come già riportato nel contesto del report CAF al 30.09.2016, con propria deliberazione n.234 del 07.09.2016, avente ad oggetto "*Decreto Ministro dell'Interno n.134679/2016 – adempimenti conseguenti*", la Giunta comunale, condividendo l'indirizzo manifestato dalla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari nella seduta del 12.08.2016, ha incaricato il Segretario Generale del Comune "a predisporre quanto necessario al Consiglio comunale per adempiere alle prescrizioni di cui all'art.257 comma 2 del Tuel"; con il medesimo atto si è dato "mandato ai Direttori competenti di dare attuazione a quanto previsto nella deliberazione de qua".

Per completezza d'informazione si acclude un prospetto riepilogativo dei debiti esclusi dalla liquidazione (**vedi all.n.6**).

Parametri deficitari, si cambia

Nel corso della riunione di ieri in sede di Osservatorio per la finanza locale, i dirigenti del Ministero dell'Interno hanno illustrato uno studio da loro svolto dove emerge che solo il 40% degli enti locali che arrivano a deliberare la procedura di riequilibrio pluriennale, oppure di dissesto presentava in precedenza situazione di deficitarietà desumibile dai parametri in uso (pur aggiornati periodicamente).

Evidentemente i parametri attuali, pur utili, non svolgono appieno la loro funzione. Per questo saranno rivoluzionati, con modifiche sostanziali di impostazione e di confronto temporale.

L'Osservatorio lavorerà sulla proposta di modifica per giungere ad un nuovo modello (che sarà approvato con decreto ministeriale) da applicarsi, presumibilmente, con il rendiconto 2017.



CITTA' DI ALESSANDRIA

Allegato n. 1
Analisi CAF – Approfondimento a febbraio

28 febbraio 2017

Centro Stampa Comunale

Correttivo Testo Unico partecipate: prime indicazioni su amministratori e nuove scadenze

Nella seduta di venerdì scorso, il Consiglio dei Ministri n. 13, ha approvato, in via preliminare, il decreto correttivo avente ad oggetto “*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*”, da adottare a seguito della sentenza n. 251/2016 della Corte Costituzionale, che ha censurato il procedimento di attuazione previsto dall’art. 18 della Legge n. 124/2015, nella parte in cui stabilisce che i decreti legislativi attuativi siano adottati previa acquisizione del parere reso in Conferenza unificata, anziché previa intesa.

Come evidenziato nella ns. precedente news, le principali novità, anticipate nel comunicato stampa del Consiglio, riguardano:

- **l’attività di autoproduzione di beni e servizi che può essere strumentale agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni;**
- **l’ammissione delle partecipazioni nelle società aventi per oggetto sociale la produzione di energia da fonti rinnovabili;**
- **la possibilità per le università di costituire società per la gestione di aziende agricole con funzioni didattiche;**
- **la possibilità per il Presidente della Regione di escludere, totalmente o parzialmente, singole società dall’ambito di applicazione della disciplina, mediante provvedimento motivato, adottato in ragione di precise finalità pubbliche nel rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità;**
- **il ricorso all’intesa in Conferenza Unificata per:**
 - il Dpcm di determinazione dei requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia dei componenti degli organi amministrativi e di controllo di società a controllo pubblico;
 - il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze con il quale sono definiti indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi, al fine di individuare fino a cinque fasce per la classificazione delle società a controllo pubblico, nel caso di società controllate dalla regione o da enti locali;
 - il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali volto a disciplinare le modalità di trasmissione dell’elenco del personale eccedente;
- **le seguenti proroghe:**
 - 30 giugno 2017: termine per la ricognizione, in funzione della revisione straordinaria, di tutte le partecipazioni possedute (adempimento prima previsto per il 23 marzo 2017)
 - 30 giugno 2017: termine entro il quale le società a controllo pubblico effettuano la ricognizione del personale in servizio, per individuare eventuali eccedenze;
 - 31 luglio 2017: termine per l’adeguamento delle società a controllo pubblico alle disposizioni in tema di governance societaria (adempimento prima previsto per il 31 dicembre 2016)

Ulteriormente, dal decreto correttivo emergerebbero novità in materia di governance societaria: pur persistendo la figura di amministratore unico, quale modello di norma adottato per l'amministrazione delle società partecipate, sembrerebbe venir meno la previsione di un decreto ad hoc del Presidente del Consiglio dei Ministri volto alla definizione dei criteri per il ricorso alternativo ad un consiglio di amministrazione composto da 3 a 5 membri. In tal senso, il decreto rimetterebbe integralmente alle stesse società (e quindi agli enti pubblici soci) la scelta della forma di amministrazione ritenuta più consona tramite l'adozione di una delibera assembleare, da inviare alla Corte dei Conti ed alla struttura di controllo sulla riforma, che giustifichi la scelta in base a *“specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi”*.

Il decreto approvato dal Consiglio, dovrà ora conseguire l'intesa con gli enti territoriali ed il parere del Consiglio di Stato e delle Commissioni Parlamentari. In tali sedi non sono esclusi interventi correttivi ai criteri per la razionalizzazione delle società partecipate (per ora invariati), contenuti all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016, soprattutto con riferimento all'abbassamento della soglia di fatturato (da € 1000.000 a € 500.000) ed all'incidenza del rapporto amministratori - dipendenti.



CITTA' DI ALESSANDRIA

Allegato n. 2
Analisi CAF – Approfondimento a febbraio

28 febbraio 2017

Centro Stampa Comunale

Per le società a controllo pubblico si preannuncia un allentamento dei vincoli assunzionali

Lo schema di decreto legislativo correttivo approvato dal Consiglio dei ministri in prima lettura venerdì 17 febbraio u.s. introduce alcune importanti novità agli artt. 19 e 25 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175).

Il nuovo comma 5 dell'art. 19 cit., infatti, prevede ora che le amministrazioni pubbliche socie fissino, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, tenendo conto non più solo delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, ma anche del settore in cui opera ciascun soggetto.

La modifica, che potrebbe sembrare poco significativa, consente invece agli enti locali l'espressa facoltà di prendere in considerazione anche il "settore di operatività" delle società, introducendo così un ulteriore criterio discrezionale su cui articolare i propri atti di indirizzo.

Viene così ripristinato quell'aggancio normativo che una attenta giurisprudenza contabile aveva valorizzato per giungere ad una interpretazione meno rigorosa delle limitazioni in esame (il riferimento è, appunto, alla deliberazione della Sezione regionale di controllo della Toscana, 17 dicembre 2014, n. 1/PAR).

Tanto che la Sezione regionale di controllo della Corte dei conti dell'Abruzzo (delibera n. 252/2016/PAR) era addirittura giunta alla conclusione che l'omessa "riproduzione" nell'articolo 19, comma 5, del Testo Unico, di quello specifico parametro di diritto positivo (il settore di intervento ed operatività della società partecipata) potesse finanche palesare un rafforzamento in senso ancor più rigoroso dei divieti e delle limitazioni in materia di personale facenti capo alle società pubbliche.

Il novellato comma 9 dell'art. 19 più volte citato, invece, prevede ora la perdurante applicabilità delle norme disciplinanti la mobilità del personale tra società pubbliche «fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui all'articolo 25, comma 1, e comunque non oltre il 31 dicembre 2017», consentendo così alle Regioni di adempiere alle previsioni contenute nei commi 2 e 3 del successivo art. 25 (agevolare processi di mobilità di personale in ambito regionale).

Occorre da ultimo segnalare il congelamento fino all'entrata in vigore del decreto di cui al comma 1 dell'art. 25 del blocco delle assunzioni imposto dal successivo comma 4 del medesimo articolo.

La disposizione in parola, infatti, nel disciplinare un sistema di eccedenze del personale delle società pubbliche - sulla falsa riga della disciplina prevista per il personale di Province e Città metropolitane dall'articolo 1, comma 420 e ss., legge di stabilità n. 190/2014, con la previsione di un elenco di lavoratori dichiarati eccedenti - non ha soltanto previsto uno specifico iter assunzionale a tempo indeterminato fino al 30 giugno 2018 ("Fino al 30 giugno 2018, le società a controllo pubblico non possono procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato se non attingendo, con le modalità definite dal decreto di cui al comma 1, agli elenchi di cui ai commi 2 e 3"), ma ha altresì subordinato la possibilità di nuove assunzioni "ordinarie" ai sensi dell'articolo 19 del Testo Unico all'esaurimento degli elenchi di cui alle "eccedenze" predette e con una sola, esclusiva e specifica possibilità di deroga: recita infatti l'articolo 25, comma 5, che "Esclusivamente ove sia indispensabile personale con profilo infungibile inerente a specifiche competenze e lo stesso non sia disponibile negli elenchi di cui ai commi 2 e 3, le regioni, fino alla scadenza del termine di cui al comma 3, possono autorizzare, in deroga a quanto previsto dal comma 4, l'avvio delle procedure di assunzione ai sensi dell'articolo 19".



CITTA' DI ALESSANDRIA

Allegato n. 3
Analisi CAF – Approfondimento a febbraio

28 febbraio 2017

Centro Stampa Comunale

GRUPPO AMAG: *BUSINESS PLAN* 2016-2020

Analisi del Gruppo AMAG a livello consolidato e di singole società

Alessandria, gennaio 2017

Questo documento è la base per una presentazione orale, senza la quale ha quindi limitata significatività e può dar luogo a fraintendimenti. Il Business Plan è stato elaborato sulla base degli orientamenti strategici e tenuto conto delle indicazioni fornite dal Management di AMAG SpA.

Nel presente documento i dati di preconsuntivo 2016, includono dati previsionali aggiornati alla data in cui sono stati espressi.

© Copyright 2017 Sinloc - Sistema Iniziative Locali SpA

Sono proibite riproduzioni, anche parziali, del contenuto di questo documento

1. GRUPPO AMAG

2. LINEE GUIDA E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

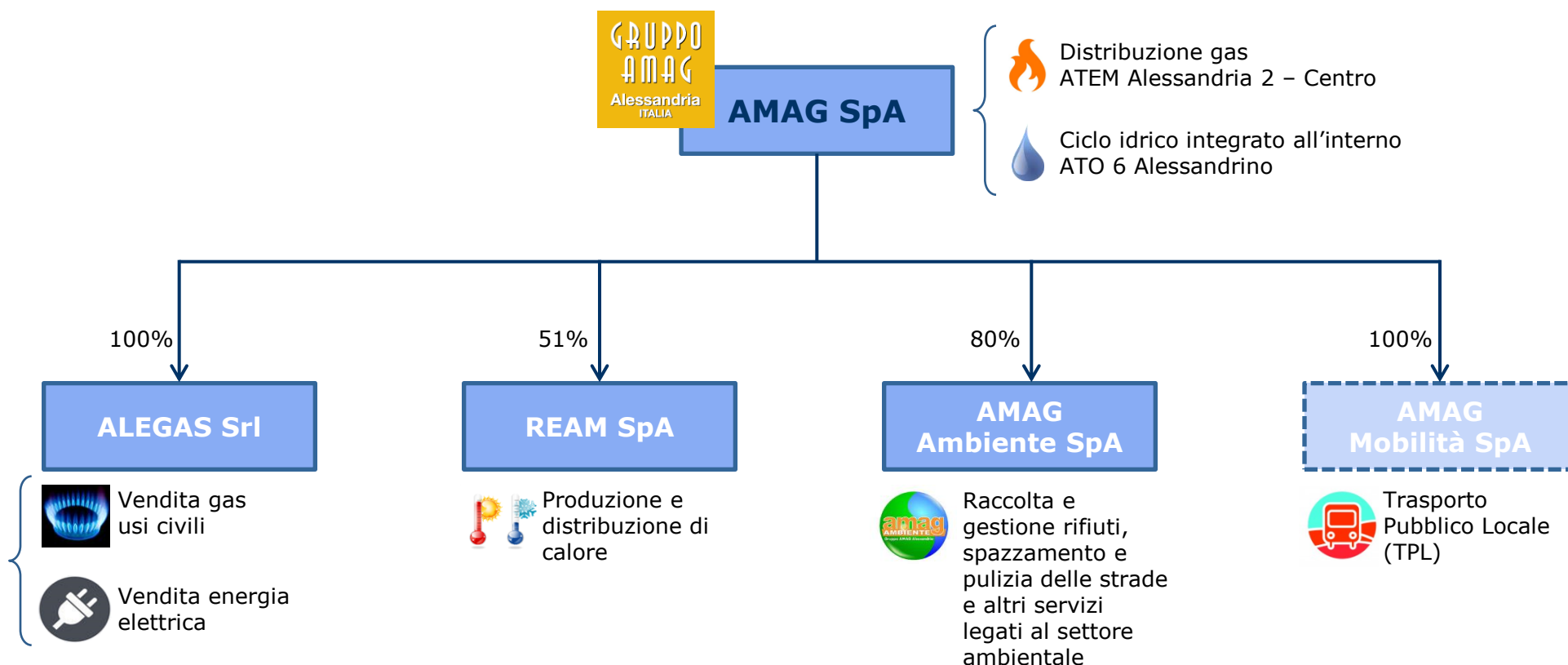
3. BUSINESS PLAN A LIVELLO CONSOLIDATO

4. LINEE GUIDA PER LA GESTIONE FINANZIARIA

1. GRUPPO AMAG

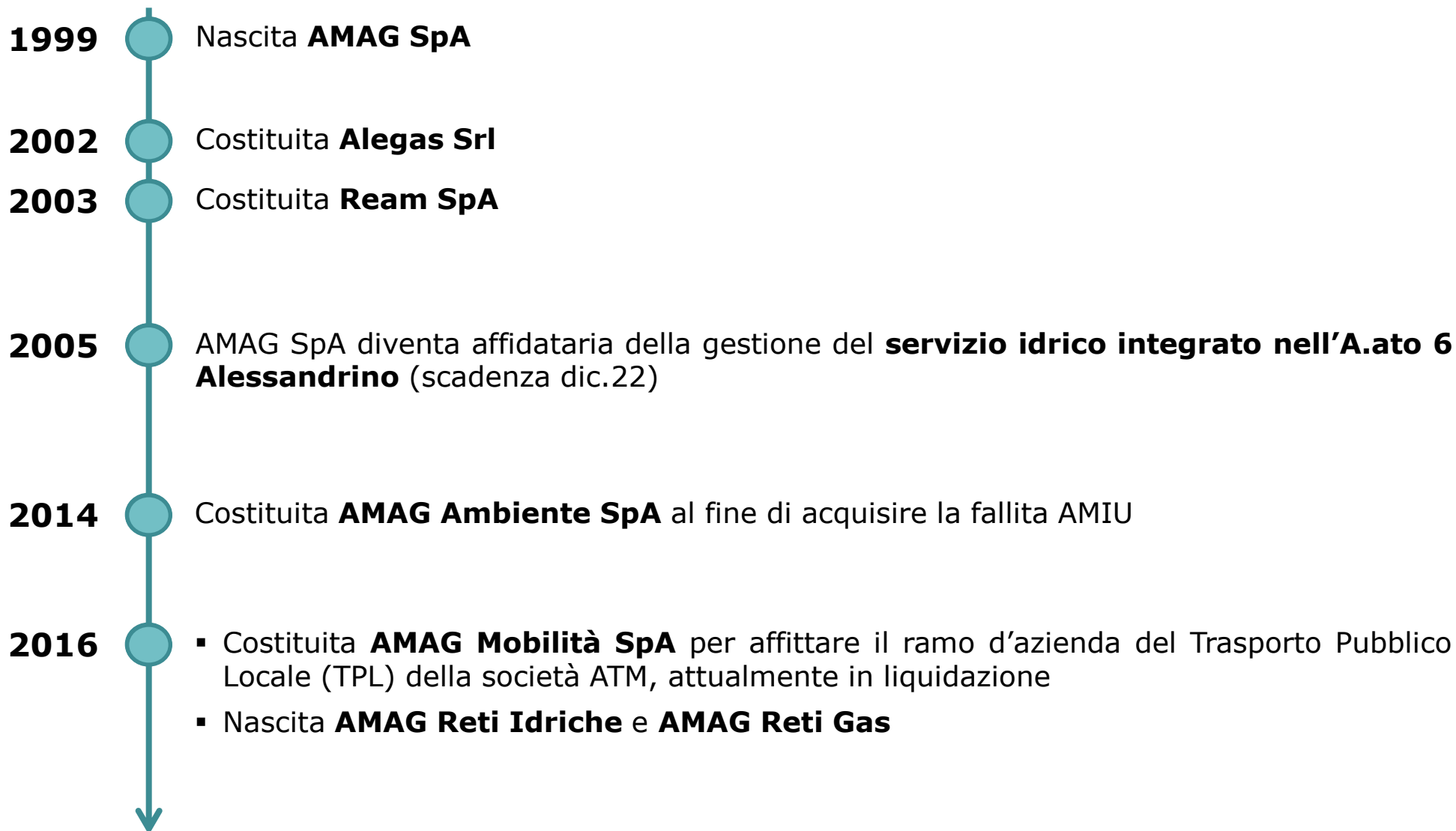
Struttura societaria ante riassetto

AMAG SpA è una Multiutility piemontese capofila dell'omonimo Gruppo che, direttamente o attraverso le proprie partecipate, eroga servizi in più settori: gas naturale, ciclo idrico, gestione rifiuti, gestione calore, trasporto pubblico locale, vendita energia elettrica



1. GRUPPO AMAG

Storia ed evoluzione Gruppo AMAG e Società del Gruppo



1. GRUPPO AMAG

Gruppo AMAG – Conto Economico Consolidato 2013-2015

A livello consolidato il Gruppo AMAG ha generato nel 2015 ricavi per complessivi 83,2 mln€ (+23% rispetto al 2014) e un utile di esercizio pari a 3,4 mln€

CONTO ECONOMICO	2013	2014	2015
A) Valore della produzione:			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	76.745.392	63.953.405	78.471.000
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	761.085	580.135	514.000
5) altri ricavi e proventi	3.181.893	3.818.195	4.259.000
Totale Valore della produzione (A)	80.688.370	68.351.735	83.244.000
B) Costi della produzione:			
6) per mat.prime, sussidiarie, di consumo e di merci	40.711.586	33.259.366	32.721.000
7) per servizi	6.717.476	6.872.294	10.161.000
8) per godimento di beni di terzi	1.950.522	3.053.268	3.202.000
9) per il personale	7.464.060	7.933.720	16.792.000
10) ammortamenti e svalutazioni	10.888.068	4.746.066	5.780.000
11) variaz. rim.mat.prime,sussid.,di cons. e merci	232.533	68.298 -	159.000
12) accantonamenti per rischi	650.003	52.903	528.000
13) altri accantonamenti	72.406	91.840	49.000
14) oneri diversi di gestione	6.829.386	5.869.122	6.267.000
Totale Costi della produzione (B)	75.516.040	61.946.877	75.340.000
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	5.172.330	6.404.858	7.904.000
C) Proventi e Oneri finanziari:			
16) altri proventi finanziari	1.319.947	977.736	758.000
17) interessi e altri oneri finanziari	2.255.196	2.173.791	2.321.000
Totale Proventi (Oneri) finanziari (C)	- 935.249 -	1.196.055 -	1.563.000
E) Proventi e oneri straordinari:			
20) proventi	2	1.387	1.000
21) oneri	248.989	423.154	333.000
Totale delle partite straordinarie (20-21)	- 248.987 -	421.767 -	331.000
Risultato prima delle imposte	3.988.094	4.787.036	6.009.000
22) imposte sul reddito dell'esercizio	2.846.397	3.932.435	2.427.000
Utile (perdita) dell'esercizio	1.141.697	854.601	3.582.000
Utile/perdita esercizio pertinenza terzi	- 121.733 -	194.348	230.000
Utile/perdita esercizio pertinenza gruppo	1.019.964	660.253	3.353.000

- L'incremento dei ricavi registrato nel 2015 è dovuto ai seguenti fattori:
 - ingresso nel perimetro di consolidamento da parte di AMAG Ambiente
 - incremento dei volumi nel settore distribuzione gas per effetto della particolarità climatica
 - aumento del fatturato idrico, cresciuto per effetto dell'aumento delle tariffe in presenza di stabilità nei consumi
- L'analisi delle voci di costo evidenzia un incremento dei costi di produzione nel 2015 pari al 22% rispetto all'anno precedente, dovuto principalmente all'aumento dei costi per il personale
- L'EBITDA di Gruppo riporta nel 2015 una crescita pari a ca. il 23%; l'EBITDA *margin* rimane tuttavia sostanzialmente invariato negli esercizi 2014 e 2015
- Gli ammortamenti aumentano di ca. il 10% rispetto all'esercizio 2014; dal lato della gestione finanziaria si segnala un incremento degli oneri finanziari pari a ca. il 7%
- Il Gruppo ha chiuso l'esercizio con un utile pari a ca. 3,4 mln€, in aumento di ca. 660 mila€ rispetto all'esercizio precedente

1. GRUPPO AMAG

Gruppo AMAG – Stato Patrimoniale Consolidato 2013-2015 (1 di 2)

L'attivo patrimoniale di gruppo ammontava a fine esercizio 2015 a ca. 224 mln€ composto per ca. 134,5 mln€ da immobilizzazioni, ca. 79,1 mln€ da crediti e ca. 5,8 mln€ di liquidità disponibile

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO	2013	2014	2015
A) Crediti verso soci per vers. ancora dovuti	2.575.892	2.575.892	2.576.000
B) Immobilizzazioni			
I. Immobilizzazioni immateriali	2.415.225	2.069.804	1.489.000
II. Immobilizzazioni materiali	133.694.865	134.772.750	133.005.000
III. Immobilizzazioni finanziarie	902	902	1.000
Totale Immobilizzazioni (B)	136.110.992	136.843.456	134.494.000
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze	1.155.645	1.252.289	1.247.000
II. Crediti			
1) verso clienti	55.377.428	48.727.493	53.168.000
3) verso imprese collegate	-	-	568.000
4) verso controllanti	12.599.567	6.179.471	5.125.000
4bis) Crediti tributari	772.902	2.733.598	2.469.000
4ter) Imposte anticipate	7.532.306	5.019.102	4.279.000
5) verso altri	8.804.144	11.082.566	13.504.000
Totale Crediti	85.086.347	73.742.230	79.113.000
IV. Disponibilità liquide	1.474.309	1.383.932	5.824.000
Totale attivo circolante (C)	87.716.301	76.378.451	86.184.000
D) Ratei e risconti attivi	269.043	246.875	394.000
TOTALE ATTIVO	226.672.228	216.044.674	223.648.000

- I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, pari a 2,6 mln€, sono legati ai beni immobili assegnati ai Comuni soci non ancora trasferiti alla società
- Le immobilizzazioni materiali sono composte per ca. 14 mln€ da terreni e fabbricati, ca. 111 mln€ per impianti e macchinari e per ca. 8 mln€ da immobilizzazioni materiali in corso e acconti
- I crediti di gruppo sono composti da:
 - Crediti v/clienti principalmente relativi all'attività della *business unit* attiva nella gestione del Servizio idrico Integrato (SII) e alle attività di ALEGAS
 - Crediti v/imprese controllanti principalmente vantati verso Comuni per prestazioni e forniture di gas, calore e SII
 - Crediti v/altri, composti per la maggior parte (9,8 mln€) da crediti v/Regione Piemonte per contributi in c/impianti concessi per la realizzazione di opere del SII e non ancora erogati
- Nel corso del 2015, a fronte di un aumento dei ricavi pari a ca. il 22%, i crediti sono aumentati del 9% rispetto al 2014; il fondo svalutazione crediti ha invece registrato una flessione del 7% rispetto all'esercizio precedente

1. GRUPPO AMAG

Gruppo AMAG – Stato Patrimoniale Consolidato 2013-2015 (2 di 2)

Il passivo consolidato del Gruppo AMAG evidenzia un patrimonio netto a fine 2015 pari a ca. 95,7 mln/€ di cui 88,8 mln€ di capitale sociale

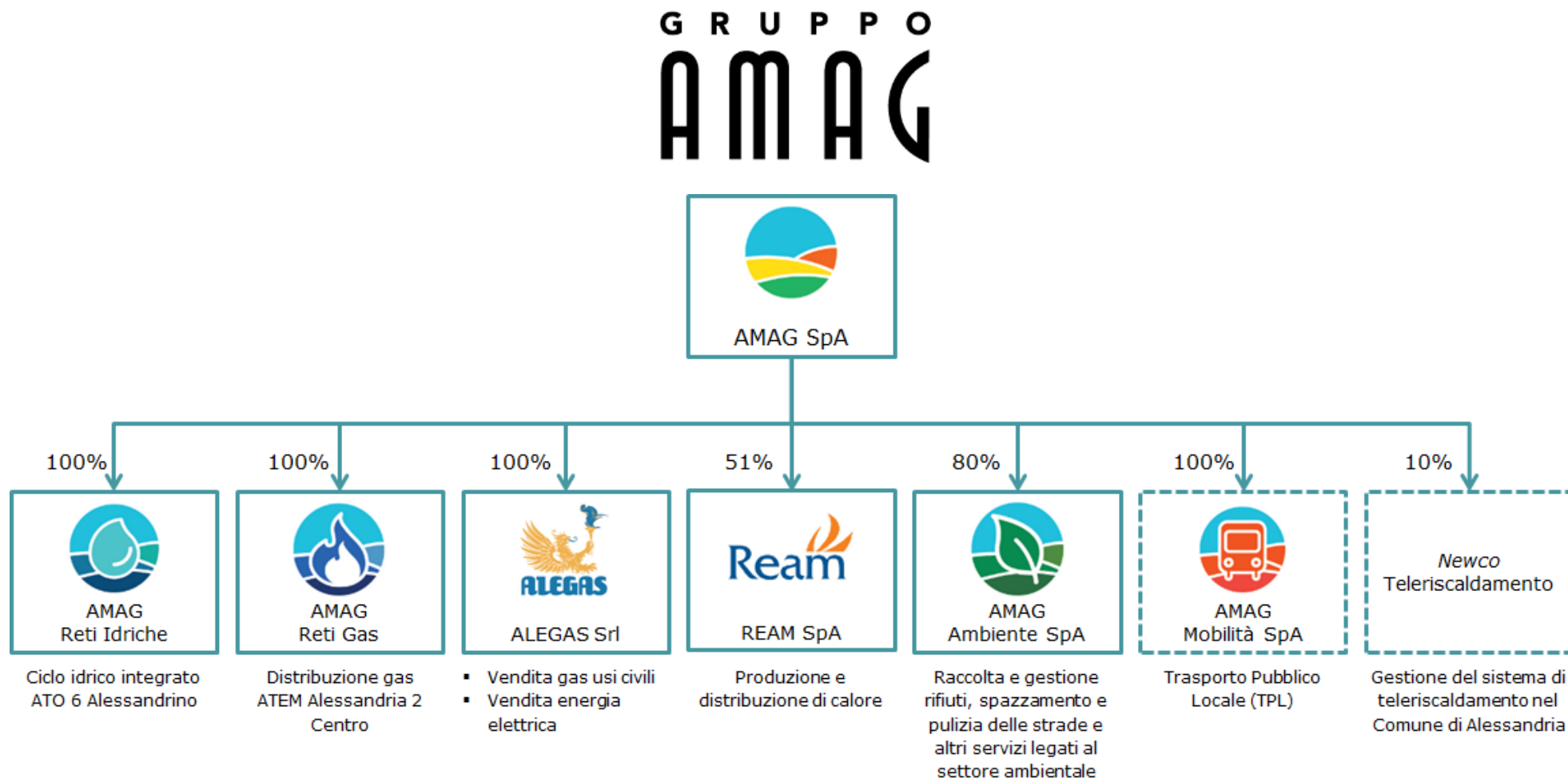
STATO PATRIMONIALE			
PASSIVO	2013	2014	2015
A) Patrimonio netto			
I. Capitale	87.577.205	87.577.205	87.577.000
IV. Riserva legale	305.866	379.807	407.000
V. Riserve statuarie	536.586	799.523	882.000
VII. Altre riserve	1.355.843	1.858.929	2.657.000
IX. Utile(perdita) dell'esercizio	1.019.964	660.253	3.353.000
Totale Patrimonio netto (A)	90.795.464	91.275.717	94.876.000
Capitale e riserve competenza terzi	324.975	456.706	630.000
Utile/perdita esercizio competenza terzi	121.733	194.348	230.000
Totale	91.242.172	91.926.771	95.736.000
B) Fondi per rischi e oneri	3.233.178	2.723.944	2.614.000
C) TFR	2.256.562	4.205.338	4.071.000
D) Debiti:			
4) debiti verso banche	35.558.124	31.956.776	35.345.000
7) debiti verso fornitori	23.860.204	21.191.556	20.456.000
10) debiti verso imprese collegate	22.832	498.069	79.000
11) debiti verso controllanti	11.981.613	9.854.186	11.440.000
12) debiti tributari	12.150.702	2.224.477	2.462.000
13) debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale	593.429	725.765	1.110.000
14) altri debiti	14.730.343	18.090.614	17.335.000
Totale Debiti (D)	98.897.247	84.541.443	88.227.000
E) Ratei e risconti passivi	31.043.069	32.647.178	33.000.000
TOTALE PASSIVO	226.672.228	216.044.674	223.648.000

- Il Gruppo aveva in essere al 31 dicembre 2015 debiti v/Banche per complessivi 35,3 mln€ (di cui 20,2 a breve termine e 15,1 a m/l termine)
- Il totale dei debiti a breve termine ammontava a ca. 102 mln€ mentre il passivo consolidato era pari a ca. 26,2 mln€
- Tra gli Altri debiti le componenti principali riguardano:
 - debiti in capo alla Controllante v/ATO (4,7 mln€) e v/Clienti per depositi cauzionali SII (3 mln€)
 - debiti in capo ad ALEGAS per note di credito v/clienti (3,4 mln€)
- I Ratei e risconti passivi son principalmente in capo alla Capogruppo e fanno riferimento a:
 - contributi in c/impianti Regione Piemonte (24,5 mln€)
 - contributi in c/impianti Comuni (3,6 mln€)
 - contributo da ATO 6 per interventi infrastrutture del SII (2,1 mln€)

1. GRUPPO AMAG

Attuale assetto societario

Nel novembre del 2016 il Gruppo ha concretizzato l'obiettivo di scorporare il ramo del ciclo idrico e della distribuzione gas, precedentemente gestiti dalla Capogruppo



1. GRUPPO AMAG

Prospettive di sviluppo del Gruppo AMAG (1 di 2)



AMAG
Reti Idriche

- Ipotesi mantenimento 100% del capitale della *newco* AMAG Reti Idriche nel periodo 2016-2020
- Potenziale consolidamento all'interno dell'ATO 6 Alessandrino con gli altri gestori presenti



AMAG
Reti Gas

- Ipotesi ingresso socio privato nella *newco* con una quota di minoranza nel 2017, con opzione di aumento della quota della stessa in caso aggiudicazione della gara per l'affidamento della gestione del servizio di distribuzione del gas nell'ATEM Alessandria 2 Centro



ALEGAS Srl

- Ipotesi mantenimento 100% del capitale di ALEGAS negli anni di previsione
- Strategia di incremento della quota di mercato nel settore della vendita dell'energia elettrica e del gas



AMAG
Ambiente SpA

- Ipotesi mantenimento dell'attuale quota di partecipazione (80% del capitale)
- Miglioramento dei livelli di servizio e raggiungimento degli obiettivi di raccolta previsti dai contratti di servizio con il Comune di Alessandria e il Bacino dei Comuni

1. GRUPPO AMAG

Prospettive di sviluppo del Gruppo AMAG (2 di 2)



REAM SpA

- Ipotesi mantenimento della quota detenuta da AMAG (51% del capitale)
- Strategia di incremento della clientela di REAM, in particolare a partire dal 2018

Newco
Teleriscaldamento

- Ipotesi acquisizione del 10% e mantenimento della quota di partecipazione
- Previsione di accordi industriali/commerciali per tutelare le linee tradizionali di business del Gruppo AMAG



AMAG
Mobilità SpA

- La società attualmente gestisce il ramo d'azienda relativo alla società A.T.M. in liquidazione per la gestione del servizio di trasporto pubblico locale
- Date le incertezze circa la gara per l'affidamento del servizio la società è stata al momento esclusa dal *business plan*

1. GRUPPO AMAG

2. LINEE GUIDA E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

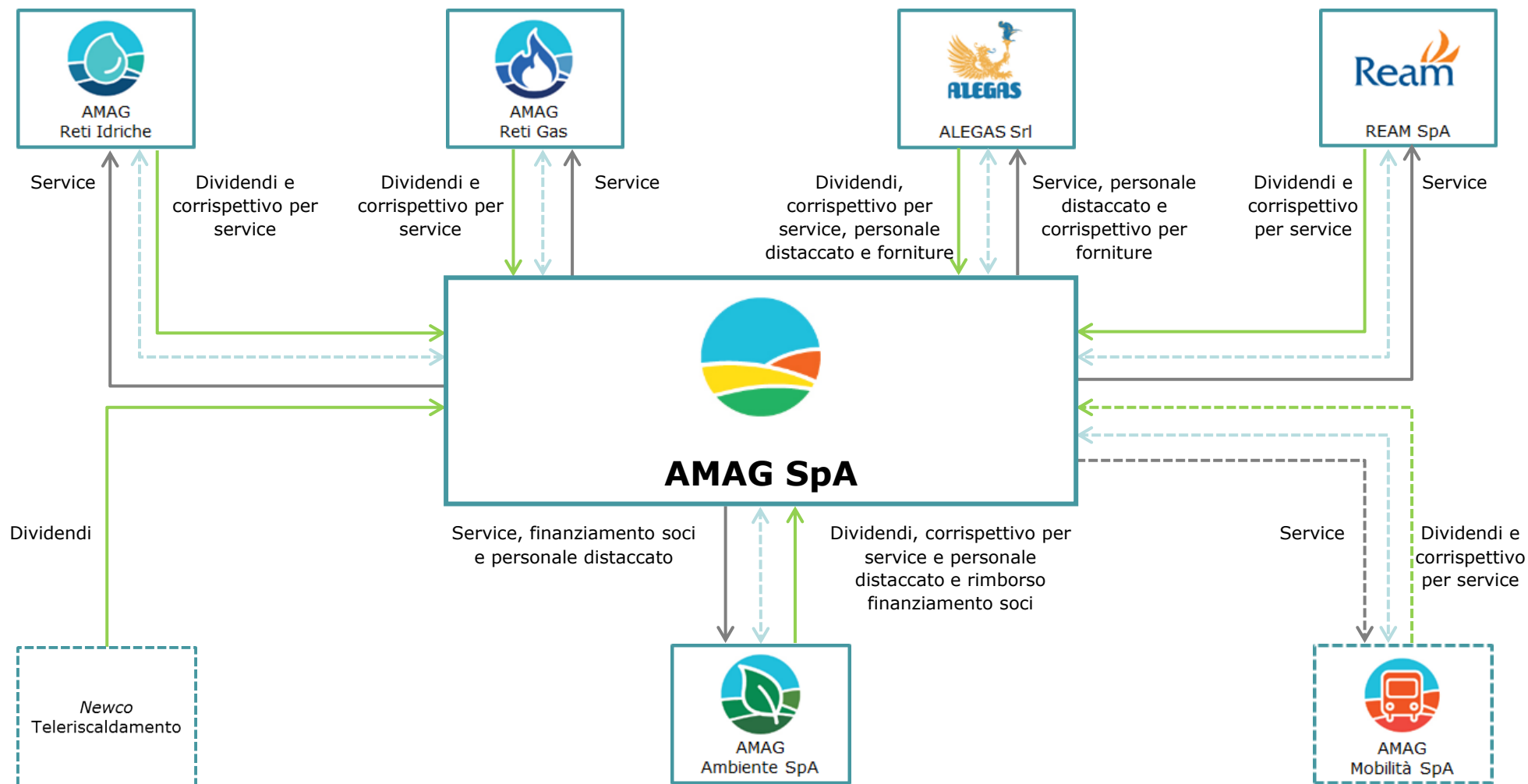
- **AMAG SpA**
- AMAG Reti Idriche
- AMAG Reti Gas
- ALEGAS Srl
- REAM SpA
- AMAG Ambiente SpA
- *Newco* Teleriscaldamento
- Ulteriori opzioni di sviluppo

3. BUSINESS PLAN A LIVELLO CONSOLIDATO

4. LINEE GUIDA PER LA GESTIONE FINANZIARIA

2. LINEE GUIDA E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

AMAG SpA – Modello di *business*



2. LINEE GUIDA E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

AMAG SpA – *Assumptions* alla base del *business plan*

Il *business plan* della Capogruppo assume che i costi di gestione della stessa siano coperti mediante i corrispettivi dei *service* forniti alle società partecipate

BUSINESS PLAN – QUADRO ASSUMPTIONS

Ricavi

- Il Piano ipotizza ricavi da *service* pari a ca. 8,4 mln€/anno nel periodo 2017-2020 ai quali si affiancano altri ricavi per 400 mila€ legati alla produzione di energia elettrica e altri ricavi marginali. I ricavi da *service* alle società partecipate sono stimati in logica di copertura completa dei costi diretti e indiretti della Holding

Costi

- I costi diretti della Holding nel periodo 2017-2020 sono pari a ca. 7,1 mln€/anno e riguardano principalmente costi per personale (ca. 4,4 mln€) e per servizi (ca. 2,8 mln€ all'anno)

Investimenti

- Nel 2017 sono stati stimati investimenti pari a ca. 4,1 mln€, di cui 3,0 mln€ legati all'investimento nel teleriscaldamento. La quota rimanente, pari a ca. 1,1 mln€ è legata principalmente agli investimenti per gli interventi sull'ex Caserma adiacente alla sede di AMAG, al potenziamento del sistema di telecontrollo e a investimenti per software gestionali e GIS; negli esercizi successivi sono stati ipotizzati investimenti pari a ca. 786 mila€ nel 2018 e 217 mila€ nel 2019

Struttura finanziaria

- Si è ipotizzato il mantenimento in capo alla *Holding* dei soli finanziamenti bancari attualmente in essere, eccezion fatta per il mutuo Intesa Sanpaolo del valore di 5mln€ (con rimborso *bullet*) che viene conferito ad AMAG Reti Idriche

Capitale circolante

- Il *business plan* assume l'introduzione del sistema di *cash pooling* per la gestione della partite infragruppo

Assumptions fiscali

- Aliquota IRAP pari al 3,9% per tutto il periodo di previsione, IRES pari al 27,5% nel primo esercizio e al 24,0% negli esercizi successivi

2. LINEE GUIDA E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

AMAG SpA – Proiezioni Conto Economico

Il Conto Economico prospettico della Capogruppo evidenzia ricavi per 9,1 mln€ nel 2017 derivanti in gran parte dai corrispettivi per *services* prestati alle società partecipate; l'utile lordo ammonta a 2,6 mln€ nel 2017

CONTO ECONOMICO (€/000)	2016	2017	2018	2019	2020
A) Valore della produzione					
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	31.737	8.559	8.725	8.869	8.809
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	686	151	130	130	-
5) altri ricavi e proventi	724	400	400	400	400
Totale Valore della produzione (A)	33.147	9.110	9.255	9.399	9.209
B) Costi della produzione					
6) per mat.prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.178	535	535	535	535
7) per servizi	6.582	2.900	2.755	2.755	2.755
8) per godimento di beni di terzi	2.809	45	45	45	45
9) per il personale	7.882	4.304	4.415	4.415	4.415
10) ammortamenti e svalutazioni	3.620	865	704	754	761
14) oneri diversi di gestione	4.456	187	187	187	187
Totale Costi della produzione (B)	30.528	8.837	8.640	8.691	8.698
Diff. tra valore e costi della produzione (A-B)	2.620	273	614	709	511
C) Proventi e Oneri finanziari					
15) proventi da partecipazioni	2.073	2.642	1.866	2.223	1.699
16) altri proventi finanziari	411	336	319	303	288
17) interessi e altri oneri finanziari	1.147	684	571	466	354
C) Totale Proventi (Oneri) finanziari	1.337	2.294	1.613	2.060	1.633
Risultato prima delle imposte	3.957	2.567	2.227	2.769	2.145
22) imposte sul reddito dell'esercizio	687	92	127	233	185
Utile (perdita) dell'esercizio	3.270	2.476	2.100	2.536	1.960

Nota: l'esercizio 2016 comprende i valori dei primi undici mesi del business dell'idrico e del gas, incorporati alla fine del 2016 nelle due newco: AMAG Reti Idriche e AMAG Reti Gas. Il calo dei ricavi nel 2017 è legato agli scorpori delle New Co gas e idrico i cui ricavi non confluiranno più direttamente nella Holding.

- La società ha ricavi medi nel periodo 2017-2020 pari a 9,2 mln€
- I costi della produzione ammontano a ca. 8,7 mln€ l'anno nel periodo 2017-2020; le principali voci di costo sono costituite da costi per il personale (ca. 4,4 mln/anno) e da costi per servizi (ca. 2,8 mln€/anno)
- Si prevede che la società percepirà ca. 10,5 mln€ di dividendi e interessi su finanziamenti soci nel periodo 2016-2020 e che pagherà oneri finanziari per complessivi 2,9 mln€
- Il risultato d'esercizio prima delle imposte atteso per il 2017 è pari a 2,6 mln€; l'andamento del risultato è determinato sostanzialmente dalle dinamiche di distribuzione dei dividendi delle società partecipate e dal valore dei service, data la sostanziale stabilità a livello di cost

2. LINEE GUIDA E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

AMAG SpA – Stato Patrimoniale e Piano Investimenti

Si riportano di seguito i prospetti di Stato Patrimoniale e il Piano Investimenti

ATTIVO (€/'000)	2016	2017	2018	2019	2020
A) Crediti verso soci per vers. ancora dovuti	2.576	1.932	1.288	644	-
B) Immobilizzazioni					
I. Immobilizzazioni immateriali	224	321	356	344	143
II. Immobilizzazioni materiali	7.057	7.853	8.543	8.662	8.747
III. Immobilizzazioni finanziarie	94.112	96.312	96.627	96.750	97.109
Totale Immobilizzazioni (B)	101.394	104.486	105.527	105.756	105.999
C) Attivo circolante					
I. Rimanenze	1.095	1.095	1.095	1.095	1.095
II. Crediti					
1) verso clienti	23.108	10.732	10.161	9.622	9.113
2) verso imprese controllate	9.099	7.131	5.560	4.938	4.204
4) verso controllanti	1.475	1.152	909	727	590
4ter) Imposte anticipate	1.268	1.268	1.268	1.268	1.268
5) verso altri	471	471	471	471	471
II. Totale Crediti	35.421	20.754	18.369	17.025	15.646
IV. Disponibilità liquide	- 1.618	267	1.695	3.326	4.724
Totale attivo circolante (C)	34.898	22.116	21.159	21.446	21.465
D) Ratei e risconti attivi	-	-	-	-	-
TOTALE ATTIVO	138.868	128.533	127.973	127.846	127.464

PASSIVO (€/'000)	2016	2017	2018	2019	2020
A) Patrimonio netto	94.154	96.629	98.729	101.265	103.225
B) Fondi per rischi e oneri	1.914	1.982	2.048	2.113	2.174
C) TFR	1.395	1.395	1.395	1.395	1.395
D) Debiti					
4) debiti verso banche	19.222	16.335	13.688	10.962	8.557
7) debiti verso fornitori	10.112	1.033	990	990	990
9) debiti verso imprese controllate	1.130	189	136	136	136
11) debiti verso controllanti	4.033	4.033	4.033	4.033	4.033
12) debiti tributari	927	927	927	927	927
13) debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale	673	700	718	718	718
14) altri debiti	5.309	5.309	5.309	5.309	5.309
D) Totale Debiti	41.405	28.527	25.801	23.074	20.669
E) Ratei e risconti passivi	-	-	-	-	-
TOTALE PASSIVO	138.868	128.533	127.973	127.846	127.464

- I crediti v/soci sono ipotizzati rientranti entro il quadriennio con l'apporto degli immobili e contestuale aumento delle immobilizzazioni materiali (25% annuo) diventando quindi una semplice partita di giro senza effetti finanziari
- Dal punto di vista della liquidità la holding presenta un deficit nel 2016 di circa 1,6 mln€ (compensato dalla liquidità presente nelle altre società del gruppo, si veda l'analisi a livello consolidato)
- I crediti v/clienti presentano un valore elevato in quanto rimangono in capo alla newco i crediti dell'idrico e del gas per i primi undici mesi del 2016 nonché i crediti problematici relativi all'idrico «pre-scorpore» su cui è stata ipotizzata una percentuale di rientro non elevata (5% annuo): chiaramente eventuali miglioramenti sotto questo punto potranno comportare rilevanti benefici a livello finanziario
- Progressiva riduzione dei debiti principalmente per effetto della flessione dei debiti verso banche, in quanto nell'arco di previsione non è stato previsto nuovo indebitamento in capo alla *Holding* ma il solo mantenimento delle linee attualmente in essere

PIANO DEGLI INVESTIMENTI (€/'000)	2016	2017	2018	2019	2020
Immobilizzazioni materiali	-	685	596	27	-
Immobilizzazioni immateriali	-	428	190	190	-
Immobilizzazioni finanziarie	-	3.000	-	-	-
TOTALE	-	4.113	786	217	-

2. LINEE GUIDA E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

AMAG SpA – Rendiconto Finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO (€/000)	2016	2017	2018	2019	2020
Utile (Perdita) d'esercizio	3.270	2.476	2.100	2.536	1.960
Imposte sul reddito	687	92	127	233	185
Oneri (Proventi) Finanziari	- 1.337 -	2.294 -	1.613 -	2.060 -	1.633
Utile (Perdita) dell'esercizio prima di imposte interessi, dividendi e plus/minusvalenze	2.620	273	614	709	511
Accantonamenti e ammortamenti	3.563	865	704	754	761
Flusso finanziario prima delle variazioni di CCN	6.183	1.138	1.318	1.463	1.273
Variazione CCN	- 1.043	4.676	2.306	1.344	1.379
Flusso finanziario dopo le variazioni di CCN	5.140	5.814	3.624	2.806	2.652
(Imposte sul reddito)	- 687 -	92 -	127 -	233 -	185
Proventi (Oneri) Finanziari pagati	1.337	2.294	1.613	2.060	1.633
Utilizzo del Fondo e Rischi	71	69	66	64	62
A. FLUSSO FIN. DA GESTIONE REDDITUALE	5.861	8.085	5.176	4.697	4.162
(Investimenti in Immobilizzazioni Immateriali)	- 60 -	428 -	190 -	190	-
Decremento (Incremento) Crediti verso soci	-	644	644	644	644
(Investimenti in Immobilizzazioni Materiali)	- 2.788 -	1.329 -	1.240 -	671 -	644
(Investimenti in Immobilizzazioni Finanziarie)	- 50 -	2.200 -	315 -	123 -	359
B. FLUSSO FIN. DOPO L'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	2.962	4.772	4.075	4.358	3.803
Aumento (decremento) debiti verso banche	- 3.720 -	2.887 -	2.647 -	2.727 -	2.405
C. FLUSSO FIN. DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	- 3.720 -	2.887 -	2.647 -	2.727 -	2.405
Cash flow	- 758	1.885	1.428	1.631	1.398
DISPONIBILITA' LIQUIDE INIZIALI	- 860 -	1.618	267	1.695	3.326
DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI	- 1.618	267	1.695	3.326	4.724

- Nell'arco di Piano si assume una positiva dinamica del circolante della *Holding* (eccezion fatta per il primo anno) principalmente grazie al miglioramento nei giorni medi di incasso dei crediti verso le imprese controllate e del rientro dei crediti scaduti
- Tale dinamica dovrebbe essere favorita anche dal sistema di *cash pooling* che dovrebbe consentire la minimizzazione degli squilibri finanziari tra le varie società
- Nell'arco di Piano è previsto l'esborso di ca. 3 mln€ per l'acquisto della partecipazione nella *Newco* attiva nel teleriscaldamento
- Si stima un rimborso dei debiti bancari per ca. 14,4 mln€ nell'intero arco di Piano e non si prevede l'assunzione di ulteriore debito da parte della Capogruppo
- Nel 2020 la *Holding* presenta un saldo di liquidità pari a 4,7 mln€

2. LINEE GUIDA E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

AMAG SpA – Implicazioni dello scenario ipotizzato

La Holding presenta dei risultati in equilibrio considerando anche l'ammortamento dei vari mutui «pre scorporo»: da notare come gli utili siano derivanti dalla necessità di far risalire dividendi dalle controllate in quanto non sono presenti contratti di finanziamento soci (eccezion fatta per il contratto con AMAG Ambiente)

Key figures 2016-2020 AMAG SpA

KEY FIGURES 2016-2020 (€/000)	2016	2017	2018	2019	2020
Ricavi	31.737	8.559	8.725	8.869	8.809
EBITDA	6.240	1.138	1.318	1.463	1.273
Saldo gestione finanziaria	1.337	2.294	1.613	2.060	1.633
Cash Flow Operativo	5.861	8.085	5.176	4.697	4.162
Utile (Perdita) d'esercizio	3.270	2.476	2.100	2.536	1.960
Patrimonio Netto	94.154	96.629	98.729	101.265	103.225
PFN	20.840	16.068	11.993	7.635	3.833

Nota: Anche in considerazione degli effetti del *cash pooling* che a tendere potrà essere implementato si valuterà la possibilità di accendere finanziamenti soci infragruppo per migliorare la gestione della liquidità

1. GRUPPO AMAG

2. LINEE GUIDA E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

- AMAG SpA
- **AMAG Reti Idriche**
- AMAG Reti Gas
- ALEGAS Srl
- REAM SpA
- AMAG Ambiente SpA
- *Newco* Teleriscaldamento
- Ulteriori opzioni di sviluppo

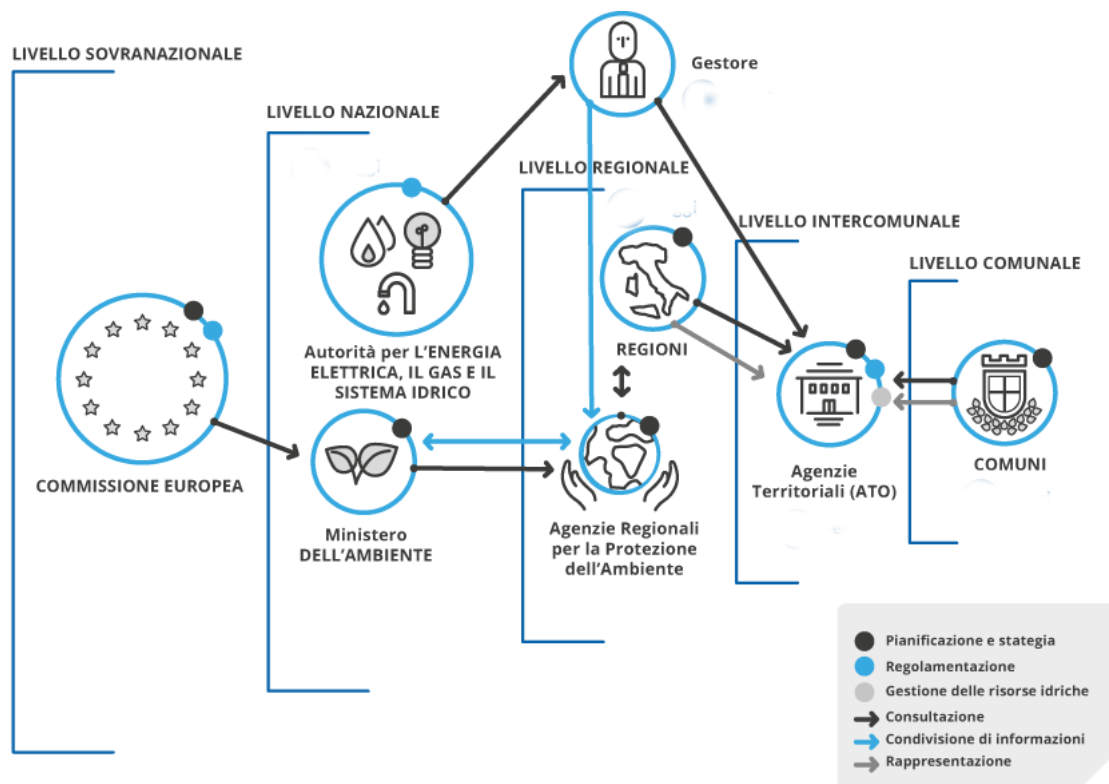
3. BUSINESS PLAN A LIVELLO CONSOLIDATO

4. LINEE GUIDA PER LA GESTIONE FINANZIARIA

2. LINEE GUIDA E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

AMAG Reti Idriche – Quadro regolatorio di riferimento

L'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI) sta proseguendo l'attività di rinnovamento del settore idrico e ha definito nel 2015 le nuove regole per la determinazione delle tariffe del Servizio Idrico integrato (SII) per il quadriennio 2016-2019



- Nel dicembre 2015 è stato approvato il nuovo Metodo Tariffario Idrico 2 (MTI-2) per la definizione delle tariffe del quadriennio 2016-2019; il MTI-2 ha confermato i principi alla base del previgente Metodo Tariffario Idrico, quali la correlazione tra costi sostenuti dal gestore e le tariffe applicate all'utenza da bilanciare con il principio *full cost recovery* e con l'incentivo alla rateizzazione degli investimenti
- In linea generale, il Metodo Tariffario Idrico prevede che i ricavi per i gestori del SII siano determinati a priori per il relativo periodo di riferimento e non dipendano quindi dalla domanda; il Metodo Tariffario Idrico stabilisce i parametri per il calcolo dei ricavi garantiti, che sono indipendenti dalle oscillazioni della domanda, posto che i prezzi (le tariffe) nelle attività core sono predeterminati dall'AEEGSI

- In ambito locale, la Regione Piemonte ha emanato il Piano di Tutela delle Acque (PTA) al fine di perseguire obiettivi di riqualificazione e protezione delle risorse idriche e di sostenibilità idrologico-ambientale degli usi, fissando due traguardi temporali al 2018 e 2016 per il raggiungimento degli stessi

2. LINEE GUIDA E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

AMAG Reti Idriche – Modello di *business*

AMAG Reti Idriche, nata a fine ottobre 2016 dallo *spin off* della *business unit* attiva nella conduzione del Servizio Idrico Integrato, gestisce una quota complessivamente pari a ca. il 46% dell'ATO 6 Alessandrino



- AMAG SpA (ora AMAG Reti Idriche) dal 1 gennaio 2005 è affidataria unitamente a Gestione Acque SpA e ad alcuni operatori minori, della gestione del SII nell'ATO 6 Alessandrino; la concessione ha durata sino al 31 dicembre 2022
- Alla data del 31 dicembre 2015 AMAG SpA serviva ca. 155 mila abitanti; nell'arco di tale esercizio la società ha immesso in rete 17,4 mln/mc
- Il rapporto medio captato/fatturato si è attestato intorno al 32,52%
- L'approvvigionamento dell'acqua avviene attraverso l'utilizzo di 83 pozzi, 30 sorgenti, 5 prese d'acqua superficiali e 1 lago artificiale; la società opera mediante ca. 1.380 km di reti di distribuzione
- L'acqua viene resa potabile mediante 7 potabilizzatori, 6 impianti a carboni attivi e 10 impianti di trattamento chimico delle acque
- La rete fognaria attualmente gestita da AMAG Reti Idriche si estende per 560 km; la società gestisce 36 depuratori e 160 fosse imhoff
- Al fine di massimizzare le sinergie operative e migliorare la qualità del servizio reso al cittadino, la Conferenza dell'ATO 6 ha inteso affidare la gestione del servizio idrico a un gestore unico; anche in considerazione di ciò, AMAG SpA ha operato lo *spin off* in AMAG Reti Idriche della *business unit* attiva nella gestione del ciclo idrico

2. LINEE GUIDA E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

AMAG Reti Idriche – *Competitors*

AMAG Reti Idriche gestisce il 44% del servizio acquedotto, il 49% del servizio fognatura e il 43% del servizio depurazione all'interno dell'ATO 6 Alessandrino

GESTORI DEL SII	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
AMAG Reti Idriche	44%	49%	43%
Gestione Acqua	50%	45%	46%
Gruppo Acque Potabili	3%	4%	3%
2i Reti Gas	1%	1%	1%
Comuni Riuniti BM Srl	2%	1%	1%
Consorzio Valle Orba	0%	0%	6%
TOTALE	100%	100%	100%



ATO 6 Alessandrino

- Il servizio di AMAG Reti Idriche è prestato nel territorio compreso tra l'Alessandrino, l'Acquese, la Valle Bormida e la Langa Astigiana; sono inoltre in fase di acquisizione i comuni di Oviglio, Bergamasco, Carentino, Castelspina e Cassinelle (di cui il *business plan* prospettico già tiene conto)
- Oltre che da parte di AMAG Reti Idriche, il SII all'interno dell'ATO è gestito da parte di Gestione Acqua SpA e da altri operatori minori
- Gestione Acqua è la società costituita per la gestione del SII da parte delle aziende AMIAS di Novi Ligure, ACOS S.p.A. di Novi Ligure, ASMT S.p.A. di Tortona (tutte società a maggioranza o a totale capitale pubblico) e da un socio privato, scelto con procedura di evidenza pubblica
- Gestione Acqua gestisce il SII in 58 comuni all'interno dell'ATO 6 Alessandrino e abbraccia un bacino di utenza pari a ca. 45 mila clienti; analogamente ad AMAG Reti Idriche, Gestione Acqua ha ottenuto la gestione del SII fino al 2022

2. LINEE GUIDA E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

AMAG Reti Idriche – *Key figures*

La *business unit* di AMAG SpA attiva nella gestione del SII ha concluso l'esercizio 2015 con un risultato di esercizio pari a ca. 6,1 mln€ (+ 6% rispetto all'esercizio precedente)

Key figures - AMAG Servizio Idrico Integrato

€/000	2013	2014	2015
Ricavi	20.258	19.566	19.994
Costi della produzione	16.246	13.730	13.957
EBITDA	8.383	8.237	8.667
Risultato d'esercizio	3.932	5.733	6.071

- Nel 2015 la Società ha riportato lieve incremento dei ricavi legato all'aumento delle tariffe, a fronte di una sostanziale stabilità dei consumi
- Nell'ultimo esercizio trascorso i costi relativi al servizio idrico integrato sono rappresentati per il:
 - 22% dai costi per materie prime
 - 20% dagli oneri per servizi
 - 21% da costi per il personale
 - 17% da ammortamenti delle immobilizzazioni
- Nel 2015 la gestione del servizio idrico integrato ha portato alla realizzazione di un risultato di esercizio pari a ca. 6,1 mln€



Tali dati sono stati desunti dalla scomposizione dei ricavi e dei costi per *business unit* fornita dal cliente; si precisa che tali valori non tengono conto dei costi generali sostenuti da AMAG SpA non allocati per la specifica *business unit*

2. LINEE GUIDA E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

AMAG Reti Idriche – *Assumptions* alla base del *business plan* (1 di 2)

Il *business plan* per il periodo 2016-2020 assume la gestione in continuità della quota dell'ATO 6 Alessandrino già gestita da AMAG SpA al 31 dicembre 2015 con l'aggiunta dei cinque nuovi comuni acquisiti

BUSINESS PLAN – QUADRO ASSUMPTIONS

Ricavi

- I ricavi del Piano sono stati stimati partendo dai valori di ricavo della *business unit* attiva nella gestione del SII riportati nel budget 2016 di AMAG SpA e applicando agli stessi il tasso di crescita implicito dei ricavi prospettici riportati nella "Relazione di accompagnamento per la definizione della tariffa del SII secondo metodologia MTI-2 e conseguenti valori tariffari anni 2016/2019 "

Costi

- I Costi di gestione sono stati stimati in una logica di continuità rispetto ai valori di *budget* 2016 e adeguando le specifiche voci di costo in funzione della previsione di aumento dei comuni gestiti
- Service AMAG SpA: si è provveduto ad adeguare il valore del service verso AMAG SpA, al fine di renderlo congruo con i servizi effettivamente prestati dalla capogruppo (ca. 4,7 mln€/anno nel periodo 2017-2020)

Investimenti

- Il Piano assume investimenti nel periodo 2017-2020 per complessivi 21,7 mln€ di cui 16,9 mln€ nel 2017, 4,1 mln€ nel 2018 e complessivi 0,7 mln€ negli anni successivi
- Si è ipotizzato che la Regione non ottemperi al pagamento degli impegni assunti nei confronti di AMAG per il conferimento dei contributi destinati al SII, e che quindi AMAG Reti Idriche debba far fronte agli investimenti previsti anticipando risorse proprie in attesa dei conferimenti da parte della Regione

2. LINEE GUIDA E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

AMAG Reti Idriche – *Assumptions* alla base del *business plan* (2 di 2)

Struttura finanziaria

- Il Piano assume che le linee di finanziamento a breve e lungo termine rimangano in capo alla Capogruppo e che venga invece accollato a AMAG Reti Idriche il finanziamento di Intesa San Paolo dell'importo di 5 mln€ con rimborso *bullet*
- Previsto indebitamento bancario per ca. 19 mln€ per finanziare il Piano Investimenti
- Dividendi: il piano assume la distribuzione di dividendi per un importo totale di 810 mila€ (95% dell'utile di periodo)

Assumptions fiscali

- Aliquota IRAP: 4,2% per tutto l'arco di piano
- Aliquota IRES: 27,5% nel 2016 e 24,0% negli anni successivi

2. LINEE GUIDA E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

AMAG Reti Idriche – Proiezioni Conto Economico

Le ipotesi di Piano portano AMAG Reti idriche a chiudere tutti gli esercizi di piano in utile con un risultato netto totale nel quinquennio pari a 853 mila€; i valori indicati per l'anno 2016 sono relativi ad un solo mese di gestione operativa essendo intervenuto lo *spin off* della *business unit* a fine anno 2016

CONTO ECONOMICO (€/000)	2016	2017	2018	2019	2020
A) Valore della produzione:					
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.723	20.893	21.402	21.491	20.853
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	36	125	125	125	125
5) altri ricavi e proventi	32	387	397	398	387
Totale Valore della produzione (A)	1.791	21.405	21.924	22.014	21.365
B) Costi della produzione:	-	-	-	-	-
6) per mat.prime, sussidiarie, di consumo e di merci	344	4.174	4.216	4.257	4.257
7) per servizi	273	8.158	8.479	8.542	8.116
8) per godimento di beni di terzi	149	2.083	2.098	2.105	2.083
9) per il personale	260	3.117	3.117	3.117	3.117
10) ammortamenti e svalutazioni	200	2.533	2.713	2.708	2.655
14) oneri diversi di gestione	39	315	165	165	165
Totale Costi della produzione (B)	1.265	20.381	20.788	20.894	20.394
Diff. tra valore e costi della produzione (A-B)	526	1.024	1.136	1.120	971
C) Totale Proventi (Oneri) finanziari	- 27	- 815	- 862	- 805	- 751
Risultato prima delle imposte	499	210	275	315	220
22) imposte sul reddito dell'esercizio	165	115	133	142	112
Utile (perdita) dell'esercizio	334	95	142	173	108

- Il piano prevede ricavi complessivi per l'anno 2016 pari a 1,8 mln€ e un utile di esercizio pari a 334 mila€
- Nel quadriennio di previsione 2017-2020 AMAG Reti Idriche presenta ricavi complessivi medi pari a 21,7 mln/anno, di cui 392 mila€/anno di contributi in conto impianti
- Nel quadriennio 2017-2020 i costi sono così composti:
 - costi per servizi (ca. 8,3 mln€/anno), costituiti per la maggior parte dal service riconosciuto alla Capogruppo (ca. 4,6 mln€/anno) e dalle spese per manutenzioni e riparazioni (2,3 mln€/anno)
 - costi per il personale, pari a 3,1 mln€/anno
 - ammortamenti (ca. 2,6 mln€/anno), su cui incidono gli investimenti per ca. 21,7 mln€ ipotizzati nel periodo 2017-2020
- EBITDA *margin* positivo nell'arco di previsione, pari in media al 17,1%
- Gestione finanziaria negativa per il pagamento degli interessi sui mutui contratti per finanziare gli investimenti

2. LINEE GUIDA E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

AMAG Reti Idriche – Stato Patrimoniale e Piano Investimenti

Si riportano di seguito i prospetti di Stato Patrimoniale e il Piano Investimenti

ATTIVO (€/000)	2016	2017	2018	2019	2020
A) Crediti verso soci per vers. ancora dovuti	-	-	-	-	-
B) Immobilizzazioni					
II. Immobilizzazioni materiali	103.819	118.321	119.871	117.754	115.287
Totale Immobilizzazioni (B)	103.819	118.321	119.871	117.754	115.287
C) Attivo circolante					
1) verso clienti	975	12.445	12.687	12.676	12.229
4) verso controllanti	1.503	1.503	1.503	1.503	1.503
4ter) Imposte anticipate	1	17	18	18	17
5) verso altri	10.275	10.275	10.275	10.275	10.275
III. Attività finanz. che non costituiscono imm.	12.754	24.240	24.483	24.471	24.024
IV. Disponibilità liquide	563	2.468	2.092	2.344	2.640
Totale attivo circolante (C)	13.316	26.708	26.575	26.815	26.665
TOTALE ATTIVO	117.135	145.029	146.446	144.569	141.952

PASSIVO (€/000)	2016	2017	2018	2019	2020
A) Patrimonio netto	73.134	72.911	72.963	73.002	72.945
B) Fondi per rischi e oneri	1	17	18	18	17
C) TFR	611	762	913	1.065	1.216
D) Debiti:					
4) debiti verso banche	-	16.000	17.400	15.800	14.200
7) debiti verso fornitori	596	11.913	12.263	12.363	11.953
11) debiti verso controllanti	318	1.013	1.080	1.114	1.024
14) altri debiti	12.186	12.506	12.287	12.068	11.841
D) Totale Debiti	13.099	41.432	43.030	41.346	39.018
E) Ratei e risconti passivi	30.289	29.906	29.522	29.139	28.755
TOTALE PASSIVO	117.135	145.029	146.446	144.568	141.951

PIANO DEGLI INVESTIMENTI (€/000)	2016	2017	2018	2019	2020
Immobilizzazioni materiali	5.613	16.922	4.149	525	125
TOTALE	5.613	16.922	4.149	525	125

- Nel periodo di piano sono previsti investimenti da parte della *Newco* AMAG Reti Idriche per ca. 27,3 mln€
- La dinamica dei crediti è prevista rimanere sostanzialmente stabile nel periodo di previsione:
 - sono stati previsti giorni medi di incasso dei crediti verso clienti a 196 giorni
 - si è ipotizzato di non incassare i crediti verso la regione Piemonte ricompresi nei crediti verso altri e pari a 9,8 mln€
- Il Piano prevede il ricorso a nuova finanza sotto forma di finanziamenti bancari per complessivi 19 mln€ (16 mln€ nel 2017 e 3 mln€ nel 2018); si stima che il rimborso della linea capitale sia pari a ca. 1,6 mln€/anno
- Si è ipotizzata la sostanziale stabilità delle altre poste di debito nel periodo di previsione

2. LINEE GUIDA E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

AMAG Reti Idriche – Rendiconto Finanziario

Si riporta di seguito il prospetto di Rendiconto Finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO (€/000)	2016	2017	2018	2019	2020
Utile (Perdita) d'esercizio	334	95	142	173	108
Imposte sul reddito	165	115	133	142	112
Oneri (Proventi) Finanziari	27	815	862	805	751
Utile (Perdita) dell'esercizio prima di imposte interessi, dividendi e plus/minusvalenze	526	1.024	1.136	1.120	971
Accantonamenti e ammortamenti	195	2.470	2.649	2.643	2.592
Flusso finanziario prima delle variazioni di CCN	721	3.494	3.785	3.763	3.563
Variazione CCN	40	463	428	456	664
Flusso finanziario dopo le variazioni di CCN	761	3.957	3.357	3.307	2.899
(Imposte sul reddito)	- 165	- 115	- 133	- 142	- 112
Proventi (Oneri) Finanziari pagati	- 27	- 815	- 862	- 805	- 751
Utilizzo fondo TFR	13	151	151	151	151
Utilizzo del Fondo e Rischi	1	16	0	0	1
A. FLUSSO FIN. DA GESTIONE REDDITUALE	584	3.195	2.514	2.511	2.186
(Investimenti in Immobilizzazioni Immateriali)	60	-	-	-	-
(Investimenti in Immobilizzazioni Materiali)	- 3.581	- 16.972	- 4.199	- 525	- 125
(Investimenti in Immobilizzazioni Finanziarie)	-	-	-	-	-
B. FLUSSO FIN. DOPO L'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	- 2.937	- 13.777	- 1.686	- 1.986	- 2.061
Aumento (decremento) debiti verso banche	-	16.000	1.400	1.600	1.600
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	318	90	135	165
C. FLUSSO FIN. DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	-	15.682	1.310	- 1.735	- 1.765
Cash flow	- 2.937	1.905	376	252	297
DISPONIBILITA' LIQUIDE INIZIALI	3.500	563	2.468	2.092	2.344
DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI	563	2.468	2.092	2.344	2.640

- Alla luce dell'incertezza nelle tempistiche con cui la Regione Piemonte corrisponderà i contributi già deliberati e concessi ad AMAG è stato prudenzialmente ipotizzato che la società anticipi interamente le risorse finanziarie necessarie per coprire il fabbisogno finanziario legato al Piano Investimenti
- Si ipotizza di coprire tale fabbisogno finanziario in parte grazie all'effetto dell'autofinanziamento e in parte con nuovi finanziamenti bancari per 16 mln€ nel 2017 e 3 mln€ nel 2018

I valori indicati per l'anno 2016 sono relativi ad un solo mese di gestione operativa essendo intervenuto lo spin off della business unit a fine anno 2016

2. LINEE GUIDA E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

AMAG Reti Idriche – Implicazioni dello scenario ipotizzato

Stanti le ipotesi assunte, AMAG Reti Idriche genererebbe risultato positivo in tutti gli esercizi di Piano e un EBITDA medio pari a 3,7 mln€/anno

KEY FIGURES 2016-2020 AMAG RETI IDRICHE

KEY FIGURES 2016-2020 (€/000)	2016	2017	2018	2019	2020
Ricavi	1.791	21.405	21.924	22.014	21.365
EBITDA	726	3.557	3.849	3.828	3.626
Utile (Perdita) d'esercizio	334	95	142	173	108
Cash Flow Operativo	584	3.195	2.514	2.511	2.186
Patrimonio Netto	73.134	72.911	72.963	73.002	72.945
PFN	- 563	13.532	15.308	13.456	11.560
Dividendi vs/AMAG	318	90	135	165	103
Corrispettivi vs/Capogruppo per servizi	-	4.602	4.714	4.733	4.593

Nota: i dividendi sono indicati in tabella per competenza economica

- Il *business plan* della società stima un fabbisogno di nuove risorse finanziarie pari a ca. 19 mln€ per far fronte al Piano investimenti (pari a 27,3 mln€ nell'arco di previsione)
- Si prevede un *trend* in miglioramento della PFN negli anni di previsione (da 13,5 mln€ del 2017 a 11,6 mln€ nel 2020)
- Il Piano assume che AMAG Reti Idriche sostenga costi per *services* nei confronti della Capogruppo per ca. 4,6 mln€/anno per il periodo 2017-2020
- I dividendi distribuiti nel periodo 2016-2020 pari a 810 mila€

1. GRUPPO AMAG

2. LINEE GUIDA E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

- AMAG SpA
- AMAG Reti Idriche
- **AMAG Reti Gas**
- ALEGAS Srl
- REAM SpA
- AMAG Ambiente SpA
- *Newco* Teleriscaldamento
- Ulteriori opzioni di sviluppo

3. BUSINESS PLAN A LIVELLO CONSOLIDATO

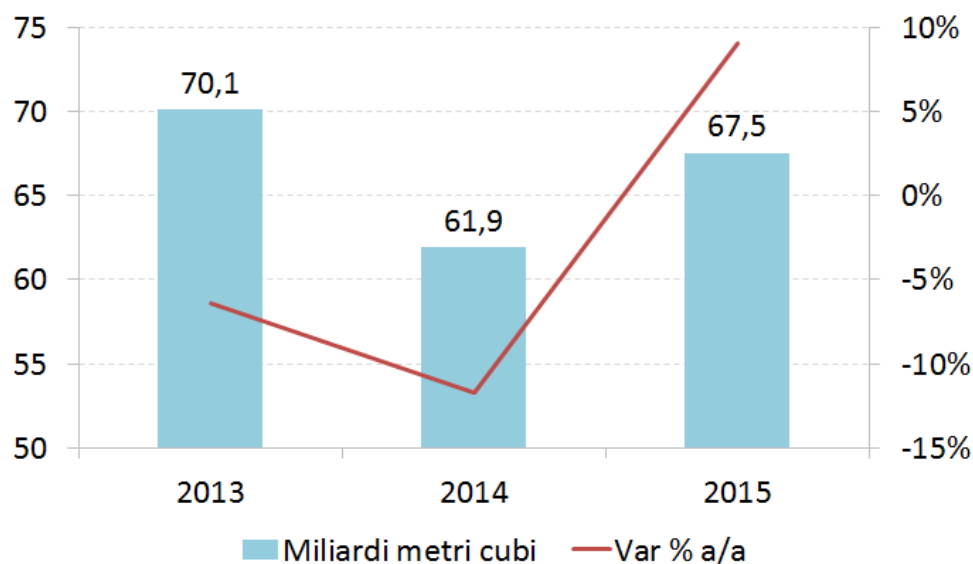
4. LINEE GUIDA PER LA GESTIONE FINANZIARIA

2. LINEE GUIDA E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

AMAG Reti Gas – Analisi del mercato di riferimento

L'anno 2015 ha registrato una ripresa del consumo interno lordo di gas in Italia conseguente alla stagionalità favorevole e alla moderata ripresa economica; si prevede una sostanziale stabilità dei consumi fino almeno al 2020

Consumo interno lordo di gas in Italia



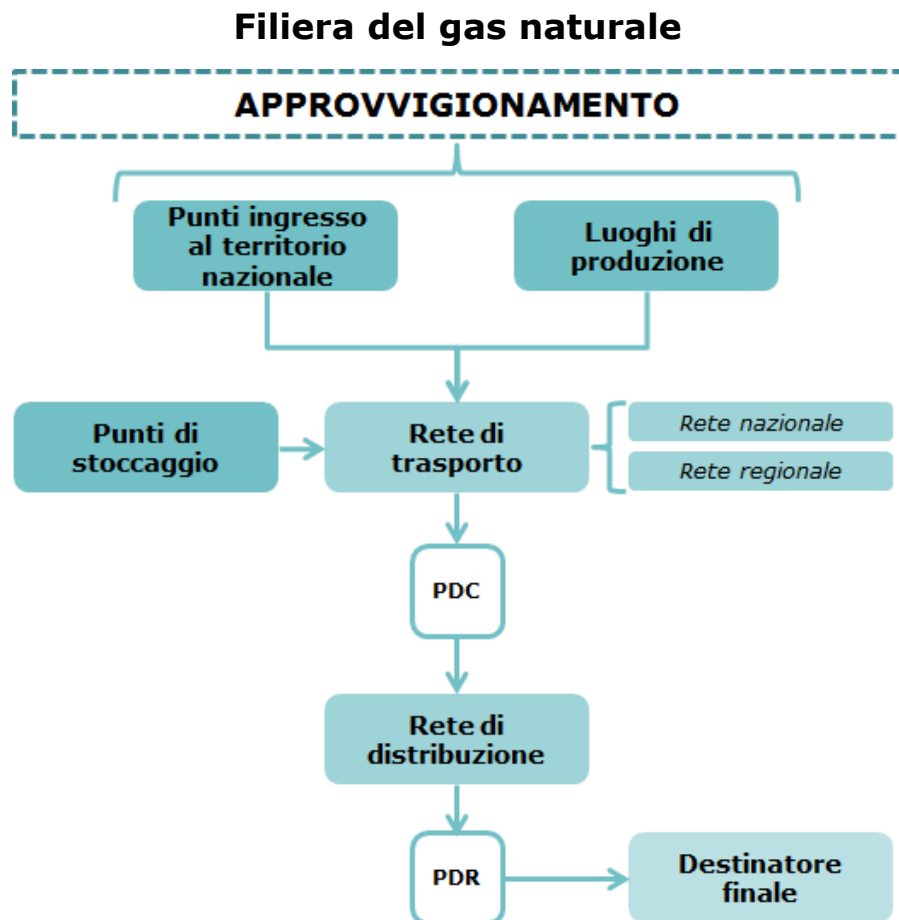
Fonte: Elaborazioni Sinloc su dati Ministero dello Sviluppo Economico

- Nel 2015 il consumo interno lordo di gas in Italia si è attestato a 67,5 mld/mc, registrando un incremento del 9,1% rispetto all'anno precedente
- L'aumento dei consumi è stato favorito sia da una stagione invernale più fredda, che da una moderata ripresa economica
- Le dinamiche del settore risentono della concorrenza sempre più accentuata delle fonti rinnovabili
- Le previsioni dell'International Energy Agency (IEA) confermano una sostanziale stabilità nei consumi di gas in Italia nel prossimo quadriennio
- I più recenti dati relativi ai consumi di gas nella provincia di Alessandria, risalenti al 2014, hanno evidenziato una flessione pari al -10,6% rispetto all'anno precedente

2. LINEE GUIDA E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

AMAG Reti Gas – Modello di *business* (1 di 2)

Il settore della distribuzione del gas si interfaccia a monte con la rete di trasporto nazionale e regionale e a valle con i venditori finali, che agiscono all'interno del libero mercato



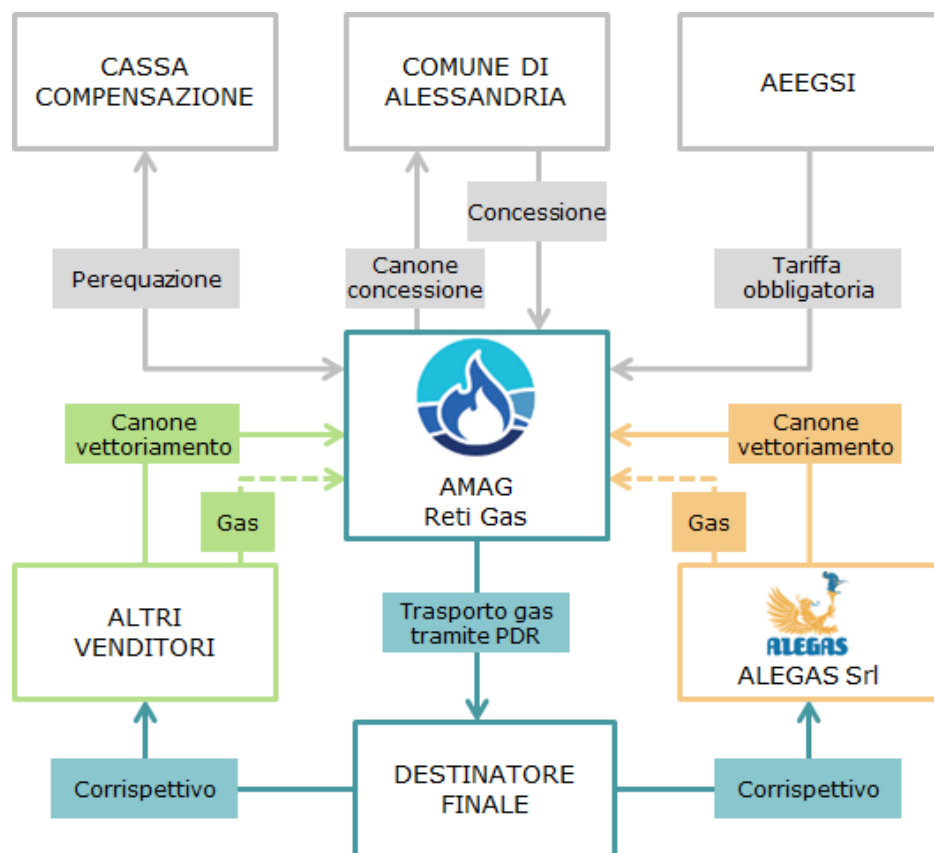
- La filiera del gas è suddivisa in cinque fasi principali, che vanno dall'importazione fino alla distribuzione al consumatore finale
- In particolare l'attività di distribuzione è regolamentata e svolta in regime di concessione. Tra le attività comprese nella distribuzione del gas si possono ricomprendere:
 - prelievo e gestione degli apparati per la misura del gas metano transitato nella rete primaria
 - riduzione della pressione, odorizzazione, deposito di modulazione, riconsegna a clienti finali
 - conduzione e manutenzione rete di condotte
 - realizzazione di nuovi allacciamenti
 - posa contatori
 - progettazione ed estensione della rete
 - servizio di pronto intervento
- Per le suddette attività è previsto che il distributore venga remunerato dalla tariffa fissata annualmente AEEGSI, definita in funzione del valore delle immobilizzazioni, degli ammortamenti e dei PDR attivi

2. LINEE GUIDA E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

AMAG Reti Gas – Modello di *business* (2 di 2)

AMAG Reti Gas è la *newco* – costituita il 31 ottobre 2016 – che si occupa del servizio di distribuzione del gas all'interno dell'ATEM Alessandria 2 Centro; tale servizio veniva gestito in precedenza direttamente da AMAG SpA

Modello di servizio AMAG Reti Gas



- AMAG Reti Gas, società detenuta al 100% da AMAG SpA, svolge l'attività di distribuzione gas – intesa come il trasporto di gas naturale attraverso la rete di gasdotti locali per la consegna ai clienti – all'interno dell'ATEM Alessandria 2 Centro
- AMAG Reti Gas opera all'interno del suddetto ATEM con un impianto di distribuzione che ha uno sviluppo di ca. 812 km ed è costituito da 4 REMI (cabine di riduzione di primo salto) e 93 GRF (cabine di riduzione finale)
- Per l'attività di distribuzione del gas AMAG Reti Gas:
 - riceve i corrispettivi per lo svolgimento del servizio, rappresentati principalmente dall'attività di vettoriamiento (corrispettivo retrocesso ad AMAG Reti Gas da ALEGAS)
 - paga il canone per la concessione del servizio e gli oneri di perequazione e cassa addizionali
- AMAG Reti Gas è stata costituita allo scopo di massimizzare le *performance* della preesistente *business unit*, nonché al fine di valutare in futuro l'eventuale ingresso nella stessa di nuovi soci

2. LINEE GUIDA E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

AMAG Reti Gas – Evoluzione del contesto in materia di concessioni

Il contesto delle gare d'ambito per l'affidamento in concessione del servizio di distribuzione del gas naturale si presenta ancora complesso e permane il nodo della valorizzazione delle reti

L'avvio delle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale ha avuto inizio in Italia con l'indizione delle prime 13 gare d'ATEM nel secondo semestre 2015. Successivamente, nel primo semestre 2016, tale mercato è stato interessato da:

- la pubblicazione di tre gare d'ATEM (Biella, Lodi 1- Nord e Udine 3 – Sud)
- la sospensione da parte del TAR della gara d'ATEM Venezia 1 – Laguna Veneta
- la sospensione dei termini per la presentazione delle offerte per le gare d'ambito Alessandria 2 – Centro, Cremona 2 – Centro, Cremona 3 – Sud, Massa e Carrara, Biella, Torino 3 – Sud Ovest
- il ritiro in autotutela da parte della Stazione Appaltante (Comune di Lissone) della gara d'ATEM Monza e Brianza 2
- L'indizione di quattro gare per singola concessione nei comuni di Pollica (SA), Poggiomarino (NA), Monteverde (AV) e Castelvetro sul Calore (AV)

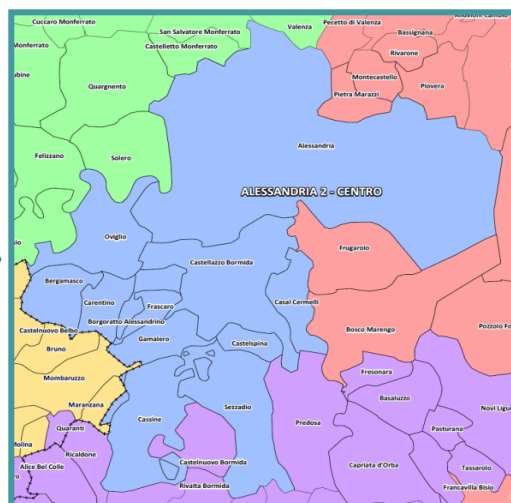
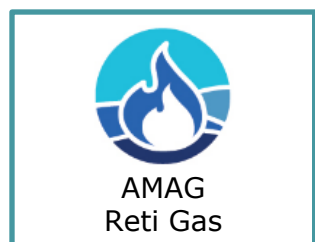
Il quadro normativo relativo alle gare d'ATEM, completato nel luglio 2015 con la pubblicazione del D.M. 106/2015 è stato modificato dal D.L. 210/2016 che ha prorogato i termini relativi alla mancata pubblicazione del bando e abrogato le sanzioni per i comuni che non rispettino tali termini. A seguito di tale proroga il calendario della pubblicazione della maggior parte delle gare d'ATEM si dovrebbe esaurire entro dicembre 2017

2. LINEE GUIDA E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

AMAG Reti Gas – Area geografica di intervento

L'ATEM Alessandria 2 Centro è composto da dodici comuni situati all'interno della provincia di Alessandria; AMAG Reti Gas sta gestendo il servizio di distribuzione in regime di continuità

ATEM Alessandria 2 Centro



- Nel 2015 AMAG ha operato nell'ATEM Alessandrino con 44.035 Punti di Riconsegna, distribuendo ca. 85 mln/mc di gas
- AMAG Reti Gas gestisce attualmente ca. l'86,1% dei punti di riconsegna (PDR) dell'ATEM; i rimanenti PDR sono attualmente gestiti da 2I Reti Gas (11,2%) e Metanprogetti (2,6%)
- Le società attuali gestori dell'ATEM stanno svolgendo il servizio di distribuzione in regime di continuità
- Il Comune di Alessandria ha infatti pubblicato il bando per la gestione del servizio di distribuzione gas in data 22 dicembre 2015 ma ha sospeso i termini per la presentazione delle offerte a data da destinarsi, in vista della definizione del valore di rimborso (VIR) delle reti di distribuzione
- AMAG Reti Gas intende partecipare alla gara d'ambito al fine di divenire l'unico operatore all'interno dell'ATEM Alessandrino

CARATTERISTICHE ATEM ALESSANDRINO




Superficie	408 km ²
Popolazione	110.109 abitanti (dato al 2010)
Numero comuni	12 (tutti metanizzati)
Lunghezza rete	582 km
Numero PDR attivi	51.136 (dato al 2012)
Gas distribuito	103.875 m ³ (dato al 2012)

2. LINEE GUIDA E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

AMAG Reti Gas – Posizionamento

Nell'ATEM Alessandrino sono attualmente presenti tre gestori, AMAG Reti Gas, 2i Rete Gas SpA e Metanprogetti Srl; a seguito dell'aggiudicazione della gara per la distribuzione del gas all'interno di tale ambito il servizio verrà affidato a un solo soggetto

Operatori ATEM Alessandria 2 Centro

OPERATORE		NR PDR	% PDR
	AMAG Reti Gas	44.035	86,1%
	2i Rete Gas Spa	5.744	11,2%
	Metanprogetti Srl	1.357	2,7%
TOTALE		51.136	100,0%

- All'interno dell'ATEM Alessandrino, oltre ad AMAG Reti Gas, sono presenti : 2i Rete Gas e Metanprogetti
- AMAG Reti Gas detiene il ca. 86,1% dei PDR, 2i Rete Gas l'11,2% mentre Metanprogetti presenta una quota residuale pari a ca. il 2,6%
- A seguito dell'aggiudicazione della gara per la concessione del servizio di distribuzione del gas all'interno dell'ATEM 2 Alessandria Centro il servizio verrà affidato ad un singolo operatore

2. LINEE GUIDA E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

AMAG Reti Gas – *Key figures*

La *business unit* che si occupava dell'attività di gestione del servizio di distribuzione del gas prima della costituzione della *newco* AMAG Reti Gas ha generato un fatturato medio nel triennio 2013-2015 pari a ca. 11,5mln€; il VRT medio è pari a ca. 6,7mln€

Key figures 2013 -2015 AMAG Gas

	€/000	2013	2014	2015
Ricavi		12.291	10.071	11.971
Costi della produzione		8.261	6.924	7.826
EBITDA		5.976	3.871	4.959
Risultato d'esercizio		4.029	3.147	-

- Nel 2015 la Società ha riportato un incremento dei ricavi grazie all'aumento dei volumi vettoriati (+7,87% a/a), favorito dalla particolarità climatica che ha interessato l'esercizio 2015
- Tra i principali costi operativi vi è il canone concessorio corrisposto all'Autorità d'Ambito pari a 1,2mln€ (che rappresenta ca. il 20% del VRT)
- I costi legati all'attività di distribuzione del gas sono rappresentati per il:
 - 50% dagli oneri di perequazione e cassa addizionali
 - 16% dagli oneri di concessione
 - 13% da costi per il personale
- Nel 2015 la gestione del servizio di distribuzione gas ha portato alla realizzazione di un utile pari a ca. 4,1 mln€



Tali dati sono stati desunti dalla scomposizione dei ricavi e dei costi per *business unit* fornita dal cliente; si precisa che tali valori non tengono conto dei costi generali sostenuti da AMAG SpA non allocati per la specifica *business unit*

2. LINEE GUIDA E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

AMAG Reti Gas – *Assumptions* alla base del *business plan* (1 di 2)

Il *business plan* della società per il periodo 2016-2020 assume il mantenimento del *status quo* dell'ATEM ante costituzione della *newco* AMAG Reti Gas e ipotizza la continuità nella gestione da parte di quest'ultima della quota di ca. il 86% dei PDR presenti nell'ATEM

BUSINESS PLAN – QUADRO ASSUMPTIONS

Ricavi

- Le ipotesi alla base del calcolo del valore del Vincolo ai Ricavi Totali (VRT) partono dalla stima delle dinamiche dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI) e assumono che il Weighted Average Cost of Capital (WACC) previsto dalle delibere regolamentari rimanga invariato nel quadriennio (pari al 6,1% per il servizio di distribuzione e al 6,6% per il servizio di misura). Il VRT risultante è pari in media a ca. 6,5mln€ nel periodo 2017-2020
- Il Piano assume un numero dei PDR gestiti da AMAG Reti Gas stabili per il 2017/2018 e una lieve diminuzione nel 2019/2020 (-1,5% annuo), con un numero di PDR stimati a fine quadriennio pari a 42.516

Costi

- Si prevede il mantenimento del canone concessorio delle reti in linea con i valori del 2015, pari a 1,23mln€ annui
- Il Piano ipotizza il mantenimento dei costi operativi in linea con quelli del *budget* 2016 e il mantenimento della struttura organizzativa del personale
- Sono stati previsti costi di *governance* della *newco* (compensi CdA e Collegio sindacale) pari a ca. 80mila€ annui
- Si è provveduto ad adeguare il valore del *service* verso AMAG SpA, al fine di renderlo congruo con i servizi effettivamente prestati dalla Capogruppo, per un importo annuo fissato a ca. 1,44 mln€

2. LINEE GUIDA E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

AMAG Reti Gas – *Assumptions* alla base del *business plan* (2 di 2)

Investimenti

- Previsti investimenti nel periodo 2016-2020 pari a ca. 6,4 mln€, rappresentanti per la maggior parte da investimenti per la sostituzione delle tubature in ghisa
- Ipotesi mantenimento del valore degli investimenti del 2018 (1,3 mln€/anno) negli ultimi due anni di previsione

Struttura finanziaria

- Fonti finanziarie: non è stato previsto indebitamento bancario per la *newco* gas
- Dividendi: il Piano assume la distribuzione di dividendi alla Capogruppo nel periodo di previsione per complessivi 2,7 mln€

Assumptions fiscali

- Aliquota IRAP: 4,2% per tutto l'arco di piano
- Aliquota IRES: 27,5% nel 2016 e 24,0% nei successivi esercizi

2. LINEE GUIDA E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

AMAG Reti Gas – Proiezioni Conto Economico

AMAG Reti Gas chiude tutti gli esercizi di previsione con un risultato positivo; sui risultati della Società impatta positivamente la costanza dei ricavi e la mancanza di indebitamento bancario

CONTO ECONOMICO (€/000)	2016	2017	2018	2019	2020
A) Valore della produzione					
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	866	10.148	10.411	10.589	10.769
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	13	550	319	319	319
5) altri ricavi e proventi	16	183	188	191	194
Totale Valore della produzione (A)	894	10.880	10.918	11.099	11.283
B) Costi della produzione					
6) per mat.prime, sussidiarie, di consumo e di merci	13	145	145	145	142
7) per servizi	69	2.318	2.323	2.347	2.366
8) per godimento di beni di terzi	102	1.229	1.229	1.229	1.229
9) per il personale	81	981	995	1.010	1.025
10) ammortamenti e svalutazioni	64	782	809	837	826
14) oneri diversi di gestione	350	4.156	4.264	4.338	4.414
Totale Costi della produzione (B)	679	9.611	9.765	9.906	10.003
Diff. tra valore e costi della produzione (A-B)	216	1.270	1.153	1.193	1.279
Risultato prima delle imposte	216	1.270	1.153	1.193	1.279
22) imposte sul reddito dell'esercizio	69	360	326	337	359
Utile (perdita) dell'esercizio	147	910	827	856	920

- Si prevedono ricavi da vettoriamiento in lieve crescita nel periodo di previsione
- I costi della produzione rimangono sostanzialmente stabili nel periodo di previsione e sono rappresentati principalmente da costi per servizi (*service* AMAG pari a ca. 1,4 mln€) e dal canone di concessione (pari a 1,3 mln€/anno)
- Il Piano prevede l'assenza di oneri finanziari considerata l'assenza di indebitamento bancario
- Si prevede che la società chiuda l'esercizio 2020 con un utile di 920 mila€

Nota: i valori del 2016 si riferiscono a un solo mese in quanto la società è stata incorporata da AMAG SpA alla fine del mese di novembre 2016

2. LINEE GUIDA E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

AMAG Reti Gas – Stato patrimoniale e Piano Investimenti

Si riporta di seguito il prospetto di Stato patrimoniale e il Piano Investimenti

ATTIVO (€/'000)	2016	2017	2018	2019	2020
B) Immobilizzazioni					
I. Immobilizzazioni immateriali	212	212	212	212	212
II. Immobilizzazioni materiali	20.924	21.968	22.483	22.971	23.469
Totale Immobilizzazioni (B)	21.136	22.180	22.696	23.183	23.682
C) Attivo circolante					
II. Crediti					
1) verso clienti	456	2.590	2.657	2.463	1.777
5) verso altri	373	374	375	374	374
II. Totale Crediti	829	2.964	3.032	2.837	2.151
IV. Disponibilità liquide	1.310	515	-	-	384
Totale attivo circolante (C)	2.139	3.478	3.032	2.837	2.535
D) Ratei e risconti attivi	-	-	-	-	-
TOTALE ATTIVO	23.275	25.658	25.728	26.020	26.217
PASSIVO (€/'000)	2016	2017	2018	2019	2020
A) Patrimonio netto	21.069	21.839	21.959	22.195	22.301
B) Fondi per rischi e oneri	-	-	-	-	-
C) TFR	192	200	208	217	225
D) Debiti					
7) debiti verso fornitori	2	607	609	614	619
11) debiti verso controllanti	140	1.148	1.070	1.102	1.168
13) debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale	2	2	2	2	2
14) altri debiti	1.870	1.863	1.879	1.890	1.902
D) Totale Debiti	2.014	3.620	3.560	3.609	3.690
E) Ratei e risconti passivi	-	-	-	-	-
TOTALE PASSIVO	23.275	25.658	25.728	26.020	26.217
PIANO DEGLI INVESTIMENTI (€/'000)	2016	2017	2018	2019	2020
Immobilizzazioni materiali	595	1.827	1.325	1.325	1.325
TOTALE	595	1.827	1.325	1.325	1.325

- Il Piano prevede una dinamica delle immobilizzazioni caratterizzata dalla presenza di investimenti per ca. 1,3 mln€ annui
- I crediti verso clienti sono rappresentati principalmente dai crediti per vettoramento verso ALEGAS, che riportano una riduzione significativa grazie al miglioramento nelle tempistiche di incasso (da 180 a 60 giorni); gli altri crediti presentano un andamento stabile nel periodo di previsione
- Dal lato dei debiti, rappresentati principalmente dai debiti verso comuni per i canoni di concessione, la società registra una dinamica sostanzialmente stabile nell'arco di Piano

Nota: i valori del 2016 si riferiscono a un solo mese in quanto la società è stata incorporata da AMAG SpA alla fine del mese di novembre 2016

2. LINEE GUIDA E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

AMAG Reti Gas – Rendiconto finanziario

Si riporta di seguito il prospetto di Rendiconto Finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO (€/000)	2016	2017	2018	2019	2020
Utile (Perdita) d'esercizio	147	910	827	856	920
Imposte sul reddito	69	360	326	337	359
Utile (Perdita) dell'esercizio prima di imposte interessi, dividendi e plus/minusvalenze	216	1.270	1.153	1.193	1.279
Accantonamenti e ammortamenti	64	782	809	837	826
Flusso finanziario prima delle variazioni di CCN	280	2.052	1.963	2.030	2.105
Variazione CCN	804 -	529 -	128	244	767
Flusso finanziario dopo le variazioni di CCN	1.084	1.523	1.834	2.274	2.873
(Imposte sul reddito)	- 69 -	360 -	326 -	337 -	359
Utilizzo fondo TFR	1	8	8	8	8
A. FLUSSO FIN. DA GESTIONE REDDITUALE	1.016	1.171	1.517	1.945	2.522
(Investimenti in Immobilizzazioni Materiali)	294 -	1.827 -	1.325 -	1.325 -	1.325
B. FLUSSO FIN. DOPO L'ATTIVITA' DI INVESTIMENTI	1.310 -	655	192	620	1.197
<i>Dividendi (e acconti su dividendi) pagati</i>	- -	140 -	707 -	620 -	813
C. FLUSSO FIN. DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	- -	140 -	707 -	620 -	813
Cash flow	1.310 -	795 -	515	-	384
DISPONIBILITA' LIQUIDE INIZIALI	-	1.310	515	-	-
DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI	1.310	515	-	-	384

- Dati i risultati illustrati la società presenta dinamiche di cassa positive, che consentono ad ALEGAS di corrispondere dividendi alla Capogruppo per 2,5 mln€
- Gli investimenti, pari in media a ca. 1,3 mln€ l'anno, sono finanziati da autofinanziamento
- Il Piano stima un saldo di liquidità di fine periodo 2020 pari a 300 mila€

2. LINEE GUIDA E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

AMAG Reti Gas – Implicazioni dello scenario ipotizzato

AMAG Reti Gas genera una redditività in linea con le previsioni dell'AEEGSI; nell'arco di Piano si prevede che la stessa sia in grado di distribuire dividendi alla *Holding* senza affrontare criticità di cassa. Dal punto di vista finanziario l'autofinanziamento consente di coprire la totalità degli investimenti programmati

KEY FIGURES 2016-2020 AMAG RETI GAS

KEY FIGURES 2016-2020 (€/000)	2016	2017	2018	2019	2020
Ricavi	894	10.880	10.918	11.099	11.283
EBITDA	280	2.052	1.963	2.030	2.105
Utile (Perdita) d'esercizio	147	910	827	856	920
Cash Flow Operativo	1.016	1.171	1.517	1.945	2.522
Patrimonio Netto	21.069	21.839	21.959	22.195	22.301
PFN	- 1.310	- 515	-	-	384
Dividendi vs/AMAG	140	707	620	813	384
Corrispettivi vs/Capogruppo per servizi	-	1.414	1.419	1.443	1.467

Nota: i dividendi sono indicati in tabella per competenza economica

- La società è in grado di far fronte ai propri investimenti con l'autofinanziamento e non necessita quindi di finanziamenti bancari
- Si è ipotizzato il pagamento di *service* alla Capogruppo a partire dal 2017 per ca. 1,4 mln€/anno
- I dividendi distribuiti nel periodo 2016-2020 sono pari a 2,7 mln€

1. GRUPPO AMAG

2. LINEE GUIDA E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

- AMAG SpA
- AMAG Reti Idriche
- AMAG Reti Gas
- **ALEGAS Srl**
- REAM SpA
- AMAG Ambiente SpA
- *Newco* Teleriscaldamento
- Ulteriori opzioni di sviluppo

3. BUSINESS PLAN A LIVELLO CONSOLIDATO

4. LINEE GUIDA PER LA GESTIONE FINANZIARIA

2. LINEE GUIDA E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

ALEGAS – Analisi del mercato di riferimento

Nel 2015 la domanda di gas nazionale è stata coperta solo per il 10% dalla produzione interna; nel terzo quadrimestre 2016 i prezzi di mercato hanno registrato una lieve ripresa dopo il crollo verificatosi nel primo semestre 2016

Andamento TTF 2014-2016 (Euro/Mwh)



Fonte: TTF

Andamento Henry Hub 2007-2016 (\$/Mmbtu)



Fonte: CME

- Nel 2015 la domanda nazionale di gas naturale è stata coperta solo per ca. il 10% dalla produzione interna (pari a 6,8 miliardi di metri cubi) e ha registrato una flessione del 5,3% rispetto al dato dell'anno precedente
- Nel 2015 l'Italia ha importato 61,2 miliardi di metri cubi di gas (+ 9,8% rispetto al 2014)
- Gli analisti prevedono che il contributo dei produttori di gas italiani alla copertura del fabbisogno nazionale sia via via sempre più marginale, considerato il grado di utilizzo dei giacimenti
- I prezzi del gas hanno toccato i minimi storici nel primo semestre 2016 (12 Euro/Mwh per il Title Transfer Facility, 1,71 \$/Mmbtu per l'Henry Hub), per poi risalire nel terzo trimestre (+30% per il TTF, +95% per l'HH)

2. LINEE GUIDA E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

Il Ddl Concorrenza e la liberalizzazione del mercato dell'energia

Il processo di liberalizzazione del mercato elettrico e del gas italiano è stato avviato con l'emanazione del D. Lgs. 79/99 ("Decreto Bersani") ed è attualmente in fase di effettiva e totale attuazione con l'approvazione del DDL Concorrenza

- Dal 1° luglio 2007 si è dato il via al processo di graduale liberalizzazione della domanda dell'energia elettrica; la liberalizzazione del mercato del gas era invece stata avviata a partire dal 1 gennaio 2003
- L'entrata in vigore del Decreto Bersani ha rivoluzionato l'assetto del settore che fino ad allora era stato caratterizzato dal monopolio degli operatori nazionali Enel (per l'energia elettrica) e ENI (per il gas)
- Il Ddl Concorrenza, attualmente in corso di approvazione, contiene misure che porteranno a termine il processo di liberalizzazione del mercato dell'energia elettrica e del gas già in precedenza avviato; in estrema sintesi, il Ddl Concorrenza abolirà definitivamente a partire dal giugno 2018 il sistema dei prezzi amministrati dal regime di maggior tutela e permetterà la piena liberalizzazione del mercato
- A far data dal 2018 l'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI) non aggiornerà più quindi le tariffe per l'energia elettrica e per il gas; il consumatore dovrà quindi scegliere in completa autonomia la tariffa del libero mercato che ritiene più vantaggiosa. L'AEEGSI manterrà tuttavia il controllo e la vigilanza sull'attività degli operatori energetici
- I due principali obiettivi della liberalizzazione del mercato sono:
 - ✓ Accrescere la concorrenza delle società di fornitura al fine di innalzare il livello dei servizi e ad ridurre i prezzi
 - ✓ Favorire la trasparenza del mercato accrescendo il livello di informazione ai clienti e la consapevolezza in relazione ai consumi
- Il processo di liberalizzazione del mercato non interesserà invece il comparto della distribuzione

2. LINEE GUIDA E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

ALEGAS – Modello di *business* gas (1 di 2)

L'attività di vendita al dettaglio del gas consiste nell'acquisto della materia prima dai grossisti per la rivendita al cliente finale; le società di vendita, per giungere al consumatore finale, utilizzano le reti di distribuzione di altri operatori (distributori)

Rete nazionale e punti d'importazione



Fonte: Elaborazioni Sinloc

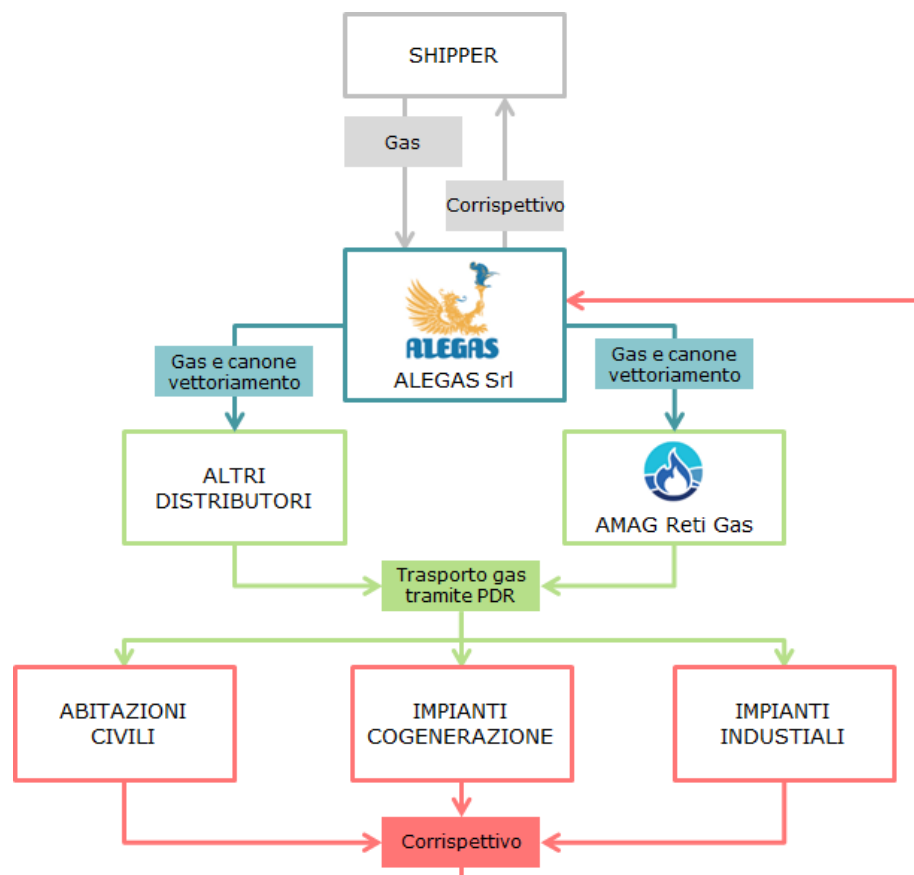
- Come evidenziato in precedenza la filiera del gas si compone di cinque principali fasi: approvvigionamento, stoccaggio, trasporto, distribuzione e vendita
- L'approvvigionamento di gas in Italia viene effettuato principalmente mediante l'importazione che avviene attraverso le condotte che collegano la penisola e i tre rigassificatori attualmente attivi
- Il gas viene poi trasportato in tutta la penisola tramite la rete di trasporto ad alta pressione (nazionale e regionale) e stoccato presso i dieci impianti attivi sul territorio
- Una volta stoccato il gas viene venduto all'ingrosso a industrie o società di vendita al dettaglio dagli *shipper*
- L'attività di vendita al dettaglio consiste quindi nell'acquisto del gas dai grossisti per la rivendita ai clienti finali
- Per il trasporto del gas al consumatore le società di vendita utilizzano le reti di distribuzione di altri operatori in virtù del principio di *unbundling* previsto dall'AEEGSI; le società di vendita corrispondono un canone di vettoriamiento per l'utilizzo delle reti gestite dai distributori

2. LINEE GUIDA E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

ALEGAS – Modello di *business* gas (2 di 2)

ALEGAS, il cui capitale sociale è interamente detenuto dal Gruppo AMAG, si occupa della vendita del gas sul territorio Alessandrino e in alcuni comuni limitrofi (Tortona, Valenza, Acqui Terme)

Modello di servizio vendita gas ALEGAS



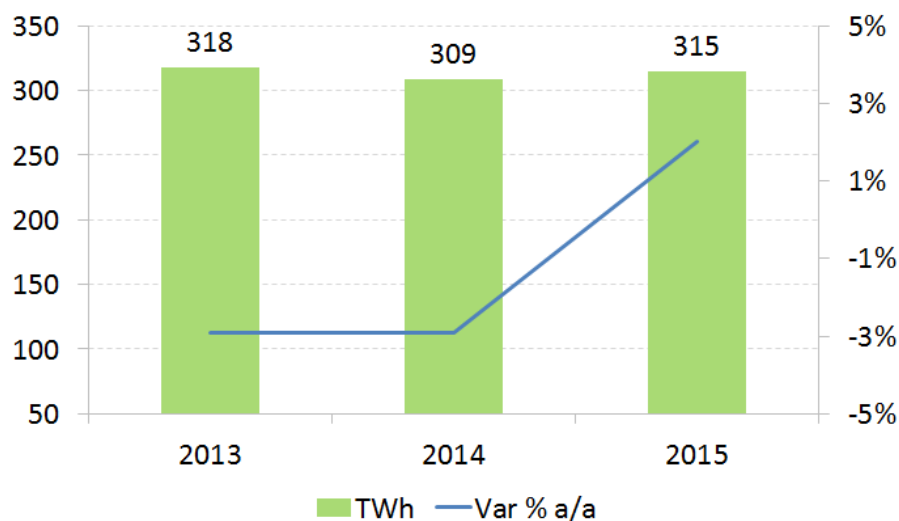
- ALEGAS, società detenuta al 100% da AMAG SpA, svolge l'attività di vendita del gas al dettaglio sia per usi civili che industriali
- L'azienda si rifornisce sul mercato all'ingrosso con acquisti per lotti a seconda delle esigenze dei propri clienti
- I fornitori di ALEGAS sono selezionati mediante gara per l'affidamento di forniture di importo elevato (Consorzio Energal, Gruppo Restiani)
- Per la distribuzione del gas al consumatore finale ALEGAS utilizza le reti di distribuzione di AMAG Reti Gas e di alcuni altri distributori
- I rapporti con i distributori sono regolati dai contratti di vettoriamento; per tale attività ALEGAS retrocede agli stessi una quota dei corrispettivi derivanti dalla vendita del gas ai clienti finali
- ALEGAS, oltre a vendere ai consumatori finali, si pone come fornitore principale di gas alle altre società del Gruppo AMAG

2. LINEE GUIDA E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

ALEGAS – Analisi mercato energia elettrica

La domanda di energia elettrica ha registrato un incremento nel 2015 dopo un triennio di flessione; i prezzi dell'energia hanno subito una contrazione negli ultimi tre mesi del 2015

Domanda energia elettrica in Italia



Fonte: Elaborazioni Sinloc su dati Ministero dello Sviluppo Economico

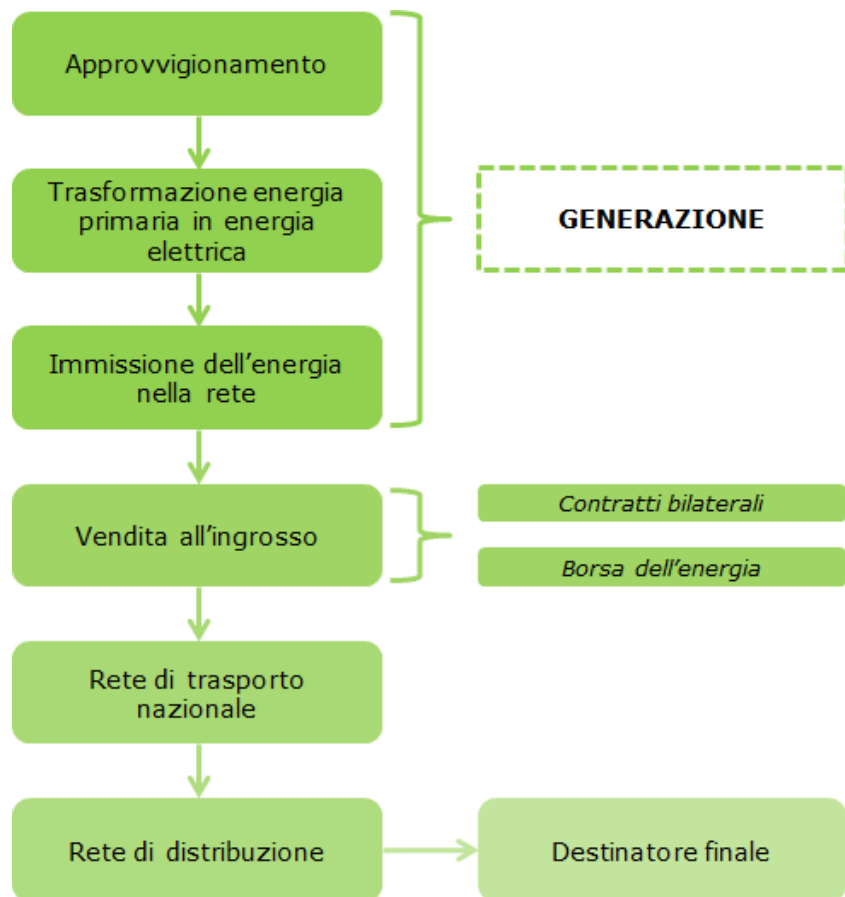
- Nel 2015 la domanda di energia elettrica in Italia ha subito un aumento (+1,5% a/a) dopo un triennio di flessione
- Tale domanda è stata soddisfatta per l'86% dalla produzione nazionale
- La domanda di energia in fonti primarie è stata coperta principalmente mediante la trasformazione di combustibili tradizionali nelle centrali termoelettriche (47,6%), seguita dalle fonti idrauliche (36,8%) e da energia importata (15,6%)
- Il prezzo medio dell'energia elettrica nella borsa elettrica ha registrato una flessione nell'ultimo trimestre del 2015, segnando un -10,2% su base annuale

2. LINEE GUIDA E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

ALEGAS – Modello di *business* energia elettrica (1 di 2)

Le società di vendita dell'energia elettrica si interfacciano a monte con i produttori e a valle con gli utenti finali; per il trasporto dell'energia fino al consumatore finale i venditori utilizzano le reti dei distributori

Filiera dell'energia elettrica



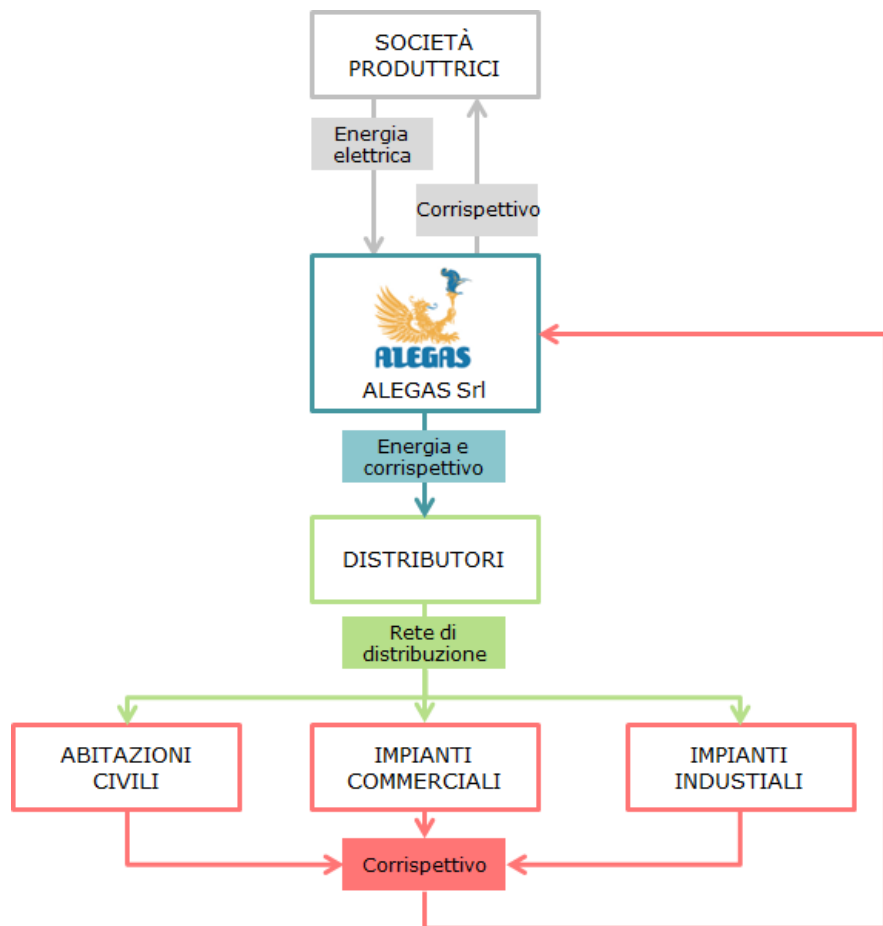
- La filiera dell'energia elettrica si compone di cinque fasi, che vanno dalla generazione fino alla distribuzione all'utente finale
- La fase di generazione ha ad oggetto la trasformazione delle materie prime in energia elettrica e l'immissione della stessa nella rete
- L'energia immessa nelle rete viene remunerata alle società produttrici attraverso contratti bilaterali o mediante la vendita della stessa nella Borsa dell'energia
- L'energia viene quindi trasportata sulla rete nazionale ad alta tensione gestita attualmente in regime di monopolio da Terna fino al distributore locale
- Le società di distribuzione si occupano quindi della distribuzione ai consumatori finali nonché delle operazioni di allacciamento e misura
- Analogamente a quanto visto in merito alla vendita di gas, i distributori non si occupano dei rapporti con i clienti finali che sono direttamente gestiti dalle società di vendita al dettaglio

2. LINEE GUIDA E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

ALEGAS – Modello di *business* energia elettrica (2 di 2)

ALEGAS ha da tempo abbinato il servizio di vendita di energia elettrica a quella del gas naturale in una logica di offerta congiunta, con buoni risultati in termini di acquisizione di nuova clientela

Modello di servizio energia elettrica ALEGAS



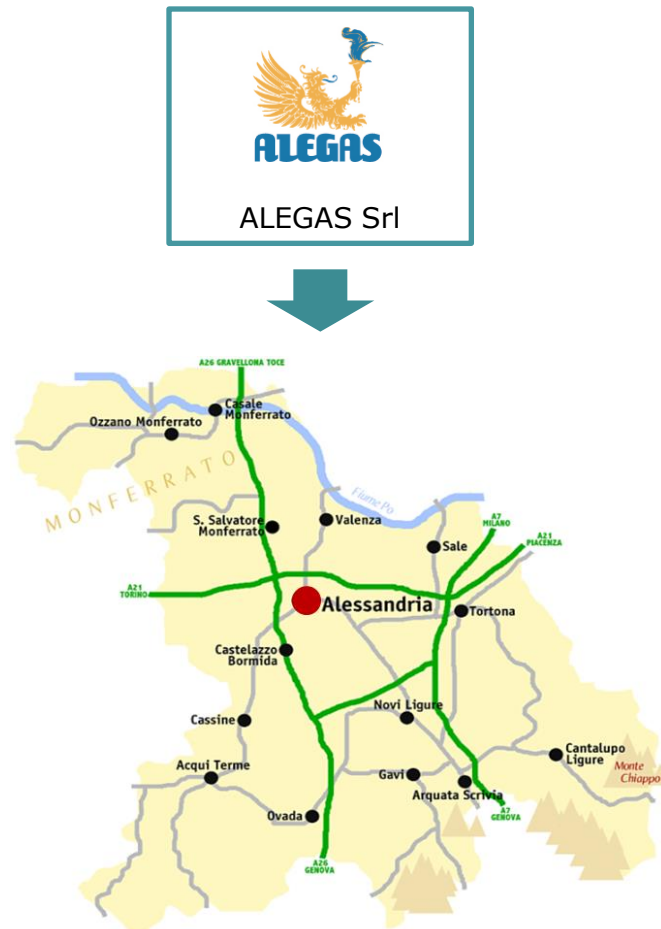
- ALEGAS si occupa del servizio di vendita dell'energia elettrica per usi civili, commerciali e industriali nel libero mercato
- La società ha abbinato da tempo il servizio di vendita di energia elettrica a quella del gas in una logica di offerta congiunta, che ha consentito dei buoni risultati di acquisizione clientela
- La società non è attiva nel campo della produzione di energia né da fonti rinnovabili né da fonti tradizionali per cui la materia prima viene completamente acquisita a mercato
- ALEGAS, oltre a vendere ai consumatori finali, si pone come venditore principale di energia elettrica alle altre società del Gruppo AMAG

2. LINEE GUIDA E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

ALEGAS – Area geografica di intervento

ALEGAS svolge le attività di vendita del gas e dell'energia elettrica principalmente nel territorio alessandrino; a partire dal 2015 la società ha implementato una importante commerciale per contrastare la concorrenza dei *competitor*

Area di intervento di ALEGAS



- ALEGAS svolge le attività di vendita di gas ed energia elettrica principalmente nel territorio alessandrino
- Nel 2015, al fine di contrastare la concorrenza nel settore della vendita del gas, la Società ha aperto un nuovo punto di vendita a Tortona e intensificato l'azione commerciale in Val Bormida
- Dal lato dell'energia elettrica la Società opera su tutta la provincia di Alessandria e nell'ultimo esercizio ha registrato un incremento della clientela del 56,3%, principalmente grazie all'offerta congiunta luce e gas

2. LINEE GUIDA E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

ALEGAS – *Competitors*

Fra i principali *competitors* della società vi sono Enel Energia SpA e Eni SpA che coprono ca. il 75% del mercato di vendita dell'energia in rete non coperto da ALEGAS; il restante 25% è coperto da diversi altri *players* con ridotte quote di mercato

COMPETITORS MAGGIORI



- Enel Energia è il competitor principale di ALEGAS sia sul ramo gas che sul ramo energia elettrica. L'azienda è stata creata dallo *spin off* dell'ex Monopolio di Stato Enel SpA per la vendita di energia sul mercato libero. Enel vende gas e luce a ca. 32 mln di clienti in Italia e gioca un ruolo strategico nella copertura del fabbisogno energetico del Paese; con riferimento al mercato nazionale del gas, ENEL detiene una quota di mercato pari a ca. il 10%. La società produce energia da diverse fonti, sia tradizionali che rinnovabili



- Eni è il secondo *competitor* di ALEGAS ed è presente sul mercato di riferimento con le offerte in regime tariffario di maggior tutela nonché con i prodotti ENI Gas e Luce dedicati al mercato libero dell'energia. La società è il quinto gruppo petrolifero per giro d'affari a livello mondiale

COMPETITORS MINORI



2. LINEE GUIDA E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

ALEGAS – Key figures

La società ha generato nel 2015 ricavi pari a ca. 43,8mln€ e un utile d'esercizio pari a ca. 1,1mln€; ALEGAS ha fatto registrare un *trend* decrescente dei ricavi per effetto sia dell'andamento generale dei prezzi dell'energia, sia della diminuzione dei consumi (soprattutto con riferimento al gas in relazione all'andamento climatico). A livello di indebitamento la società ha in essere linee di fido a breve per far fronte alle esigenze di circolante e presenta una PFN media di ca. 10mln€

Key Figures 2013-2015 ALEGAS

€/000	2013	2014	2015
Ricavi	56.895	44.996	43.809
Costi della produzione	54.479	42.617	41.663
EBITDA	5.503	2.655	2.310
Risultato d'esercizio	1.370	830	1.191
Patrimonio netto	3.617	3.147	3.549
PFN	10.650	9.016	11.103

- ALEGAS ha ca. 40.900 clienti di cui il 97% nel settore gas (essendo il business elettrico avviato solo da pochi anni); a livello di fatturato il gas pesa ca. il 92% pur registrando un *trend* decrescente (94% nel 2013)
- Le vendite sono concentrate sul territorio della rete alessandrina, con una incidenza delle vendite fuori rete non superiore al 15%
- Le componenti principali dei costi operativi riguardano i costi per materie prime (65%-69% dei costi totali) e gli oneri di vettoriamiento (23%-28% dei costi totali)
- Le diminuzioni dei volumi e dei prezzi hanno comportato una naturale contrazione della marginalità sul segmento del gas (primo margine sceso dal 13% all'11%); sulla componente elettrica, i maggiori volumi per l'aumento delle utenze hanno avuto effetti positivi (primo margine aumentato dal 2,3% al 5,9%). Complessivamente l'*EBITDA margin* si è ridotto dal 9% al 5%
- Dal punto di vista finanziario la società presenta rilevanti dinamiche di morosità in merito alle quali sono state avviate politiche di contrasto sia nella valutazione dell'acquisto/cessione del cliente che nelle strategie di recupero
- La società ha inoltre avviato una importante attività di riorganizzazione interna al fine sia di rafforzare il presidio sui pagamenti, sia al fine di prepararsi alla liberalizzazione del mercato dell'energia prevista per il 2018

2. LINEE GUIDA E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

ALEGAS – *Assumptions* alla base del *business plan* (1 di 2)

Il *business plan* della società per il periodo 2016-2020 prevede una sostanziale stabilità dei prezzi del gas e dell'energia elettrica e una crescita dei volumi venduti

BUSINESS PLAN – QUADRO ASSUMPTIONS

Gestione Operativa

▪ Componente GAS

- il Piano assume un lieve aumento dei volumi unitari di gas venduti al cliente (pari all'1% negli anni 2017 e 2018 e al 5% negli anni successivi per entrambe le componenti in rete e fuori rete)
- il numero dei clienti in rete rimane costante e pari ai livelli registrati nel 2015; si è invece ipotizzata una crescita del numero dei clienti fuori rete (come risultato della campagna commerciale) pari al 6% annuo negli anni 2017 e 2018 e pari al 2% annuo negli anni successivi
- Il Piano assume la stabilità dei prezzi di acquisto mentre si è ipotizzato di mantenere i prezzi di vendita invariati nell'esercizio 2017 rispetto al valore riportato nel 2016, con una leggera flessione nel 2018 per effetto della liberalizzazione del mercato dell'energia (prezzo a 41 cent anche per l'esercizio 2019) per poi riportare un leggero incremento nell'ultimo esercizio (+0,5%)

▪ Componente energia elettrica

- è stato ipotizzato lo sviluppo del portafoglio clienti con una crescita annua pari al 20% nel primo biennio di piano e pari al 15% successivamente; il consumo di energia per cliente è stato ipotizzato costante per tutto l'arco di piano
- Il Piano assume la stabilità sia dei prezzi di vendita che di acquisto a livelli pari a quelli registrati nel 2016

2. LINEE GUIDA E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

ALEGAS – *Assumptions* alla base del *business plan* (2 di 2)

Costi

- Il Piano ipotizza costi per ca. 42,2 mln€, rappresentati principalmente da costi per acquisti materie prime e dagli oneri per vettoriamiento che ALEGAS corrisponde ad AMAG Distribuzione Gas e agli altri distributori
- Si è provveduto ad adeguare il valore del service verso AMAG SpA, al fine di renderlo congruo con i servizi effettivamente prestati dalla Capogruppo, fissando un importo pari a ca. 1,7 mln€/anno per i service amministrativi nel periodo 2017-2020
- Il Piano assume la crescita della struttura organizzativa fino a 7 FTE nel 2018; successivamente l'organico è ipotizzato costante per un costo complessivo – inclusivo del personale distaccato – pari a ca. 772 mila€

Investimenti

- Il Piano non assume investimenti significativi nel periodo di previsione (ca. 10 mila€/anno)

Struttura finanziaria

- Fonti finanziarie: è previsto il mantenimento delle linee a breve attualmente in capo alla società. Non è stato ipotizzato ulteriore indebitamento bancario
- Dividendi: il Piano assume la distribuzione di dividendi per ca. 6,0 mln€ nell'arco di previsione 2016-2020

***Assumptions* fiscali**

- Aliquota IRAP: 3,9% per tutto l'arco di piano
- Aliquota IRES: 27,5% per il 2016 e 24,0% per i successivi anni di previsione

2. LINEE GUIDA E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

ALEGAS – Proiezioni Conto Economico

ALEGAS chiude tutti gli esercizi di previsione in utile grazie al buon andamento dei ricavi e al ridotto impatto della gestione finanziaria

CONTO ECONOMICO (€/000)	2016	2017	2018	2019	2020
A) Valore della produzione					
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	44.046	41.824	42.795	45.288	46.595
5) altri ricavi e proventi	105	107	107	108	108
Totale Valore della produzione (A)	44.151	41.931	42.902	45.396	46.702
B) Costi della produzione					
6) per mat.prime, sussidiarie, di consumo e di merci	28.657	25.933	27.148	28.936	29.989
7) per servizi	12.364	13.105	13.474	13.845	14.079
8) per godimento di beni di terzi	62	15	15	15	15
9) per il personale	84	327	424	424	424
10) ammortamenti e svalutazioni	36	183	126	169	166
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	10	9	1	2	2
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	26	24	24	17	14
d) svalut.dei cred.comp.nell'attivo circol. e disp.liq.	-	150	100	150	150
14) oneri diversi di gestione	188	168	169	169	169
Totale Costi della produzione (B)	41.392	39.730	41.355	43.558	44.843
Diff. tra valore e costi della produzione (A-B)	2.759	2.201	1.547	1.838	1.860
C) Proventi e Oneri finanziari					
16) altri proventi finanziari	360	478	468	441	441
17) interessi e altri oneri finanziari	488	498	507	512	506
Totale Proventi (Oneri) finanziari (C)	- 128	- 20	- 39	- 71	- 65
Risultato prima delle imposte	2.632	2.181	1.508	1.767	1.795
22) imposte sul reddito dell'esercizio	862	496	554	655	670
Utile (perdita) dell'esercizio	1.769	1.684	954	1.112	1.124

- Il Piano prevede ricavi di vendita in crescita grazie all'incremento della clientela, favorito dall'azione commerciale promossa dalla società
- I costi per materie prime sono previsti in aumento in linea con l'incremento dei consumi medi per cliente
- I costi per servizi sono rappresentati per la maggior parte dagli oneri per il vettoramento corrisposti ad AMAG Reti Gas (ca. 8,5 mln€/anno)
- Si è ipotizzato un ridotto impatto della gestione finanziaria considerata la presenza di sole linee di finanziamento a breve termine
- Il Piano stima che ALEGAS chiuderà l'esercizio 2020 con un utile netto pari a ca. 1,1 mln€

2. LINEE GUIDA E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

ALEGAS – Stato Patrimoniale

Si riporta di seguito il prospetto di Stato patrimoniale

ATTIVO (€/000)	2016	2017	2018	2019	2020
B) Immobilizzazioni					
I. Immobilizzazioni immateriali	8	5	9	12	15
II. Immobilizzazioni materiali	75	56	37	25	16
Totale Immobilizzazioni (B)	84	61	46	37	31
C) Attivo circolante					
II. Crediti					
1) verso clienti	27.928	25.360	25.111	26.032	25.828
4) verso controllanti	714	30	30	30	30
4bis) Crediti tributari	1.069	1.033	1.199	1.033	1.033
4ter) Imposte anticipate	1.664	1.664	1.664	1.664	1.664
5) verso altri	491	1.040	1.062	1.092	1.097
II. Totale Crediti	31.866	29.127	29.066	29.851	29.652
IV. Disponibilità liquide	1.979	1.728	1.407	1.163	1.180
Totale attivo circolante (C)	33.845	30.855	30.473	31.014	30.832
D) Ratei e risconti attivi	-	-	-	-	-
TOTALE ATTIVO	33.929	30.916	30.519	31.051	30.863
PASSIVO (€/000)	2016	2017	2018	2019	2020
A) Patrimonio netto	4.618	4.976	4.329	4.536	4.603
B) Fondi per rischi e oneri	385	228	206	206	206
C) TFR	9	38	76	113	151
D) Debiti					
4) debiti verso banche	10.616	10.551	11.019	10.729	10.766
7) debiti verso fornitori	9.335	9.858	10.255	10.552	10.141
11) debiti verso controllanti	5.631	1.862	1.174	1.340	1.360
13) debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale	5	24	29	29	29
14) altri debiti	3.329	3.379	3.431	3.545	3.606
D) Totale Debiti	28.916	25.674	25.908	26.196	25.902
E) Ratei e risconti passivi	-	-	-	-	-
TOTALE PASSIVO	33.929	30.916	30.519	31.051	30.863

- Non sono previsti investimenti significativi nel periodo di previsione (10 mila€/anno)
- La dinamica dei crediti è prevista in leggero miglioramento grazie alla riduzione dei giorni medi di incasso
- I crediti verso la controllante AMAG sono stimati in aumento considerato l'incremento dei ricavi verso la stessa, a fronte di una stabilità dei giorni medi di pagamento (60 giorni)
- Si prevede sostanzialmente stabile l'andamento delle atri crediti
- Debiti verso banche stabili nel periodo di previsione e rappresentati da linee a breve termine
- Il Piano prevede una contrazione dei debiti verso fornitori per effetto della riduzione di 10 giorni dei tempi medi di pagamento

2. LINEE GUIDA E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

ALEGAS – Rendiconto Finanziario

Si riporta di seguito il prospetto di Rendiconto Finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO (€/'000)	2016	2017	2018	2019	2020
Utile (Perdita) d'esercizio	1.769	1.684	954	1.112	1.124
Imposte sul reddito	862	496	554	655	670
Oneri (Proventi) Finanziari	128	20	39	71	65
Utile (Perdita) dell'esercizio prima di imposte interessi, dividendi e plus/minusvalenze	2.759	2.201	1.547	1.838	1.860
Accantonamenti e ammortamenti	36	33	26	19	16
Flusso finanziario prima delle variazioni di CCN	2.796	2.233	1.573	1.857	1.876
Variazione CCN	1.467	- 439	- 173	- 207	- 132
Flusso finanziario dopo le variazioni di CCN	4.263	1.794	1.400	1.650	1.743
(Imposte sul reddito)	- 862	- 496	- 554	- 655	- 670
Proventi (Oneri) Finanziari pagati	- 128	- 20	- 39	- 71	- 65
Utilizzo fondo TFR	8	29	38	38	38
Utilizzo del Fondo e Rischi	- 113	- 157	- 22	-	-
A. FLUSSO FIN. DA GESTIONE REDDITUALE	3.168	1.150	822	962	1.046
(Investimenti in Immobilizzazioni Immateriali)	- 0	- 5	- 5	- 5	- 5
(Investimenti in Immobilizzazioni Materiali)	- 1	- 5	- 5	- 5	- 5
B. FLUSSO FIN. DOPO L'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	3.166	1.140	812	952	1.036
Aumento (decremento) debiti verso banche	- 1.274	- 64	- 468	- 290	- 38
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	- 700	- 1.327	- 1.600	- 906	- 1.057
C. FLUSSO FIN. DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	- 1.974	- 1.391	- 1.132	- 1.196	- 1.019
Cash flow	1.192	- 252	- 320	- 244	17
DISPONIBILITA' LIQUIDE INIZIALI	787	1.979	1.728	1.407	1.163
DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI	1.979	1.728	1.407	1.163	1.180

- Il *business plan* della società prevede una dinamica di cassa nel complesso positiva; si stima che il saldo di liquidità a fine esercizio 2020 sia pari a 1,2 mln€
- Sull'andamento della liquidità di ALEGAS incide positivamente il buon andamento dei risultati, il basso impatto dell'indebitamento bancario e l'assenza di investimenti di importo significativo

2. LINEE GUIDA E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

ALEGAS – Implicazioni dello scenario ipotizzato

Considerate le ipotesi di Piano, si prevede che ALEGAS sia in grado di distribuire dividendi alla Capogruppo AMAG per un importo complessivo di 6,0 mln€ nel periodo di previsione

KEY FIGURES 2016-2020 ALEGAS

KEY FIGURES 2016-2020 (€/000)	2016	2017	2018	2019	2020
Ricavi	44.151	41.931	42.902	45.396	46.702
EBITDA	2.796	2.383	1.673	2.007	2.026
Utile (Perdita) d'esercizio	1.769	1.684	954	1.112	1.124
Cash Flow Operativo	3.168	1.150	822	962	1.046
Patrimonio Netto	4.618	4.976	4.329	4.536	4.603
PFN	8.637	8.824	9.612	9.566	9.586
Dividendi vs/AMAG	1.327	1.600	906	1.057	1.068
Corrispettivi vs/Capogruppo per servizi	848	1.593	1.630	1.725	1.775

Nota: i dividendi sono indicati in tabella per competenza economica

- Non sono stati ipotizzati investimenti significativi nel periodo di previsione e di è quindi ipotizzato di mantenere in capo ad ALEGAS le sole linee a breve termine
- Si è ipotizzato il pagamento di *service* alla Capogruppo per ca. 1,7 mln€/anno negli esercizi 2017-2020
- I dividendi distribuiti nel periodo 2016-2020 sono pari a ca. 6,0 mln€

1. GRUPPO AMAG

2. LINEE GUIDA E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

- AMAG SpA
- AMAG Reti Idriche
- AMAG Reti Gas
- ALEGAS Srl
- **REAM SpA**
- AMAG Ambiente SpA
- *Newco* Teleriscaldamento
- Ulteriori opzioni di sviluppo

3. BUSINESS PLAN A LIVELLO CONSOLIDATO

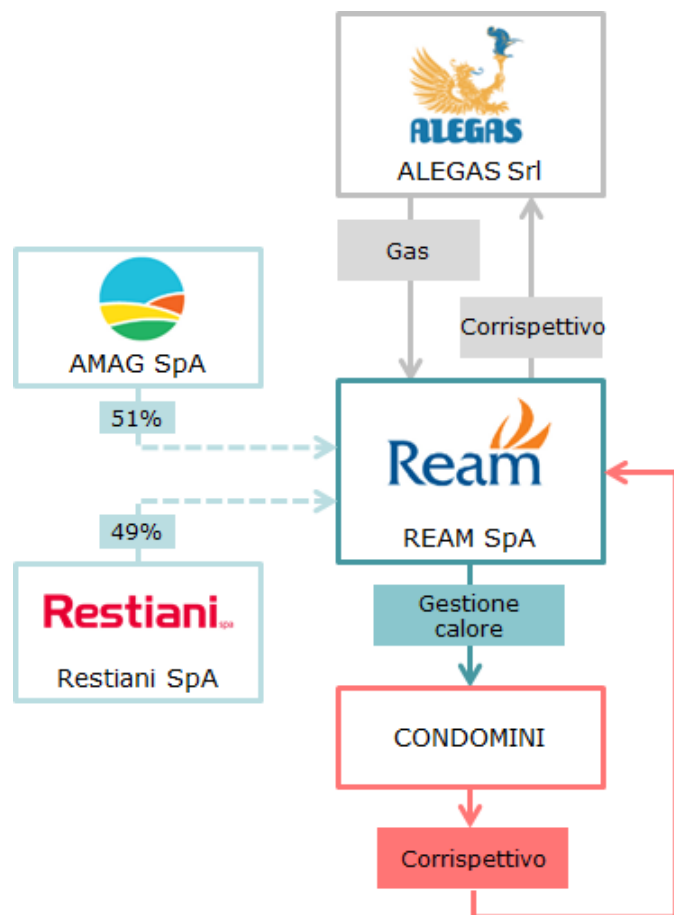
4. LINEE GUIDA PER LA GESTIONE FINANZIARIA

2. LINEE GUIDA E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

REAM – Modello di servizio

REAM SpA è la società partecipata per il 51% da AMAG SpA e per il restante dal Gruppo Restiani SpA che opera nel settore della gestione del calore

Modello di servizio REAM



- La società è stata creata nel 2003 al fine di operare nel settore calore in collaborazione con Restiani SpA
- Il servizio offerto da REAM SpA permette la gestione autonoma del calore di ciascun alloggio, il bilanciamento termico dell'impianto, la riduzione dei consumi energetici e delle spese di riscaldamento
- REAM SpA
 - fornisce direttamente il combustibile al cliente
 - si occupa della conduzione e della manutenzione della centrale termica
 - assume il ruolo di terzo responsabile dell'esercizio e della manutenzione della centrale termica
 - effettua i lavori di rifacimento della centrale termica e installa il sistema individuale di riscaldamento
- La società si occupa attualmente della gestione di complessi residenziali oltre a edifici dell'Amministrazione comunale di Bassignana, per un totale di 51 condomini
- ALEGAS Srl è il fornitore esclusivo del combustibile commercializzato da REAM SpA (ca 1,5 mln/mc/anno)

2. LINEE GUIDA E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

REAM – Competitors

I principali *competitors* di REAM sono ENGIE, gruppo internazionale con forte presenza nel territorio italiano, ACOSÌ – società che si occupa della gestione calore principalmente nella Provincia Alessandrina – e Petrolia Energia



Il Gruppo ENGIE è attivo in Italia nei settori del gas, della produzione e vendita di elettricità e nella fornitura di servizi di efficienza energetica



Acosì Srl è la società di Acos SpA che si occupa di gestione calore e servizio energia in tutta la Provincia di Alessandria, focalizzata in particolare sui condomini

In particolare il servizio di gestione del calore riguarda la riconversione, la conduzione e la manutenzione degli impianti termici di edifici pubblici e privati



Società nata nel 1955 che svolge le seguenti attività:

- commercializzazione prodotti petroliferi e gas metano
- gestione calore - servizio energia
- impianti di climatizzazione
- riqualificazione centrali termiche
- contabilizzazione calore
- telegestione impianti

2. LINEE GUIDA E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

REAM – Key figures

La società ha generato nel 2015 ricavi pari a 1,8 mln€ e un utile netto di esercizio pari a 83 mila€; a fine esercizio 2015 REAM SpA aveva debiti residui v/banche per ca. 500 mila€ in regolare ammortamento

KEY FIGURES 2013-2015 REAM

€/000	2013	2014	2015
Ricavi	2.566	2.290	1.791
Costi della produzione	2.174	1.742	1.629
EBITDA	715	797	392
Risultato d'esercizio	248	354	83
Patrimonio netto	912	1.265	1.349
PFN	1.035	820	488

- Il fatturato e la marginalità del 2015 hanno subito un calo rispetto agli anni precedenti per effetto del venir meno della commessa relativa alla gestione degli edifici del Comune di Alessandria, terminata il 30 settembre 2015; ciò nonostante REAM SpA ha generato un risultato netto d'esercizio positivo pari a 83 mila/€
- I ricavi della società derivano essenzialmente dal compenso per la remunerazione del costo dell'investimento sostenuto per la trasformazione degli impianti e delle spese inerenti la conduzione e la manutenzione degli impianti stessi, nonché dalla remunerazione per la fornitura dell'energia
- La gran parte dei costi di gestione sono riconducibili ai costi per l'acquisto del metano da ALEGAS Srl (56%); i costi per servizi ammontano nel 2015 a ca. 400 mila€ e sono in gran parte riconducibili a oneri per la conduzione degli impianti
- L'*EBITDA margin* è sceso dal 34,8% nel 2014 al 21,8% nel 2015
- A fine esercizio 2015 la società aveva in essere due finanziamenti bancari a m/l termine con Banco Popolare di Milano e con Banco Desio e Brianza per l'importo complessivo di ca. 511 mila€ (di cui 182 mila€ a rimborso entro il 2016) nonché alcune linee di fido a breve termine

2. LINEE GUIDA E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

REAM – *Assumptions* alla base del *business plan*

Il Business Plan di REAM SpA per il periodo 2017-2020 assume il mantenimento dei contratti di gestione del calore in essere sino alla loro naturale conclusione e il rinnovo del 50% degli stessi

BUSINESS PLAN – QUADRO ASSUMPTIONS

Gestione Operativa

- Il Piano prevede il mantenimento dei contratti in essere sino alla loro naturale conclusione e il rinnovo a scadenza del 50% dei contratti attualmente in essere
- Si assume inoltre l'incremento dei contratti nell'esercizio 2018 per effetto delle campagne di sviluppo dell'attività
- Le ipotesi alla base del Piano assumono una stagionalità analoga a quella delle stagioni 2014 e 2015
- Il Piano assume il mantenimento del *trend* dei prezzi in essere e il mantenimento degli oneri connessi ai contratti di servizio attualmente in essere
- Si è ipotizzato che la struttura dei costi rimanga essenzialmente inalterata per l'intero arco di piano

Investimenti

- Si prevede non vengano effettuati investimenti nell'arco di piano

Struttura finanziaria

- Non si prevede ulteriore indebitamento in capo alla Società ma il solo mantenimento dei mutui attuali
- Dividendi: il Piano assume il pagamento di dividendi ad AMAG SpA per ca. 350 mila€ (distribuzione 95% degli utili)

Assumptions fiscali

- Aliquota IRAP: 3,9% per tutto l'arco di piano
- Aliquota IRES: 27,5% nel 2016 e 24% negli anni successivi

2. LINEE GUIDA E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

REAM – Proiezioni Conto Economico

Il risultato netto di REAM SpA si mantiene sempre positivo nell'arco di piano e segue un *trend* in crescita che passa da 67 mila€ nel 2016 a 125 mila€ nel 2020; la marginalità media (EBITDA/Valore della produzione) è pari al 21,4%

CONTO ECONOMICO (€/000)	2016	2017	2018	2019	2020
A) Valore della produzione					
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.356	1.291	1.028	1.106	1.102
5) altri ricavi e proventi	13	10	10	10	10
Totale Valore della produzione (A)	1.368	1.301	1.038	1.116	1.112
B) Costi della produzione:					
6) per mat.prime, sussidiarie, di consumo e di merci	868	826	658	708	705
7) per servizi	196	194	155	166	165
10) ammortamenti e svalutazioni	185	134	64	55	47
14) oneri diversi di gestione	5	5	5	5	5
Totale Costi della produzione (B)	1.256	1.159	883	933	923
Diff. tra valore e costi della produzione (A-B)	112	143	155	183	189
C) Proventi e Oneri finanziari	- 18	- 18	- 15	- 13	- 13
Risultato prima delle imposte	94	125	140	169	177
22) imposte sul reddito dell'esercizio	27	38	42	50	52
Utile (perdita) dell'esercizio	67	87	98	120	125

- I ricavi di REAM presentano un lieve incremento a partire dal 2019 per effetto dell'incremento delle commesse previsto a seguito della campagna commerciale promossa dalla società
- I costi per materie prime sono previsti in aumento per effetto dell'incremento atteso dei condomini gestiti e rappresentati principalmente da gas acquistato da ALEGAS
- Si stimano costi per servizi in crescita nel periodo di previsione; essi sono rappresentati per ca. 80 mila€/anno dal service corrisposto ad AMAG
- Si prevede un ridotto impatto della gestione finanziaria legato essenzialmente al pagamento degli interessi sui mutui
- La società chiude l'esercizio 2020 con un utile previsto pari a 125 mila€

2. LINEE GUIDA E PROSPETTIVE DI SVILUPPO REAM – Stato Patrimoniale

Si riportano di seguito i prospetti di Stato Patrimoniale

ATTIVO (€/'000)	2016	2017	2018	2019	2020
B) Immobilizzazioni					
I. Immobilizzazioni immateriali	522	388	324	269	222
Totale Immobilizzazioni (B)	522	388	324	269	222
C) Attivo circolante					
II. Crediti	1.153				
1) verso clienti		604	280	254	172
4bis) Crediti tributari		4	4	4	4
4ter) Imposte anticipate		121	121	121	121
5) verso altri		5	4	5	5
II. Totale Crediti		734	409	384	302
IV. Disponibilità liquide	567	984	1.254	1.323	1.469
Totale attivo circolante (C)	1.720	1.718	1.663	1.706	1.770
D) Ratei e risconti attivi					
TOTALE ATTIVO	2.242	2.107	1.987	1.976	1.992

PASSIVO	2016	2017	2018	2019	2020
A) Patrimonio netto	1.416	1.439	1.455	1.481	1.492
B) Fondi per rischi e oneri	27	27	27	27	27
D) Debiti					
4) debiti verso banche		203	103	50	50
7) debiti verso fornitori		251	201	215	215
10) debiti verso imprese collegate		41	41	41	41
11) debiti verso controllanti		55	61	71	74
12) debiti tributari		2	2	2	2
13) debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale		1	1	1	1
14) altri debiti		86	96	86	89
D) Totale Debiti	798	640	505	467	473
TOTALE PASSIVO	2.242	2.107	1.987	1.976	1.992

- Non sono previsti investimenti nell'arco di Piano
- I crediti verso clienti sono stati stimanti in contrazione grazie al miglioramento nelle tempistiche di incasso degli stessi (da 323 giorni a 236 giorni)
- Si stimano debiti verso banche in diminuzione nel quadriennio data l'assenza di nuovo indebitamento bancario e il rimborso dei mutui attualmente in capo alla società
- I debiti verso fornitori sono sostanzialmente stabili nel periodo di previsione, ipotizzando giorni medi di pagamento pari a 90 giorni

2. LINEE GUIDA E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

REAM – Rendiconto Finanziario

Si riporta di seguito il prospetto di Rendiconto Finanziario di REAM

RENDICONTO FINANZIARIO	2016	2017	2018	2019	2020
Utile (Perdita) d'esercizio	67	87	98	120	125
Imposte sul reddito	27	38	42	50	52
Oneri (Proventi) Finanziari	18	18	15	13	13
Utile (Perdita) dell'esercizio prima di imposte interessi, dividendi e plus/minusvalenze	112	143	155	183	189
Accantonamenti e ammortamenti	178	134	64	55	47
Flusso finanziario prima delle variazioni di CCN	289	276	220	237	236
Variazione CCN	429	436	290	41	87
Flusso finanziario dopo le variazioni di CCN	718	712	510	278	324
(Imposte sul reddito)	- 27	- 38	- 42	- 50	- 52
Proventi (Oneri) Finanziari pagati	- 18	- 18	- 15	- 13	- 13
Utilizzo del Fondo e Rischi	3	-	-	-	-
A. FLUSSO FIN. DA GESTIONE REDDITUALE	676	657	453	215	259
B. FLUSSO FIN. DOPO L'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	676	657	453	215	259
Aumento (decremento) debiti verso banche	- 132	- 176	- 100	- 53	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	- 64	- 83	- 93	- 114
C. FLUSSO FIN. DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	- 132	- 240	- 183	- 146	- 114
Cash flow	544	417	270	69	146
DISPONIBILITA' LIQUIDE INIZIALI	23	567	984	1.254	1.323
DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI	567	984	1.254	1.323	1.469

- Il Piano ipotizza una buona dinamica del CCN, favorita dalla riduzione dei tempi medi di incasso dei crediti
- Il rendiconto finanziario prospettico evidenzia la capacità della società di generare cassa positiva nel periodo considerato dal *business plan*, data anche l'assenza di investimenti e il basso livello di indebitamento, con una disponibilità di cassa pari a 1,47 mln€ nel 2020

2. LINEE GUIDA E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

REAM – Implicazioni dello scenario ipotizzato

Stanti le *assumptions* del Business Plan, la società presenta risultati economici positivi nell'intero arco di piano e un utile cumulato nel periodo 2016-2020 pari a 497 mila€

KEY FIGURES 2016-2020 REAM

KEY FIGURES 2016-2020 (€/000)	2016	2017	2018	2019	2020
Ricavi	1.368	1.301	1.038	1.116	1.112
EBITDA	296	276	220	237	236
Utile (Perdita) d'esercizio	67	87	98	120	125
Casgh Flow Operativo		657	453	215	259
Patrimonio Netto	1.416	1.439	1.455	1.481	1.492
PFN	- 188	- 781	- 1.151	- 1.273	- 1.419
Dividendi vs/AMAG	64	83	93	114	119
Corrispettivi vs/Capogruppo per servizi	25	78	80	81	83

Nota: i dividendi sono indicati in tabella per competenza economica

- Il *business plan* prevede la distribuzione di dividendi di competenza 2016-2020 al socio AMAG SpA pari a complessivi 472 mila€; il totale dei corrispettivi per *services* verso la capogruppo è pari a 347 mila€ nell'arco di piano
- Si rileva che le stime riportate non tengono conto dei potenziali impatti derivanti a partire indicativamente dal 2018 da:
 - realizzazione della rete di teleriscaldamento e conseguente perdita di una quota di clienti
 - liberalizzazione del mercato dell'energia e conseguenti riflessi nei prezzi della stessa

1. GRUPPO AMAG

2. LINEE GUIDA E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

- AMAG SpA
- AMAG Reti Idriche
- AMAG Reti Gas
- ALEGAS Srl
- REAM SpA
- **AMAG Ambiente SpA**
- *Newco* Teleriscaldamento
- Ulteriori opzioni di sviluppo

3. BUSINESS PLAN A LIVELLO CONSOLIDATO

4. LINEE GUIDA PER LA GESTIONE FINANZIARIA

2. LINEE GUIDA E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

AMAG AMBIENTE – Overview del mercato di riferimento

Il settore italiano dei rifiuti conta ca. 6.500 imprese per lo più di medio-piccole dimensioni con un fatturato medio per impresa pari a ca. 3,5 mln€

Produzione di rifiuti in Italia



Fonte: ISPRA, Rapporto Rifiuti Urbani 2015

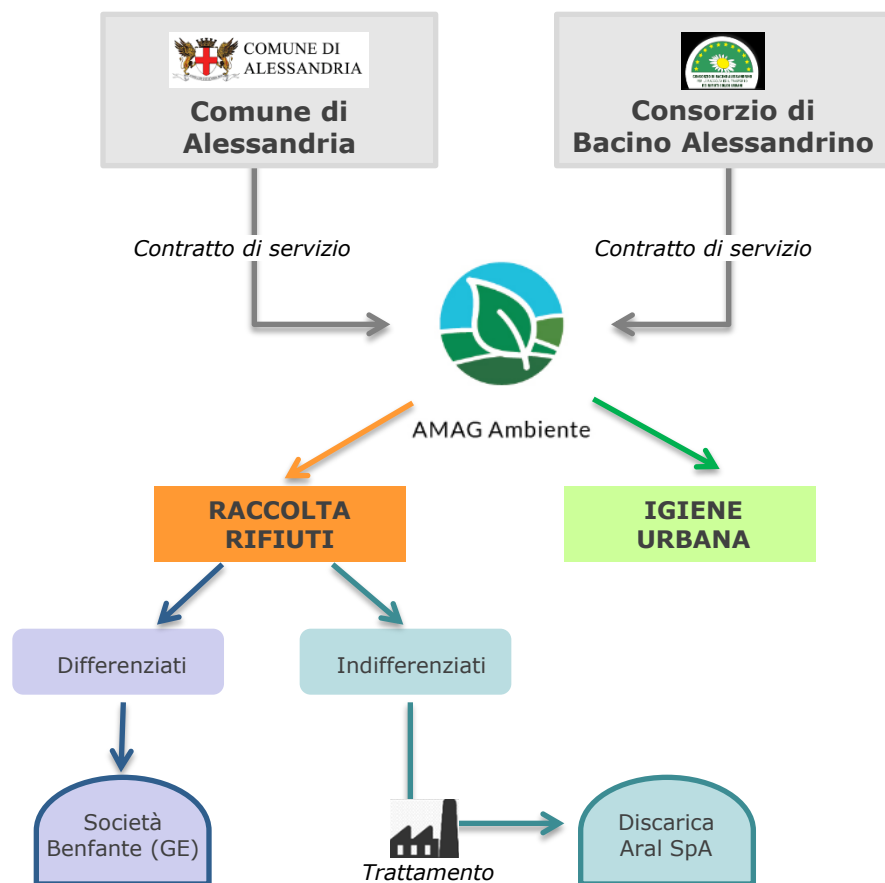
- Il mercato italiano risulta caratterizzato da un gran numero di operatori di piccole dimensioni (a differenza di quanto avviene nella maggior parte degli altri paesi dell'Unione Europea) e dal frequente ricorso all'affidamento diretto del servizio (*in-house*)
- Dall'analisi del contesto italiano risulta una prassi diffusa da parte degli EELL di comprendere nell'attività riservate al gestore della raccolta di rifiuti urbani anche la raccolta di una parte dei rifiuti c.d. speciali, nonché la gestione delle fasi a valle della raccolta (gestione integrata dell'intero ciclo dei rifiuti)
- Il quadro normativo presenta una regolazione molto restrittiva dell'accesso ai mercati del trattamento meccanico-biologico (TMB) e della termovalorizzazione (TMV) dei rifiuti indifferenziati, che ha determinato la sotto-capacità impiantistica in tali settori
- La produzione nazionale di rifiuti si attesta sui 29,7 mln di tonnellate (dati 2014), corrispondente a ca. 489 Kg di rifiuti pro capite (1,34 Kg/abitante/giorno)
- Emerge un preponderante ricorso allo smaltimento in discarica: le Regioni settentrionali raccolgono in maniera differenziata in media ca. il 48% mentre le Regioni centro-meridionali ca. il 20% (ad eccezione di Sardegna e Campania la cui raccolta differenziata (RRDD) è pari rispettivamente al 49,7% e al 41,5% del totale)
- Il settore dei rifiuti in Italia è inoltre caratterizzato da una bassa attrattività per gli investitori e quindi dalla scarsità di investimenti
- I fabbisogni in tale comparto, stimati in ca. 12 mld€, riguardano principalmente investimenti finalizzati alla realizzazione di strutture di recupero dei rifiuti (per lo più TMV)

2. LINEE GUIDA E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

AMAG AMBIENTE – Modello di servizio (1 di 2)

Amag Ambiente è la società del Gruppo AMAG che si occupa del servizio di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati e dei servizi di igiene urbana per il Comune di Alessandria e per alcuni Comuni minori del Consorzio di Bacino Alessandrino

Modello di business



- AMAG Ambiente è partecipata all'80% dal Gruppo AMAG e per il 20% dal Consorzio di Bacino Alessandrino
- La società svolge il servizio di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati e i servizi di igiene urbana per il Comune di Alessandria e per alcuni Comuni minori del Consorzio di Bacino Alessandrino
- Per lo svolgimento della propria attività AMAG Ambiente si avvale oggi di 176 dipendenti di cui 2 quadri (1 interno e 1 distaccato presso AMAG SpA), 23 impiegati (14 interni, 8 distaccati presso AMAG SpA e 1 presso il Consorzio di Bacino), 7 addetti all'officina interna e 144 operativi esterni
- Gli obiettivi strategici della società prevedono pari a riduzione del personale dipendente pari a 25 unità nell'arco di piano (2017-2020); a fronte di tale riduzione è prevista l'esternalizzazione parziale di alcuni servizi offerti
- I ricavi della società sono rappresentati essenzialmente dai corrispettivi previsti nei contratti di servizio siglati con il Comune di Alessandria e con il Consorzio di Bacino

2. LINEE GUIDA E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

AMAG AMBIENTE – Modello di servizio (2 di 2)

I contratti di servizio regolano il rapporto tra il Comune di Alessandria, il Consorzio di Bacino e AMAG Ambiente; essi prevedono, *inter alia*, il miglioramento dei livelli di servizio nonché il raggiungimento di determinati obiettivi di RRDD

- Tali obiettivi prevedono che la società raccolga in modo differenziato una quota crescente di rifiuti che va dal 55% nel 2016 al 70% nel 2020; attualmente la quota di RRDD nei comuni serviti da AMAG Ambiente è pari in media a ca. il 45%
- Gli obiettivi di raggiungimento dei migliori livelli di servizio previsti dai contratti di servizio con il Comune di Alessandria e con il Consorzio di Bacino Alessandrino comportano *in primis* la necessità per AMAG Ambiente di intensificare il servizio PAP nelle zone servite

Impegni assunti da AMAG Ambiente

	2016	2017	2018	2019	2020
Quantità di rifiuti da raccolta indifferenziata (max)	45%	37%	35%	32%	30%
Quantità di rifiuti da raccolta differenziata (min)	55%	63%	65%	68%	70%

Modelli di raccolta per Zona

Zona 1	Centro storico di Alessandria e alcune zone del quartiere Cristo	Raccolta PAP con bidoncini e coassonetti di tutte le frazioni merceologiche (carta, multimateriale, vetro, organico e indifferenziato residenziale)
Zona 2	Quartieri del Comune di Alessandria non compresi nella Zona 1 e sobborgo di Spinetta Marengo	Raccolta stradale della carta, multimateriale e vetro con cassonetti e monoperatore - Raccolta PAP con bidoncini e cassonetti di organico e indifferenziato residuale
Zona 3	Sobborghi del Comune di Alessandria (ad eccezione di Spinetta Marengo)	Raccolta stradale di carta, multimateriale e vetro con cassonetti e monoperatore - Raccolta PAP a mastelli di organico e a sacchi di indifferenziato residuale

- Come riportato nel in basso, il modello di raccolta dei rifiuti – raccolta PAP o raccolta stradale – è attualmente articolato in modo distinto per ciascuna delle tre zone di raccolta individuate
- Il presente piano prevede l'estensione del PAP inizialmente nei sobborghi nel 2017 per poi passare ai quartieri e a Spinetta Marengo negli anni successivi
- AMAG Ambiente offre anche servizi di raccolta a privati; il principale cliente privato è AMAG SpA che ricopre ca. l'80% del comparto
- I rifiuti raccolti mediante RRDD vengono attualmente portati per il trattamento e lo smaltimento alla società Benfante SpA (Genova); i rifiuti indifferenziati vengono invece smaltiti nella discarica di ARAL SpA

2. LINEE GUIDA E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

AMAG AMBIENTE – *Key figures*

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 la società ha generato un volume di ricavi pari a ca. 14,7mln€; l'utile netto è stato pari a ca. 945mila€. AMAG Ambiente ha in essere un finanziamento soci erogato dalla Capogruppo residuo a fine 2015 per ca. 3mln€

KEY FIGURES 2013-2015 AMAG Ambiente

€/000	2013	2014	2015
Ricavi	n.d.	n.d.	14.734
Costi della produzione	n.d.	n.d.	12.462
EBITDA	n.d.	n.d.	3.196
Risultato d'esercizio	n.d.	n.d.	945
Patrimonio netto	n.d.	n.d.	995
PFN	n.d.	n.d.	640

- La società ha realizzato un fatturato pari a ca. 14,7mln€ nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 (in via eccezionale, considerata la costituzione della società nel novembre del 2014, comprende 13 mesi)
- I canoni corrisposti dal Comune di Alessandria e dal Consorzio di Bacino Alessandrino rappresentano complessivamente ca. il 95% dei ricavi totali della società; la parte residuale dei ricavi è rinveniente dalla vendita di materiali della raccolta differenziata e da altri servizi prestati a privati e Comuni
- I Costi di gestione sono da attribuirsi per ca. il 23% a costi per acquisti di materie prime e servizi e per ca. il 70% a costi per il personale
- Nel 2015 la società ha chiuso l'esercizio con un utile di 945mila€
- AMAG Ambiente non ha in essere debiti bancari ad essa direttamente erogati; la Capogruppo ha tuttavia erogato un finanziamento soci (con provvista rinveniente da due finanziamenti bancari erogati da Unicredit e Banca Popolare di Milano dell'importo complessivo pari a 5 mln€) residuo al 31 dicembre 2015 per ca. 3mln€. Le condizioni di tale finanziamento soci sono speculari alle condizioni dei finanziamenti sottostanti

2. LINEE GUIDA E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

AMAG AMBIENTE – *Assumptions* alla base del *Business Plan* (1 di 2)

Il *Business Plan* della società per il periodo 2016-2020 è stato strutturato partendo dai valori del *Budget* 2016 approvato dal Consiglio di Amministrazione della società in data 7 gennaio 2016 (il "*Budget* 2016") e sviluppando le proiezioni per gli anni successivi sulla base delle *assumptions* condivise con il cliente

BUSINESS PLAN – QUADRO ASSUMPTIONS

Gestione Operativa

- il Piano prevede l'incremento degli attuali livelli di servizio e il rispetto degli impegni assunti dalla società con il Comune di Alessandria e il Consorzio di Bacino in relazione alle quantità di raccolta differenziata
- Si prevede che parte dei maggiori costi sostenuti dalla società per il raggiungimento degli obiettivi di raccolta vengano finanziati con la retrocessione da parte del Comune di Alessandria di parte delle tariffe incassate per una somma complessivamente pari a ca. il 40% dei risparmi da quest'ultimo ottenuti in ragione del minor smaltimento in ARAL SpA
- Personale: prevista graduale riduzione del personale dipendente per totali 25 unità nell'arco di piano ed esternalizzazione di parte dei servizi offerti

Ricavi

- I valori prospettici delle varie componenti di ricavo sono pari a quelli riportati nel Budget 2016 con eccezione di:
 - Ricavi da vendita materiali RRDD: valori aumentati in proporzione alle maggiori quantità di rifiuti raccolti in maniera differenziata
 - Contributi in c/esercizio per corsi di formazione: previsto incasso pari a 40 mila€ nel 2016 e pari a 5 mila€ negli anni successivi
 - Personale distaccato: valori prospettici aumentati del 10%
 - A partire dal 2017 prevista retrocessione parziale delle tariffe percepite da parte del Comune di Alessandria nella misura di 27 €/ton/RRDD nel 2017, 32,5 €/ton/RRDD nel 2018, 35 €/ton/RRDD nel 2019 e 36,5 €/ton/RRDD nel 2020 (pari in media a ca. il 40% dei risparmi conseguiti dal Comune di Alessandria in ragione del minor smaltimento in ARAL SpA)

2. LINEE GUIDA E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

AMAG AMBIENTE – *Assumptions* alla base del *Business Plan* (2 di 2)

Costi

- I valori prospettici delle varie componenti di costo sono pari a quelli riportati nel *Budget* 2016 con eccezione di
 - Rimborsi spese: valori ridotti da 14 mila€ a 7 mila€ per ogni anno di piano
 - Prestazioni esternalizzate: incremento dei servizi esternalizzati proporzionale all'aumento di raccolta differenziata (incremento stimato pari a ca. 1,1 €mln nel 2017 che arriva a ca. 2,1 €mln nel 2020); a fronte delle maggiori prestazioni esternalizzate si è stimata la diminuzione proporzionale dei costi per il personale, per carburanti e per manutenzioni)
 - Service AMAG SpA: si è provveduto ad adeguare il valore del service verso AMAG SpA, al fine di renderlo congruo con i servizi effettivamente prestati dalla capogruppo (ca. 835 mila€/anno nel periodo 2017-2020)

Investimenti

- Il piano assume l'effettuazione di nuovi investimenti pari a ca. 3,26 mln€ nell'arco di piano (2017-2020) finanziati con provvista riveniente dal tiraggio del finanziamento soci residuo disponibile (pari a ca. 922 mila€) e dall'autofinanziamento

Capitale circolante

- Crediti commerciali: il piano assume il mantenimento del contratto di *factoring* attualmente in essere (che prevede l'anticipo del 90% dei crediti verso il Comune di Alessandria); per i rimanenti crediti commerciali il piano prevede l'incasso a 180 giorni nel 2017 e a 120 giorni negli anni successivi
- Debiti commerciali: si prevede il pagamento dei debiti 100 giorni nel 2017 e 2018 e a 90 giorni negli anni successivi

Struttura finanziaria

- Fonti finanziarie: è prevista la copertura degli impieghi attraverso il tiraggio del finanziamento soci residuo (integralmente nel 2017 per un importo pari a 922 mila€) nonché attraverso l'autofinanziamento di gestione; non si prevedono contribuzioni di *equity* nell'arco di piano
- Dividendi: il piano assume la distribuzione di dividendi per 63 mila€ ad AMAG SpA (ipotesi distribuzione del 10% dell'utile)

Assumptions fiscali

- Aliquota IRAP: 4,2% per tutto l'arco di piano
- Aliquota IRES: 27,5% nel 2016 e 24% negli anni successivi

2. LINEE GUIDA E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

AMAG AMBIENTE – Proiezioni Conto Economico

Il risultato di esercizio di AMAG Ambiente si mantiene positivo in tutto l'arco di Piano; a partire dal 2017 è stata prevista la retrocessione parziale alla società delle tariffe percepite da parte del Comune di Alessandria per un importo complessivo pari a ca. 3,6 mln€

CONTO ECONOMICO	2016	2017	2018	2019	2020
A) Valore della produzione	-				
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.857	14.018	14.036	14.026	14.027
5) altri ricavi e proventi	564	1.262	1.430	1.540	1.611
Totale Valore della produzione (A)	14.421	15.280	15.466	15.566	15.638
B) Costi della produzione	-				
6) per mat.prime, sussidiarie, di consumo e di mer	1.587	1.559	1.535	1.510	1.486
7) per servizi	2.529	3.775	4.163	4.461	4.780
8) per godimento di beni di terzi	252	252	200	80	80
9) per il personale	8.351	8.036	7.766	7.496	7.226
10) ammortamenti e svalutazioni	607	803	977	925	1.044
13) altri accantonamenti	60	60	60	60	60
14) oneri diversi di gestione	165	208	238	263	264
Totale Costi della produzione (B)	13.551	14.692	14.938	14.795	14.939
Diff. tra valore e costi della produzione (A-B)	871	588	529	770	699
C) Totale Proventi (Oneri) finanziari	- 378	- 329	- 285	- 242	- 197
Risultato prima delle imposte	493	259	244	529	502
22) imposte sul reddito dell'esercizio	302	198	195	277	271
Utile (perdita) dell'esercizio	191	61	49	251	231

- I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono previsti pari a ca. 13,8 mln€ nel 2016 e successivamente stabili a ca. 14 mln/€
- Tra gli Altri ricavi e proventi rientrano i corrispettivi da tariffa retrocessi alla società da parte del Comune di Alessandria in ragione del rispetto agli obiettivi di RRDD; l'importo delle tariffe retrocesse è pari indicativamente al 40% dei risparmi conseguiti dal Comune di Alessandria per i minori conferimenti di rifiuti nella discarica ARAL
- I costi della produzione sono rappresentati principalmente da costi per servizi (*service* AMAG pari in media a 835 mila€/anno nel quadriennio 2017-2020) e da costi per il personale
- L'EBITDA *margin* medio stimato è pari al 10,6% nel periodo di previsione
- La gestione finanziaria è influenzata dal pagamento degli oneri finanziari sul finanziamento soci
- Il Piano prevede che la società chiuda tutti gli esercizi in utile, pari nel 2020 a 231 mila€

2. LINEE GUIDA E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

AMAG AMBIENTE – Stato Patrimoniale e Piano Investimenti

Si riportano di seguito i prospetti di Stato patrimoniale e il Piano Investimenti

ATTIVO (C/000)	2016	2017	2018	2019	2020
B) Immobilizzazioni					
I. Immobilizzazioni immateriali	23	1	-	-	-
II. Immobilizzazioni materiali	4.310	4.830	4.508	4.197	3.847
Totale Immobilizzazioni (B)	4.333	4.831	4.508	4.197	3.847

C) Attivo circolante					
I. Rimanenze	152	152	152	152	152
II. Crediti					
1) verso clienti	2.809	3.296	2.367	2.377	2.376
3) verso imprese collegate	971	971	971	971	971
4) verso controllanti	194	159	106	106	106
4bis) Crediti tributari	764	990	1.058	1.109	1.164
5) verso altri	80	78	77	77	76
II. Totale Crediti	4.819	5.494	4.579	4.639	4.693
IV. Disponibilità liquide	954	559	1.506	1.454	1.692
Totale attivo circolante (C)	5.925	6.205	6.237	6.245	6.537
TOTALE ATTIVO	10.258	11.036	10.746	10.442	10.384

PASSIVO	2016	2017	2018	2019	2020
A) Patrimonio netto	1.186	1.228	1.270	1.517	1.722
B) Fondi per rischi e oneri	279	309	339	369	399
C) TFR	2.231	2.606	2.969	3.320	3.658
D) Debiti					
3) debiti verso soci per finanziamenti	2.811	2.878	2.000	1.101	372
7) debiti verso fornitori	1.752	1.867	1.971	1.820	1.909
10) debiti verso imprese collegate	38	81	111	137	137
11) debiti verso controllanti	147	170	171	188	188
12) debiti tributari	485	366	358	434	422
13) debiti v/istituti di previdenza e sicurezza soci	382	411	398	384	370
14) altri debiti	949	1.121	1.158	1.173	1.208
D) Totale Debiti	6.564	6.894	6.168	5.237	4.605
TOTALE PASSIVO	10.258	11.036	10.746	10.442	10.384

PIANO DEGLI INVESTIMENTI (C/000)	2016	2017	2018	2019	2020
Immobilizzazioni materiali	1.200	1.301	654	614	694
TOTALE	1.200	1.301	654	614	694

- Il *business plan* prevede investimenti per un importo complessivo pari a 4,46 mln€ nell'arco di piano (di cui 3,263 nel quadriennio 2017-2020); si prevede che tali investimenti vengano finanziati in parte con la quota di finanziamento soci accordato e non ancora utilizzato (sostenuto dal finanziamento bancario concesso alla Capogruppo), e in parte mediante autofinanziamento di gestione
- Si prevede un andamento stabile dei crediti considerato che i ricavi sono connessi in gran parte ai corrispettivi percepiti dal Comune di Alessandria e dal Consorzio di Bacino
- I debiti finanziari sono costituiti interamente dal finanziamento soci concesso dalla Capogruppo con provvista rinveniente dai finanziamenti a quest'ultima erogati da parte di Unicredit e Banca Popolare di Milano dell'importo complessivo pari a 5 mln€

2. LINEE GUIDA E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

AMAG AMBIENTE – Rendiconto Finanziario

Si riporta di seguito il prospetto di Rendiconto Finanziario di AMAG Ambiente

RENDICONTO FINANZIARIO	2016	2017	2018	2019	2020
Utile (Perdita) d'esercizio	191	61	49	251	231
Imposte sul reddito	302	198	195	277	271
Oneri (Proventi) Finanziari	378	329	285	242	197
Utile (Perdita) dell'esercizio prima di imposte interessi, dividendi e plus/minusvalenze	871	588	529	770	699
Accantonamenti e ammortamenti	607	803	977	925	1.044
Flusso finanziario prima delle variazioni di CCN	1.478	1.391	1.505	1.696	1.743
Variazione CCN	- 1.143	- 412	1.067	- 92	45
Flusso finanziario dopo le variazioni di CCN	334	979	2.572	1.604	1.788
(Imposte sul reddito)	- 302	- 198	- 195	- 277	- 271
Proventi (Oneri) Finanziari pagati	- 378	- 329	- 285	- 242	- 197
Utilizzo fondo TFR	346	376	363	350	338
Utilizzo del Fondo e Rischi	30	30	30	30	30
A. FLUSSO FIN. DA GESTIONE REDDITUALE	30	858	2.485	1.465	1.687
(Investimenti in Immobilizzazioni Immateriali)	- 52	-	-	-	-
(Investimenti in Immobilizzazioni Materiali)	- 1.195	- 1.301	- 654	- 614	- 694
B. FLUSSO FIN. DOPO L'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	- 1.217	- 443	1.831	851	993
Aumento (decremento) debiti verso banche	- 1	-	-	-	-
Aumento (decremento) debiti verso soci	- 202	67	- 878	- 899	- 729
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	- 19	- 6	- 5	- 25
C. FLUSSO FIN. DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	- 202	47	- 884	- 904	- 754
Cash flow	- 1.419	- 396	947	- 53	239
DISPONIBILITA' LIQUIDE INIZIALI	2.374	954	559	1.506	1.454
DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI	954	559	1.506	1.454	1.692

- Il rendiconto finanziario prospettico evidenzia la capacità della società di generare cassa positiva nel periodo considerato dal *business plan*
- Il Piano stima che il flusso finanziario da gestione reddituale sia pari a ca. 850 mila€ nel 2017 e a ca. 1,69 mln€ nel 2020
- I flussi finanziari connessi al finanziamento soci sono pari a complessivi 2,6 mln€ nell'arco di piano
- Il *business plan* prevede che la società abbia un saldo di liquidità medio nell'arco di piano pari a 1,2 mln€

2. LINEE GUIDA E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

AMAG AMBIENTE – Implicazioni dello scenario ipotizzato

Le ipotesi del Piano portano AMAG Ambiente a chiudere tutti gli esercizi con un risultato positivo, con un utile cumulato pari a 783 mila€

KEY FIGURES 2016-2020 AMAG Ambiente

KEY FIGURES 2016-2020 (€/000)	2016	2017	2018	2019	2020
Ricavi	14.421	15.280	15.466	15.566	15.638
EBITDA	1.538	1.451	1.565	1.756	1.803
Utile (Perdita) d'esercizio	191	61	49	251	231
Cash Flow Operativo		858	2.485	1.465	1.687
Patrimonio Netto	1.186	1.228	1.270	1.517	1.722
PFN	- 954	- 559	- 1.506	- 1.454	- 1.692
Dividendi vs/AMAG	15	5	4	20	18
Corrispettivi vs/Capogruppo per servizi	707	871	882	887	891

Nota: i dividendi sono indicati in tabella per competenza economica

- Il Business Plan prevede dividendi spettanti al socio AMAG SpA pari a complessivi 63 mila€ nell'arco di piano; il totale dei corrispettivi per *services* verso la capogruppo è pari a 4,2 mln€ dal 2016 al 2020 (di cui 3,5 mln€ nel quadriennio 2017-2020)

1. GRUPPO AMAG

2. LINEE GUIDA E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

- AMAG SpA
- AMAG Reti Idriche
- AMAG Reti Gas
- ALEGAS Srl
- REAM SpA
- AMAG Ambiente SpA
- **Newco Teleriscaldamento**
- Ulteriori opzioni di sviluppo

3. BUSINESS PLAN A LIVELLO CONSOLIDATO

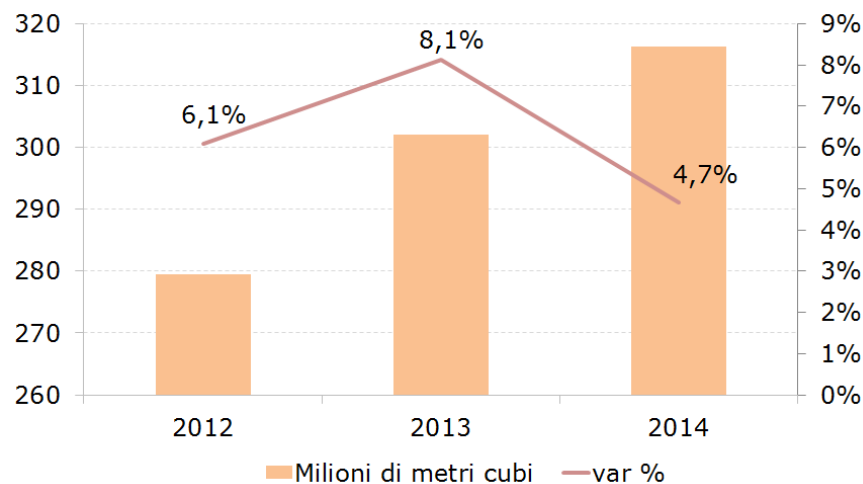
4. LINEE GUIDA PER LA GESTIONE FINANZIARIA

2. LINEE GUIDA E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

Newco Teleriscaldamento – Analisi di mercato

Nel 2014 incremento volumetria complessiva del teleriscaldamento inferiore rispetto ai precedenti esercizi. Si conferma tuttavia il trend positivo degli ultimi esercizi

Volumetria complessiva sistemi TLR Italia



- “Per teleriscaldamento (“TLR”), o riscaldamento urbano, si intende un sistema a rete, realizzato prevalentemente su suolo pubblico, al servizio di un comparto urbano esistente o programmato, destinato alla fornitura di energia termica (nella duplice valenza di “caldo” e “freddo”), prodotta in una o più centrali, ad una pluralità di edifici appartenenti a soggetti diversi, ai fini di climatizzazione di ambienti e di produzione di acqua calda ad uso igienicosanitario; la fornitura avviene sulla base di contratti di somministrazione e alla rete possono avere accesso tutti gli utenti che ne facciano richiesta, nei limiti di capacità del sistema” (Definizione AGCM – IC 46)
- I dati riportati nell’ultima pubblicazione dell’annuario AIRU (Annuario 2015), indicano la presenza di 209 sistemi di TLR presenti sul territorio italiano nel 2014, per una volumetria complessivamente riscaldata pari a 316 milioni di metri cubi. Nonostante l’incremento di volumetria complessivo nel 2014 sia stato inferiore all’incremento medio registrato nell’ultimo quinquennio (+4,7% nel 2014 contro un incremento medio del 7,4% negli anni 2009-2013), il trend di crescita si conferma positivo

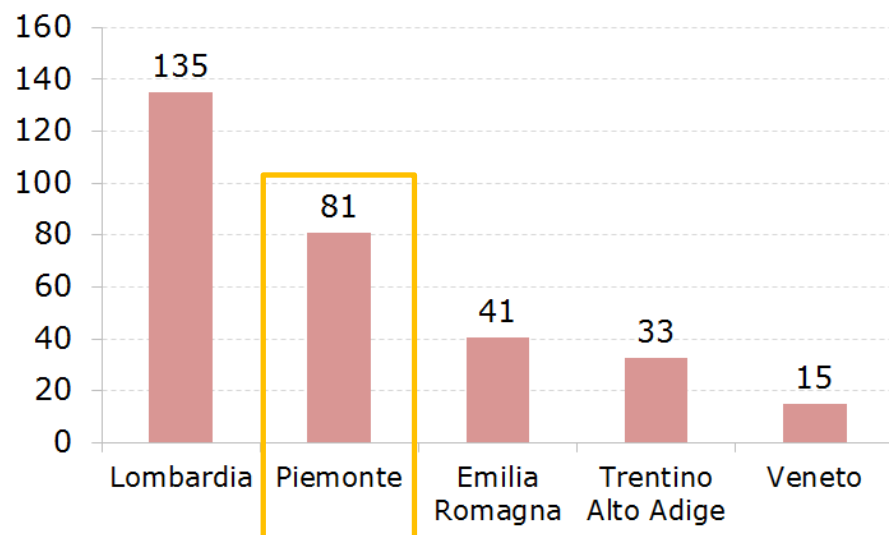
2. LINEE GUIDA E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

Newco Teleriscaldamento – Area geografica di intervento

Il Piemonte si colloca al secondo posto sul territorio italiano in termini di volumetria riscaldata. AMAG ed EGEA sono gli aggiudicatari provvisori della gara per la realizzazione e gestione del sistema di teleriscaldamento nel Comune di Alessandria

Volumi distribuiti nelle principali regioni

(dati esercizio 2014)



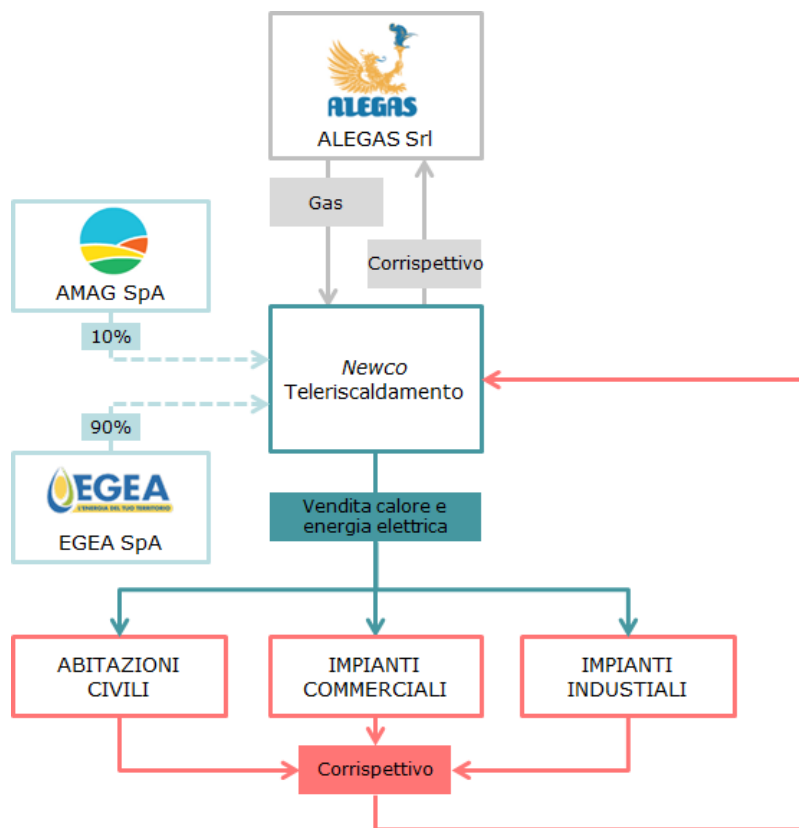
- La distribuzione territoriale delle reti vede una concentrazione nell'Italia settentrionale: la quasi totalità della volumetria teleriscaldata, oltre il 90%, è localizzata in quattro regioni (Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna e Trentino Alto Adige)
- Il Piemonte si colloca al secondo posto, con un rapporto tra la volumetria riscaldata e la popolazione residente pari a 18 mc/abitante
- AMAG ed EGEA sono gli aggiudicatari provvisori della gara per la realizzazione e gestione del sistema di teleriscaldamento nel Comune di Alessandria

2. LINEE GUIDA E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

Newco Teleriscaldamento – Modello di servizio

La *newco* Teleriscaldamento, che si occuperà della realizzazione e gestione del sistema di teleriscaldamento nel Comune di Alessandria, sarà partecipata al 10% da AMAG e al 90% da EGEA

Modello di servizio *newco* teleriscaldamento



- La *newco* Teleriscaldamento, che sarà costituita a seguito dell'aggiudicazione definitiva della gara per la realizzazione e gestione del sistema di teleriscaldamento sul territorio del Comune di Alessandria, sarà partecipata al 10% da AMAG SpA e al 90% da EGEA
- EGEA si occuperà in particolare della gestione tecnica dell'impianto, mentre AMAG si configura come socio finanziatore e fornitore del gas attraverso la società del gruppo Alegas
- L'avvio dei lavori per la realizzazione del sistema di teleriscaldamento è previsto per l'esercizio 2017

2. LINEE GUIDA E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

Newco Teleriscaldamento – Proiezioni Conto Economico

La *newco* del teleriscaldamento chiude in perdita i primi quattro esercizi in quanto raggiungerà l'attività a regime a partire dal 7° anno di concessione

Non sono dunque previsti particolari impatti a livello di AMAG ad eccezione dell'acquisizione della quota di *equity* della SPV di cui si è tenuto conto negli investimenti a livello di Holding

CONTTO ECONOMICO (€/000)	2017	2018	2019	2020
A) Valore della produzione				
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	291	1.286	4.320
5) altri ricavi e proventi	-	-	-	170
Totale Valore della produzione (A)	-	291	1.286	4.489
B) Costi della produzione				
6) per mat.prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	161	700	2.043
7) per servizi	40	1.293	1.195	1.807
8) per godimento di beni di terzi	73	224	229	233
9) per il personale	-	144	146	149
10) ammortamenti e svalutazioni	-	419	864	1.405
14) oneri diversi di gestione	-	179	185	191
Totale Costi della produzione (B)	113	2.420	3.320	5.828
Diff. tra valore e costi della produzione (A-B)	- 113	- 2.128	- 2.033	- 1.339
C) Proventi e Oneri finanziari				
16) altri proventi finanziari	1	26	29	32
17) interessi e altri oneri finanziari	17	404	1.000	1.571
C) Totale Proventi (Oneri) finanziari	- 17	- 377	- 972	- 1.539
Risultato prima delle imposte	- 130	- 2.506	- 3.005	- 2.878
22) imposte sul reddito dell'esercizio	- 40	- 794	- 1.095	- 418
Utile (perdita) dell'esercizio	- 90	- 1.711	- 1.910	- 2.460

2. LINEE GUIDA E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

Newco Teleriscaldamento – Stato Patrimoniale

Si riportano di seguito i prospetti di Stato patrimoniale

ATTIVO (€/000)	2017	2018	2019	2020
B) Immobilizzazioni				
I. Immobilizzazioni immateriali	712	2.982	3.862	4.184
II. Immobilizzazioni materiali	780	17.610	24.053	46.290
Totale Immobilizzazioni (B)	1.492	20.592	27.914	50.474
C) Attivo circolante				
II. Crediti				
1) verso clienti	-	62	282	1.106
4bis) Crediti tributari	389	4.544	6.201	7.486
4ter) Imposte anticipate	41	836	1.931	2.349
II. Totale Crediti	430	5.441	8.413	10.941
IV. Disponibilità liquide	122	5.129	582	5.814
Totale attivo circolante (C)	551	10.571	8.996	16.756
D) Ratei e risconti attivi	-	-	-	-
TOTALE ATTIVO	2.044	31.163	36.910	67.229
PASSIVO	2017	2018	2019	2020
A) Patrimonio netto	- 90	1.441	1.419	3.003
B) Fondi per rischi e oneri	-	-	-	-
C) TFR	-	7	15	23
D) Debiti				
4) debiti verso banche	1.500	22.116	30.874	52.631
7) debiti verso fornitori	633	7.558	3.807	10.477
12) debiti tributari	1	40	794	1.095
D) Totale Debiti	2.133	29.715	35.476	64.204
E) Ratei e risconti passivi	-	-	-	-
TOTALE PASSIVO	2.044	31.163	36.910	67.229

2. LINEE GUIDA E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

Newco Teleriscaldamento – Rendiconto Finanziario

Si riporta di seguito il prospetto di Rendiconto Finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO	2017	2018	2019	2020
Utile (Perdita) d'esercizio	- 90	- 1.711	- 1.910	- 2.460
Imposte sul reddito	- 40	- 794	- 1.095	- 418
Oneri (Proventi) Finanziari	17	377	972	1.539
Utile (Perdita) dell'esercizio prima di imposte interessi, dividendi e plus/minusvalenze	- 113	- 2.128	- 2.033	- 1.339
Accantonamenti e ammortamenti	-	419	863	1.399
Flusso finanziario prima delle variazioni di CCN	- 113	- 1.709	- 1.170	60
Variazione CCN	175	1.954	5.969	4.443
Flusso finanziario dopo le variazioni di CCN	62	244	- 7.139	4.503
(Imposte sul reddito)	40	794	1.095	418
Proventi (Oneri) Finanziari pagati	- 17	- 377	- 972	- 1.539
Utilizzo fondo TFR	-	7	8	8
A. FLUSSO FIN. DA GESTIONE REDDITUALE	85	669	- 7.008	3.390
(Investimenti in Immobilizzazioni Immateriali)	- 551	- 2.576	- 1.599	- 1.560
(Investimenti in Immobilizzazioni Materiali)	- 780	- 16.943	- 6.586	- 22.399
(Investimenti in Immobilizzazioni Finanziarie)	-	-	-	-
B. FLUSSO FIN. DOPO L'ATTIVITA' DI INVESTIMENTI	- 1.246	- 18.850	- 15.193	- 20.568
Aumento (decremento) debiti verso banche	1.500	20.616	8.758	21.757
Aumento /decremento capitale sociale	-	3.152	1.228	3.594
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	2	90	661	450
C. FLUSSO FIN. DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	1.502	23.858	10.646	25.800
Cash flow	256	5.008	- 4.547	5.232
DISPONIBILITA' LIQUIDE INIZIALI	- 135	122	5.129	582
DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI	122	5.129	582	5.814

1. GRUPPO AMAG

2. LINEE GUIDA E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

- AMAG SpA
- AMAG Reti Idriche
- AMAG Reti Gas
- ALEGAS Srl
- REAM SpA
- AMAG Ambiente SpA
- *Newco* Teleriscaldamento
- **Ulteriori opzioni di sviluppo**

3. BUSINESS PLAN A LIVELLO CONSOLIDATO

4. LINEE GUIDA PER LA GESTIONE FINANZIARIA

2. LINEE GUIDA E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

Ulteriori opzioni di sviluppo – Gara distribuzione gas




L'ATEM Alessandria 2 Centro è composto da dodici comuni situati all'interno della provincia di Alessandria: il Comune di Alessandria è stato nominato Stazione Appaltante per la gara di ATEM.

Il bando di gara è stato pubblicato nel dicembre 2015 ma attualmente risulta essere sospeso: la scadenza per la presentazione delle offerte era prevista per maggio 2016

CARATTERISTICHE ATEM ALESSANDRINO

Superficie	408 km ²
Popolazione	110.109 abitanti (dato al 2010)
Numero comuni	12 (tutti metanizzati)
Lunghezza rete	582 km
Numero PDR attivi	51.136 (dato al 2012)
Gas distribuito	103.875 m ³ (dato al 2012)

- Dal punto di vista tecnico l'ATEM ha la seguente struttura
 - 8 cabine Re.Mi. E 87 cabine di decompressione di 2° salto (GRF)
 - 271 km di rete a media pressione e 306 km di rete a bassa pressione
 - Metano distribuito circa 105 mln di mc annui (90% nel Comune di Alessandria)
- La Stazione Appaltante è stata supportata dallo Studio Fracasso come advisor per la stima delle grandezze tecniche ed economiche inserite nella documentazione di gara
- Nel febbraio 2016 la Stazione Appaltante pubblicava una determina che sospendeva i termini della gara in virtù della complessità della documentazione necessaria per l'approvazione dei VIR, per i vari ricorsi presentati da altri operatori e in generale per il quadro di incertezza regolatoria
- Nella documentazione di gara si riporta:
 - un Valore Residuo (VR) di circa 58,8 mln €, di cui 48,5 mln € fa riferimento al Comune di Alessandria (83%)
 - VRT pari a 7,2 mln € annui (6,6 mln € per il Comune di Alessandria)

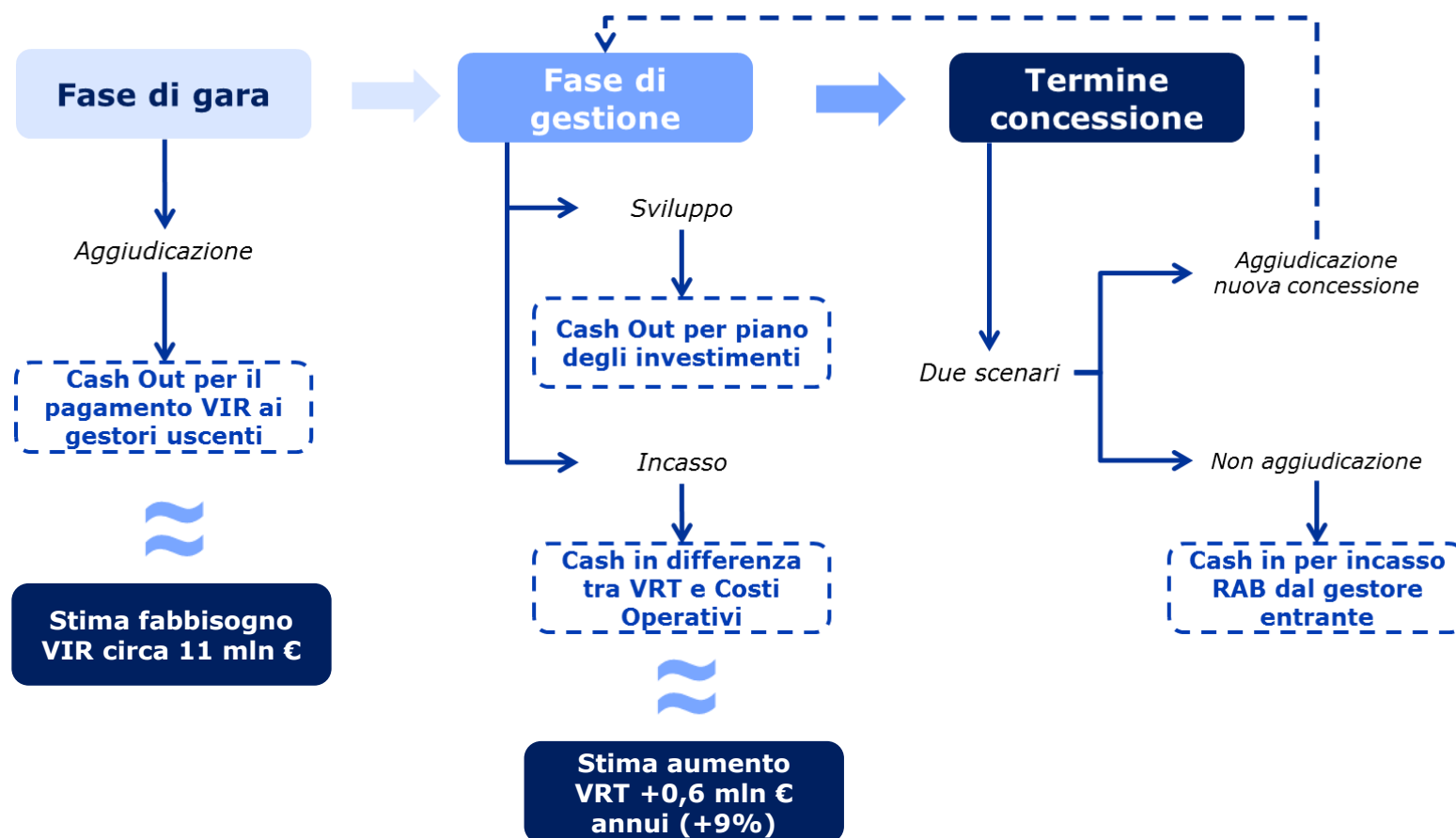
OPERATORE		NR PDR	% PDR
	AMAG Reti Gas	44.035	86,1%
	2i Rete Gas Spa	5.744	11,2%
	Metanprogetti Srl	1.357	2,7%
TOTALE		51.136	100,0%

2. LINEE GUIDA E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

Ulteriori opzioni di sviluppo – Gara distribuzione gas

La partecipazione alla gara comporterà un esborso di circa 11 mln€ per il pagamento del VIR a cui andrà aggiunto il piano di investimenti ancora non soggetto a stima.

Il recupero degli investimenti sarà garantito dalla regolamentazione che consente, tramite il VRT, una remunerazione del capitale attuale tra il 6,1% della distribuzione e il 6,6% della misura



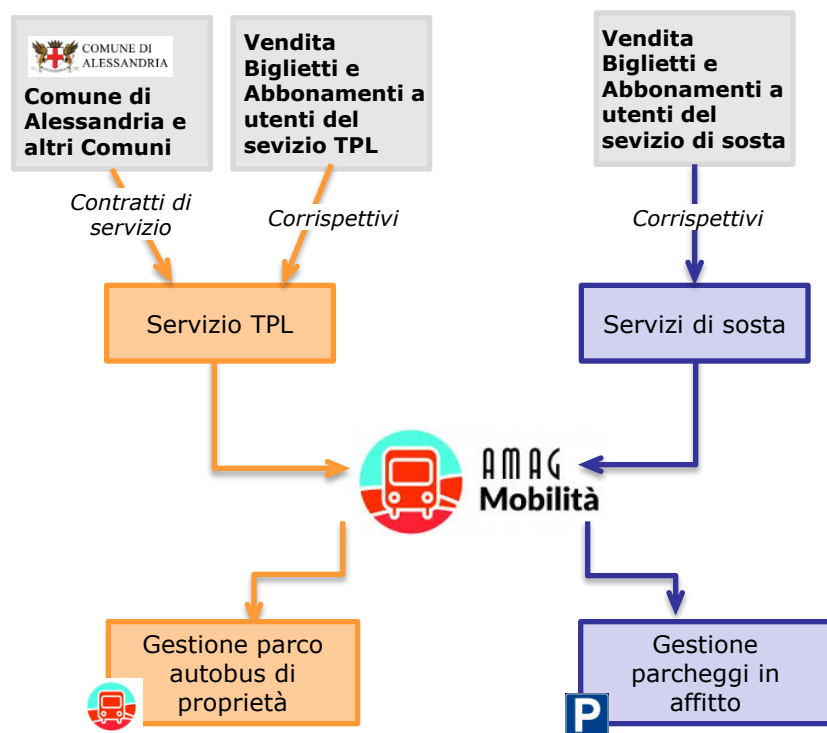
2. LINEE GUIDA E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

Ulteriori opzioni di sviluppo – AMAG Mobilità

Un'opzione di sviluppo non inclusa nel *Business plan* è rappresentata dall'aggiudicazione della gara per la gestione del servizio di trasporto pubblico locale.

L'affitto del ramo di azienda di AMAG scade il 31/12/2016: vi sarà una gara pubblica del Commissario con cui verrà selezionato il futuro gestore del servizio

MODELLO DI BUSINESS



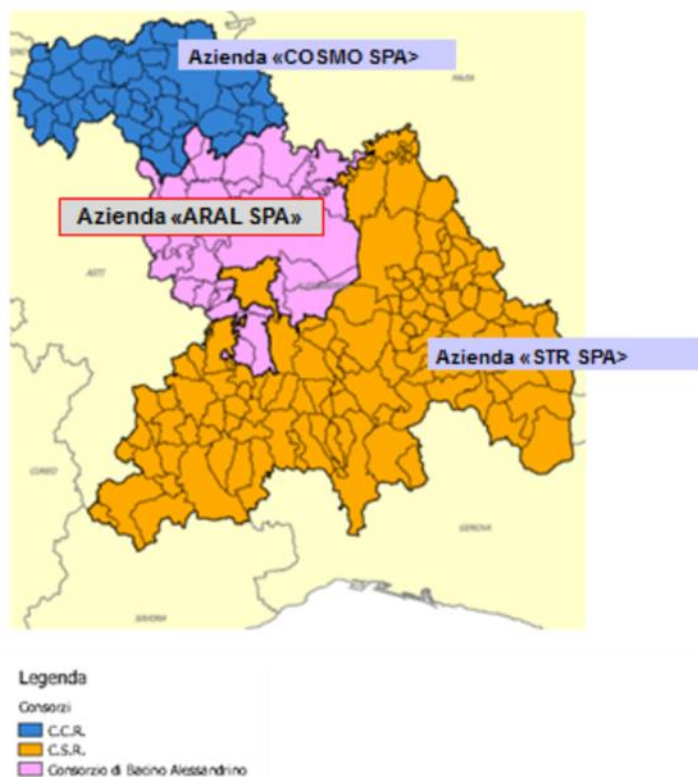
- La società gestisce il servizio di trasporto pubblico locale, attività *core* a cui si affianca la gestione di servizi di sosta a pagamento
- La società ATM (94,44% Comune di Alessandria, 4,52% Comune di Torino e Comune di Valenza 0,94%) è stata commissariata e messa in liquidazione nel corso del primo semestre 2016
- Per garantire la continuità del servizio con effetto a partire dal 14 giugno 2016 la società ha sottoscritto il contratto di affitto del ramo d'azienda relativo alla società ATM in liquidazione: il contratto di affitto scade a dicembre 2016
- Il Commissario di ATM ha intenzione di pubblicare una gara per la la cessione degli asset a fine 2016
- AMAG Mobilità potrebbe partecipare alla gara: è in corso di definizione il possibile piano industriale
 - Partecipazione con un partner privato che entri in Amag Mobilità con una percentuale da valutare, anche di maggioranza
 - Fatturato prospettico di circa 10 mln€ con marginalità positiva
 - Piano investimenti compreso tra 2 e 3 mln€ nel quadriennio

2. LINEE GUIDA E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

Ulteriori opzioni di sviluppo – ARAL

Un'altra opzione di sviluppo per la Società è rappresentata dall'acquisizione di ARAL, società operante nel settore del trattamento e smaltimento rifiuti

IL CONTESTO PROVINCIALE



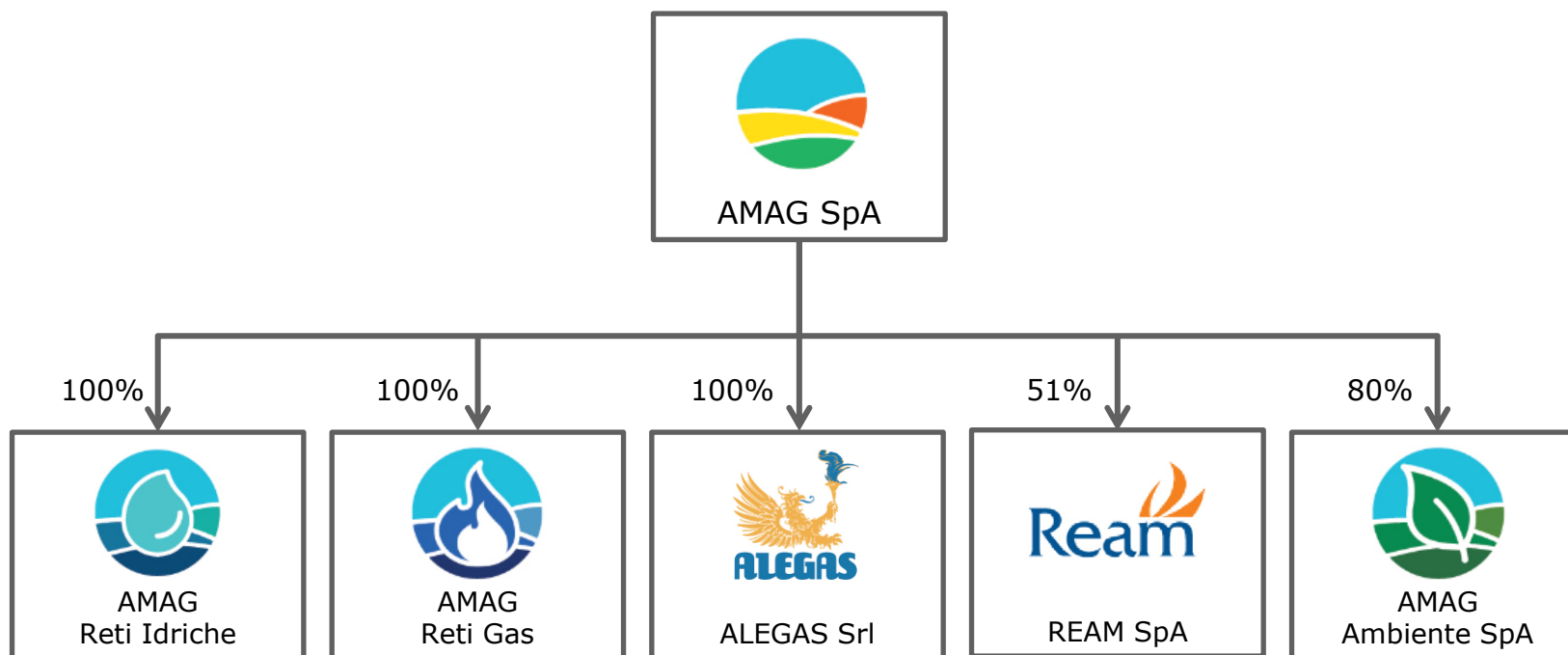
- Una possibile ulteriore opzione di sviluppo per AMAG è rappresentata dall'acquisizione di ARAL, società che gestisce il trattamento e lo smaltimento rifiuti all'interno del Consorzio Alessandrino che comprende 32 Comuni e rappresenta il 30% della popolazione sui flussi provinciali
- L'operazione potrebbe prevedere una fusione con AMAG Ambiente comportando il completamento della filiera e l'aumento della marginalità prospettica per effetto delle economie di scala
- ARAL presenta attualmente un fatturato pari a ca. 25 mln€; il potenziale aumento dei ricavi per AMAG potrebbe quindi essere pari a tale importo
- Date le sinergie con le attività svolte da AMAG Ambiente, l'acquisizione di ARAL potrebbe inoltre portare al conseguimento di benefici in termini di costi
- Non sono escluse ulteriori acquisizioni nel settore da parte di AMAG al fine di giungere al consolidamento del settore stesso

1. GRUPPO AMAG
2. LINEE GUIDA E PROSPETTIVE DI SVILUPPO
- 3. BUSINESS PLAN A LIVELLO CONSOLIDATO**
4. LINEE GUIDA PER LA GESTIONE FINANZIARIA

3. BUSINESS PLAN A LIVELLO CONSOLIDATO

Gruppo AMAG – Definizione del perimetro di consolidamento

A seguito delle operazioni di spin off il perimetro di consolidamento del Gruppo AMAG sarà costituito dalla capogruppo AMAG SpA e dalle partecipate AMAG Reti Idriche SpA, AMAG Reti Gas SpA, ALEGAS Srl, REAM SpA e AMAG Ambiente SpA



3. BUSINESS PLAN A LIVELLO CONSOLIDATO

Gruppo AMAG – Proiezioni Conto Economico

Per il periodo 2017-2020 il Gruppo presenta un fatturato medio complessivo (post elisioni) di circa 81 mln€ (stima di circa 103mln€ pre elisioni) e un *EBITDA Margin* prospettico di ca. il 13,6%

CONTO ECONOMICO (€/000)	2016	2017	2018	2019	2020
A) Valore della produzione					
Totale Valore della produzione (A)	80.198	78.366	79.705	82.412	83.047
B) Costi della produzione					
6) per mat.prime, sussidiarie, di consumo e di merci	31.545	28.728	29.917	31.682	32.708
7) per servizi	11.580	13.352	13.870	14.346	14.407
8) per godimento di beni di terzi	3.334	3.624	3.586	3.473	3.451
9) per il personale	16.657	16.765	16.717	16.462	16.208
10) ammortamenti e svalutazioni	4.713	5.299	5.393	5.447	5.500
14) oneri diversi di gestione	5.203	5.039	5.027	5.128	5.204
Totale Costi della produzione (B)	73.095	72.867	74.570	76.598	77.538
Diff. tra valore e costi della produzione (A-B)	7.103	5.499	5.135	5.814	5.509
C) Proventi e Oneri finanziari					
16) altri proventi finanziari	781	878	853	810	793
17) interessi e altri oneri finanziari	1.827	2.210	2.153	1.994	1.818
Totale Proventi (Oneri) finanziari (C)	- 1.045	- 1.332	- 1.300	- 1.184	- 1.026
Risultato prima delle imposte	6.058	4.167	3.834	4.629	4.484
22) imposte sul reddito dell'esercizio	2.111	1.298	1.378	1.694	1.649
Utile (perdita) dell'esercizio	3.947	2.869	2.457	2.936	2.834

- A livello di fatturato
 - Il 52% è relativo a business regolamentati (idrico + distribuzione + ambiente)
 - Il 48% a business di mercato (vendita energia + calore)
 - A fine piano la parte di mercato supera il 50% per effetto della crescita attesa di ALEGAS
- A livello di EBITDA
 - Il 76% fa capo a business regolamentati, mentre il 24% a business di mercato
 - Il peso dei business regolamentati sulla formazione dell'Ebitda è leggermente decrescente per l'effetto sulle tariffe idriche

3. BUSINESS PLAN A LIVELLO CONSOLIDATO

Gruppo AMAG – Stato patrimoniale

Si riporta di seguito il prospetto di Stato patrimoniale

ATTIVO (€/000)	2016	2017	2018	2019	2020
A) Crediti verso soci per vers. ancora dovuti	2.576	1.932	1.288	644	-
B) Immobilizzazioni					
I. Immobilizzazioni immateriali	989	927	901	838	592
II. Immobilizzazioni materiali	136.185	153.028	155.443	153.608	151.365
III. Immobilizzazioni finanziarie	51	2.251	2.566	2.689	3.048
Totale Immobilizzazioni (B)	137.225	156.206	158.910	157.135	155.005
C) Attivo circolante					
I. Rimanenze	1.247	1.247	1.247	1.247	1.247
II. Crediti					
1) verso clienti	55.628	52.737	50.913	51.273	50.038
3) verso imprese collegate	971	971	971	971	971
4) verso controllanti	2.978	2.655	2.412	2.230	2.093
4bis) Crediti tributari	1.837	2.028	2.262	2.146	2.201
4ter) Imposte anticipate	3.054	3.070	3.070	3.070	3.069
5) verso altri	11.397	11.407	11.461	11.470	11.475
II. Totale Crediti	75.865	72.867	71.089	71.161	69.848
IV. Disponibilità liquide	3.756	6.521	7.955	9.609	12.089
Totale attivo circolante (C)	80.868	80.634	80.290	82.016	83.183
D) Ratei e risconti attivi	-	-	-	-	-
TOTALE ATTIVO	220.669	238.772	240.489	239.795	238.188
PASSIVO (€/000)	2016	2017	2018	2019	2020
A) Patrimonio netto	101.515	104.961	106.644	109.933	112.228
B) Fondi per rischi e oneri	2.606	2.564	2.639	2.733	2.824
C) TFR	4.438	5.001	5.561	6.109	6.644
D) Debiti					
4) debiti verso banche	30.217	43.090	42.210	37.540	33.573
7) debiti verso fornitori	22.059	25.531	26.287	26.555	25.826
10) debiti verso imprese collegate	79	122	153	178	178
11) debiti verso controllanti	4.017	4.028	4.029	4.013	4.014
12) debiti tributari	1.414	1.296	1.287	1.363	1.352
13) debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.063	1.138	1.148	1.134	1.120
14) altri debiti	22.972	21.137	21.009	21.098	21.674
D) Totale Debiti	81.821	96.341	96.123	91.881	87.737
E) Ratei e risconti passivi	30.289	29.906	29.522	29.139	28.755
TOTALE PASSIVO	220.669	238.772	240.489	239.795	238.188

3. BUSINESS PLAN A LIVELLO CONSOLIDATO

Gruppo AMAG – una visione di insieme prospettica preliminare

A livello di investimenti nel quadriennio sono previsti circa 36 mln€, di cui il ca. 68% da effettuare nel 2017: Amag Reti Idriche da sola copre circa il 60% degli investimenti necessari mentre l'investimento più significativo della Holding è di natura finanziaria per l'acquisizione della quota della Newco del Teleriscaldamento

In caso di aggiudicazione della Gara Gas, il fabbisogno ulteriore da finanziare è stimato in ca. 11 mln€

INVESTIMENTI	2016	2017	2018	2019	2020	TOTALE
Newco Idrico	5.663	16.972	4.199	400	-	21.572
Newco Gas	595	1.827	1.325	1.325	1.325	5.800
Alegas	2	10	10	10	10	40
Ream	-	-	-	-	-	-
Amag Ambiente	1.200	1.301	654	614	694	3.263
Amag Mobilità	-	-	-	-	-	-
TOTALE Controllate	7.459	20.110	6.188	2.348	2.029	30.675
Holding	-	4.113	786	217	-	5.116
TOTALE GRUPPO	7.459	24.223	6.974	2.565	2.029	35.791



**Gara Gas
11 mln €**

KEY FIGURES 2016-2020 (€/000)	2016	2017	2018	2019	2020
Ricavi	80.198	78.366	79.705	82.412	83.047
EBITDA	11.879	10.857	10.588	11.321	11.069
Utile (Perdita) d'esercizio	3.947	2.869	2.457	2.936	2.834
Patrimonio Netto	101.515	104.961	106.644	109.933	112.228
PFN	26.461	36.569	34.255	27.931	21.484

1. GRUPPO AMAG
2. LINEE GUIDA E PROSPETTIVE DI SVILUPPO
3. BUSINESS PLAN A LIVELLO CONSOLIDATO
- 4. LINEE GUIDA PER LA GESTIONE FINANZIARIA**

4. LINEE GUIDA PER LA GESTIONE FINANZIARIA

Indebitamento bancario del Gruppo - situazione di partenza

L'indebitamento complessivo bancario del Gruppo a fine 2015 era pari a ca. 35,3mln€ di cui ca. 17,4 mln€ per mutui a m/l termine in capo alla Capogruppo AMAG SpA

Indebitamento bancario complessivo del Gruppo

	31/12/2013	31/12/2014	31/12/15
AMAG SpA			
Entro l'esercizio	9.021.785	9.233.530	8.138.428
Oltre l'esercizio	14.683.902	12.659.594	14.803.347
TOTALE	23.705.687	21.893.124	22.941.775
REAM SpA			
Entro l'esercizio	522.898	414.892	182.427
Oltre l'esercizio	520.676	500.137	329.173
TOTALE	1.043.574	915.029	511.600
ALEGAS Srl			
Entro l'esercizio	10.808.863	9.148.623	11.890.000
Oltre l'esercizio	-	-	-
TOTALE	10.808.863	9.148.623	11.890.000
TOTALE INDEBITAMENTO GRUPPO	35.558.124	31.956.776	35.343.375

Focus indebitamento bancario AMAG SpA e ALEGAS

	Importo accordato	31/12/2013	31/12/2014	31/12/15
AMAG SpA				
Linee a m/l termine	30.100.000	17.373.276	14.683.902	17.408.775
Linee a breve termine	11.228.000	6.332.410	7.209.222	5.533.000
TOTALE AMAG SpA	41.328.000	23.705.686	21.893.124	22.941.775
ALEGAS Srl				
Linee a m/l termine	-	-	-	-
Linee a breve termine	14.766.000	10.808.863	9.148.623	11.890.000
TOTALE ALEGAS Srl	14.766.000	10.808.863	9.148.623	11.890.000
TOTALE	56.094.000	34.514.549	31.041.747	34.831.775

- A livello consolidato il Gruppo AMAG aveva in essere al 31 dicembre 2015 debiti v/Banche per complessivi 35,3 mln€ di cui
 - 22,9 mln€ in capo alla Capogruppo
 - 511 mila€ in capo a REAM
 - 11,9 mln€ in capo ad ALEGAS
- Complessivamente la società presenta a fine 2015 debiti v/Banche a m/l termine per un 45% e debiti a breve termine per il restante 55% (compresa la quota dei debiti a m/l termine in scadenza entro l'anno)
- A livello di accordato le linee a breve termine complessivamente sono pari a ca. 26,0 mln€, di cui a fine 2015 risultava utilizzato ca. il 65% per 17,5 mln€
- A livello di accordato le linee a m/l termine complessivamente erano di 30,1 mln€, di cui a fine 2015 risultava utilizzato ca. il 60% (pari a 17,4 mln€)

4. LINEE GUIDA PER LA GESTIONE FINANZIARIA

Indebitamento bancario a m/l termine del Gruppo

L'indebitamento bancario a m/l termine di Gruppo è interamente relativo a mutui in capo alla Capogruppo destinati parzialmente ad investimenti nell'idrico e nel gas e parzialmente impiegati per il finanziamento di AMAG Ambiente mediante prestito soci

I debiti a m/l termine sono nei confronti di cinque banche con una esposizione massima iniziale verso la singola banca di 11,6 mln€ (BPM)

Caratteristiche Mutui AMAG

DESCRIZIONE	ISTITUTO DI CREDITO	DATA SOTTOSCRIZIONE	IMPORTO TOTALE ACCORDATO	SCADENZA	RESIDUO AL 31/12/2015
Mutuo a tasso fisso	Banca Popolare di Milano	31/07/2009	5.000.000	30/06/2020	2.169.000
Mutuo a tasso variabile	Banca Popolare di Milano	09/03/2011	4.100.000	30/06/2025	3.056.000
Mutuo a tasso variabile	Banca Popolare di Milano	07/01/2015	2.500.000	31/12/2019	2.248.000
Mutuo a tasso variabile	Banca Monte dei Paschi di Siena	03/02/2011	5.000.000	10/08/2022	3.656.000
Mutuo a tasso variabile	Banca Monte dei Paschi di Siena	22/03/2011	1.000.000	10/04/2017	317.000
Mutuo a tasso variabile	Banca Nazionale del Lavoro	29/07/2011	5.000.000	29/07/2022	3.462.000
Mutuo a tasso variabile	Unicredit	13/02/2015	2.500.000	28/02/2022	2.500.000
Mutuo bullet a tasso variabile	Intesa SanPaolo	18/12/2015	5.000.000	30/06/2017	Non utilizzato al 31/12/15
TOTALE			30.100.000		17.408.000

- I debiti a m/l termine v/banche del Gruppo in essere a fine 2015 sono relativo a finanziamenti concessi da parte di Banca Popolare di Milano (11,6 mln€), Banca MPS (6,0 mln€), Banca Nazionale del Lavoro (5,0 mln€), Banca Unicredit (2,5 mln€)
- Il tasso di interesse medio praticato sui finanziamenti bancari a m/l termine in essere nel 2015 è stato pari al 4,06%
- L'importo della quota capitale complessivamente rimborsata sui mutui a m/l termine nel corso dell'esercizio 2015 è stato pari a ca. 1,6 mln€
- A livello di Gruppo, l'ammontare dei finanziamenti bancari a m/l termine accordati e non utilizzati al 31 dicembre 2015 era pari a 12,7 mln€

4. LINEE GUIDA PER LA GESTIONE FINANZIARIA

Indebitamento bancario a breve termine del Gruppo (1 di 2)

L'indebitamento bancario a breve termine accordato alla Controllante a fine 2015 è pari a ca. 11,2 mln€, prevalentemente ad utilizzo non specificatamente destinato; le movimentazioni maggiori sono tuttavia legate al settore idrico

I rapporti a breve sono intrattenuti con cinque banche, di cui tre non presenti con esposizioni a m/l termine

Linee a breve AMAG

DESCRIZIONE	ISTITUTO DI CREDITO	IMPORTO ACCORDATO	SCADENZA
Affidamento a breve termine	Intesa SanPaolo	1.000.000	A revoca
Affidamento a breve termine (anticipo fatture)	Intesa SanPaolo	1.500.000	A revoca
Affidamento a breve termine	Intesa SanPaolo	500.000	A revoca
Linea di credito - Anticipo MAV	Banca Regionale Europea	4.000.000	n.d.
Apertura di credito		750.000	A revoca
Fido plurimo con la controllata ALEGAS	Banca Passadore & C. - Genova	1.000.000	A revoca
Apertura credito c/ordinario	BNL	50.000	A revoca
Fido per operazioni in derivati OTC		728.000	29/07/2022 a seguito di proroga
Anticipo eff/ric. mat. valute	Banca Popolare di Milano	1.000.000	A revoca
CIB		500.000	A revoca
Crediti natura commerciale		200.000	A revoca
TOTALE		11.228.000	

- L'indebitamento a breve termine v/Banche in essere a fine 2015 è relativo a finanziamenti concessi da parte di Banca Intesa San Paolo (3,0 mln€), Banca Regionale Europea (4,8 mln€), Banca Passadore & C. (1,0 mln€), Banca Nazionale del Lavoro (778 mila€) e Banca Popolare di Milano (1,7 mln€)
- La totalità dei finanziamenti summenzionati hanno scadenza a revoca, eccezion fatta per un finanziamento concesso da Banca Nazionale del Lavoro dell'importo di 728 mila€ che ha scadenza luglio 2022

4. LINEE GUIDA PER LA GESTIONE FINANZIARIA

Situazione di partenza – indebitamento breve termine ALEGAS

Le linee a breve di ALEGAS sono pari a ca. 14,8mln€ e sono state stipulate con BNL, BRE Banca e Banca Popolare di Milano. Gli affidamenti della società sono tutti a revoca



Linee a breve ALEGAS

DESCRIZIONE	ISTITUTO DI CREDITO	IMPORTO ACCORDATO	SCADENZA
C/anticipi MAV	BNL	5.000.000	A revoca
Linea di credito - Anticipo MAV	Banca Regionale Europea	2.500.000	A revoca
Apertura credito conto corrente		500.000	A revoca
Anticipo fatture	Banca Popolare di Milano	4.000.000	A revoca
CIB		750.000	A revoca
Anticipo eff/ric. mat. valute		2.000.000	A revoca
Crediti natura commerciale		16.000	A revoca
TOTALE		14.766.000	

- Le linee a breve di ALEGAS sono principalmente legate ad anticipi fatture e MAV
- Su tali linee ALEGAS corrisponde sostanzialmente delle commissioni pari allo 0,25% sull'importo accordato e un tasso di interesse pari al:
 - ca. 4,0% sul conto anticipi MAV aperto con BNL
 - ca. 3,0% sul conto anticipi fatture e al 3,7% sul conto effetti/ricevute maturate aperti con BPM

4. LINEE GUIDA PER LA GESTIONE FINANZIARIA

Indirizzi per la gestione finanziaria

-  Strutturazione in fasi successive e passaggi gradualmente di un sistema di **cash pooling** per una gestione più efficiente della gestione della cassa a livello di Gruppo
-  Verifica del **dimensionamento degli affidamenti a breve termine**
 - *Linee di breve a sostegno di AMAG Ambiente collegate ai pagamenti dei corrispettivi regolamentati del Comune di Alessandria e dei Comuni minori*
 - *Ripristino di linee a breve autoliquidanti nel tempo revocate*
 - *Verifica del dimensionamento delle linee relative ad ALEGAS per far fronte ai picchi stagionali tenendo presente anche il piano di sviluppo del business*
-  **Mantenimento dei mutui esistenti in capo alla Holding**, eccezion fatta per il mutuo Intesa Sanpaolo *bullet* del valore di 5mln€ da conferire ad AMAG Reti Idriche in una ottica di consolidamento
-  A tendere, la **Holding** manterrà un **ruolo di coordinamento e supervisione** rispetto alla **gestione finanziaria** complessiva. Il **fabbisogno finanziario a m/l termine** delle società partecipate, generato dai rispettivi piani di investimento, sarà **gestito indebitando direttamente la società partecipata interessata**
-  **Valutazione di un finanziamento a m/l termine** per far fronte ai fabbisogni finanziari legati allo sviluppo del piano investimenti della parte idrica, gas e ambiente a partire dal 2017. Durata target almeno decennale con valutazione di possibili linee «anticipo contributi» con possibile ampliamento in relazione ai fabbisogni della Gara Gas
-  **Valutazione di ulteriori strumenti finanziari** (es. Bond) che potrebbero consentire una miglior ottimizzazione della struttura finanziaria

Sinloc · Sistema Iniziative Locali SpA

Via Gozzi, 2G - 35121 Padova

Phone +39.049.8456911

Fax +39.049.8456909

Via Amendola, 6 - 10100 Torino

www.sinloc.com



CITTA' DI ALESSANDRIA

Allegato n. 4
Analisi CAF – Approfondimento a febbraio

28 febbraio 2017

Centro Stampa Comunale

Milleproroghe: le novità della conversione in legge

Il decreto Milleproroghe è legge. Diventano, dunque, definitive le novità inserite nel testo originario del decreto, tra cui il raccordo tra le nuove norme sul bilancio e le disposizioni fiscali, l'eliminazione di alcuni adempimenti fiscali e lo slittamento di altri, oltre ad alcune importanti proroghe in materia di lavoro, previdenza, che impattano sugli adempimenti di professionisti ed aziende.

Scompare, a decorrere dal 2017, la comunicazione dei beni concessi in uso ai soci, gli spesometri diventano, sempre nel 2017, semestrali, il TUIR viene raccordato con le nuove norme sui bilanci, torna, anche se con alcune modifiche, il modello INTRASTAT: sono alcune delle novità introdotte dal **decreto Milleproroghe** (D.L. n. 244/2016) che diventano ufficiali dopo che la Camera dei Deputati ha approvato, in via definitiva, la conversione in legge.

Ma le novità non si fermano solo sul fisco: vengono previste anche altre proroghe che abbracciano sia il **lavoro** che la **pubblica amministrazione** che, in generale, il **mondo delle imprese**.

Di seguito, si riporta una sintesi delle principali norme contenute nel testo approvato.

Pubblica Amministrazione

Per quanto riguarda il lavoro nelle pubbliche amministrazioni si proroga al 31 dicembre 2017:

- il termine dell'efficacia delle **graduatorie** dei concorsi pubblici per assunzioni a tempo indeterminato vigenti alla data di entrata in vigore del D.L. n. 101/2013 (1° settembre 2013) alle graduatorie approvate successivamente alla richiamata data. Resta ferma la vigenza delle stesse graduatorie fino alla completa assunzione dei vincitori, nonché, per gli idonei, l'eventuale termine di maggior durata della graduatoria, corrispondente a tre anni dalla data di pubblicazione (art. 35, comma 5-ter, del D.L. n. 165/2001);
- il termine entro cui le **Province** possono prorogare i **contratti di lavoro a tempo determinato**, nonché i contratti di collaborazione coordinata e continuativa, anche a progetto, per le strette necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi e nel rispetto dei vincoli finanziari vigenti;
- la norma (art. 2, comma 15, D.L. n. 95/2012) che dispone la sospensione delle modalità di reclutamento dei **dirigenti di prima fascia** (concorso pubblico per titoli ed esami per il 50 per cento dei posti) fino alla conclusione dei processi di riorganizzazione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche delle pubbliche amministrazioni e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2016;
- il termine per procedere alle **assunzioni di personale a tempo indeterminato**, relative alle cessazioni verificatesi nel quadriennio 2009-2012, in specifiche amministrazioni pubbliche;
- il termine per l'utilizzo temporaneo di **segretari comunali** da parte del Dipartimento della funzione pubblica per specifiche esigenze funzionali;
- le autorizzazioni alle assunzioni per l'anno 2013, adottate, per il **comparto sicurezza-difesa** e del Corpo nazionale dei **vigili del fuoco**, in deroga alle limitazioni assunzionali previste per le pubbliche amministrazioni dalla normativa vigente;
- si autorizzano le università a prorogare fino al 31 dicembre 2017 (in luogo del precedente termine del 31 dicembre 2016), i **contratti di ricercatore** a tempo determinato di "tipo b", in scadenza prima della medesima data, ai titolari che non hanno partecipato alle procedure di abilitazione scientifica nazionale.

Inoltre:

- slitta dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2019 la scadenza dei contratti a tempo determinato del personale dell'I.S.T.A.T.;
- si proroga al 1° gennaio 2018 il termine di decorrenza del divieto per le pubbliche amministrazioni di stipulare contratti di collaborazione le cui modalità di esecuzione sono organizzate dal committente;
- slittano al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2018 i termini di indizione e conclusione delle procedure concorsuali straordinarie per l'assunzione di personale medico, tecnico-professionale e infermieristico, che gli enti del Servizio sanitario nazionale possono attivare, al fine di far fronte alle eventuali esigenze assunzionali;
- si proroga dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2017 il termine entro il quale le Agenzie fiscali possono concludere nuovi concorsi per dirigenti.



CITTA' DI ALESSANDRIA

Allegato n. 5
Analisi CAF – Approfondimento a febbraio

28 febbraio 2017

Centro Stampa Comunale

Arriva ok alla Riforma del Pubblico Impiego: tutte le novità

Pubblicato da lenteubblica.it il 24 febbraio 2017

Riforma del Pubblico Impiego: Palazzo Chigi ha approvato i due decreti legislativi che riordinano la disciplina di lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche.

Via libera del Consiglio dei Ministri alla Riforma del pubblico impiego. Palazzo Chigi ha approvato ieri due decreti legislativi nell'ambito della Delega sulla Riforma della Pubblica Amministrazione che rivedono in più parti la disciplina del pubblico impiego. Il primo provvedimento contiene una modifica in più parti al testo unico del pubblico impiego ([D.Lgs n.165/2001](#)) con l'obiettivo di migliorare la lotta all'assenteismo con il passaggio delle visite fiscali dalle Asl all'Inps, ridurre il precariato attraverso l'indizione di un piano straordinario di assunzioni, un giro di vite sui **licenziamenti disciplinari** e rendere il lavoro più flessibile nell'ambito delle pubbliche amministrazioni.

L'altro provvedimento interviene sul [D.Lgs n.150/2009](#) sulla **valutazione della performance** dei dipendenti pubblici superando, in sostanza, la legge Brunetta per l'assegnazione di premi di produttività. Altri due decreti riguardano il Corpo dei Vigili del Fuoco e le Forze di Polizia con l'obiettivo di realizzare la revisione dei ruoli delle quattro Forze di polizia (Polizia di Stato, Arma dei carabinieri, Corpo della guardia di finanza e Corpo di polizia penitenziaria) e la riorganizzazione del Corpo dei VV.FF. Un quinto decreto riguarda, infine, il documento unico di proprietà degli autoveicoli che partirà a giugno del prossimo anno.

Le modifiche al Codice del Pubblico Impiego

Negli oltre 70 articoli di modifiche al D. Lgs. n. 165/2001 il decreto introduce il progressivo superamento della “**dotazione organica**”, fermi restando i limiti di spesa, attraverso il nuovo strumento del “Piano triennale dei fabbisogni”, e la definizione di obiettivi di contenimento delle assunzioni, differenziati in base agli effettivi fabbisogni e la rilevazione delle competenze dei lavoratori pubblici. In sostanza la programmazione del reclutamento verrà fatta sulle **reali esigenze organizzative**, quindi non più sulle piante organiche ma in relazione ai fabbisogni reali delle amministrazioni. C'è poi la disciplina delle forme di **lavoro flessibile**, anche al fine di prevenire il precariato, unitamente ad una soluzione transitoria per superare il pregresso [attraverso un piano straordinario di assunzioni](#) per il triennio 2018-2020 **per lavoratori che abbiano maturato almeno tre anni di servizio con contratti a tempo determinato**, anche non continuativi negli ultimi otto anni, previa selezione concorsuale.

Viene stabilito a regime il divieto per le pubbliche amministrazioni di stipulare [contratti di collaborazione](#) e vengono introdotte specifiche procedure per l'assunzione a tempo indeterminato di personale in possesso dei requisiti. Tra le modifiche contenute nel Testo Unico c'è l'introduzione di norme in materia di **responsabilità disciplinare** dei pubblici dipendenti, finalizzate ad accelerare e rendere concreta e certa nei tempi l'azione disciplinare. In particolare si allarga la casistica dei **licenziamenti disciplinari**. Potranno infatti perdere il posto i dipendenti pubblici per gravi e reiterate violazioni del codice di comportamento e i dirigenti che non procedono con l'azione disciplinare per “commissione dolosa o gravemente colposa” oltre quelli che non adempiono ai “doveri relativi

all’attuazione del Piano di prevenzione della corruzione” che è “fonte di responsabilità disciplinare”. Il licenziamento può scattare anche in caso di “reiterata violazione di obblighi concernenti la prestazione lavorativa” e scarso rendimento, “insufficiente rendimento rilevato dalla reiterata valutazione negativa della performance del dipendente nell’arco dell’ultimo triennio”. Una norma di interpretazione autentica del Jobs Act precisa, inoltre, che l’articolo 18 resterà comunque in vigore nelle pubbliche amministrazioni.

Arriva poi il **polo unico per le [visite fiscali in capo all’Inps](#)** che effettua già gli accertamenti medico-legali delle assenze per malattia del settore privato con 1.200 medici. Al fine di armonizzare la disciplina dei settori pubblico e privato verranno stabilite le fasce orarie di reperibilità entro le quali dovranno essere effettuati i controlli. Ancora sul fronte del reclutamento c’è la possibilità di **svolgimento dei concorsi in forma centralizzata o aggregata** (estesa alle Regioni) e la definizione di limiti, in relazione al numero dei posti banditi, per gli idonei non vincitori. Da segnalare l’integrazione nell’ambiente di lavoro delle persone con disabilità, anche attraverso l’istituzione di una Consulta nazionale per l’integrazione in ambiente di lavoro delle persone con disabilità. All’interno del provvedimento dovrebbe aver trovato spazio anche la staffetta generazionale e le **nuove regole in materia di trasferimento**: i dipendenti potranno essere trasferiti all’interno della stessa amministrazione o, previo accordo tra le amministrazioni interessate, in altra amministrazione, in sedi collocate nel territorio dello stesso comune ovvero a **distanza non superiore a cinquanta chilometri** dalla sede cui sono adibiti. La disciplina sulla mobilità si esercita previa consultazione con le confederazioni sindacali rappresentative e previa intesa, ove necessario, in sede di Conferenza unificata.

La valutazione della Performance

Sul fronte della valutazione della Performance ogni amministrazione pubblica sarà tenuta a misurare e a valutare la performance con riferimento all’amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti o gruppi di dipendenti. Gli organismi indipendenti di valutazione dovranno verificare l’andamento delle performance rispetto agli obiettivi programmati durante il periodo di riferimento e segnalare eventuali necessità di interventi correttivi. Viene riconosciuto, per la prima volta, **un ruolo attivo dei cittadini** ai fini della valutazione della performance organizzativa, mediante la definizione di sistemi di rilevamento della soddisfazione degli utenti in merito alla qualità dei servizi resi. Viene chiarito che il rispetto delle disposizioni in materia di valutazione costituisce non solo condizione necessaria per **l’erogazione di premi**, ma rileva anche ai fini del **riconoscimento delle progressioni economiche**, dell’attribuzione di incarichi di responsabilità al personale e del conferimento degli incarichi dirigenziali.

Il via libera del Consiglio dei Ministri apre anche la strada ai **rinnovi contrattuali per i 3,2 milioni di dipendenti pubblici** che attendono da 7 anni quello che sarà un **aumento salariale medio di 85 euro lordi al mese**. Dopo questo primo passo, il ministro della Funzione pubblica Marianna Madia potrà inviare gli atti di indirizzo all’Aran per l’avvio dei rinnovi. Il percorso per l’approvazione definitiva sarà comunque lungo perché i vari decreti dovranno ricevere i pareri delle commissioni parlamentari, del Consiglio di Stato e acquisire l’intesa con Regioni e autonomie locali. Dunque il varo definitivo avverrà tra alcuni mesi.

[Fonte: Pensioni Oggi \(www.pensioniooggi.it\)](http://www.pensioniooggi.it) - articolo di Valerio Damiani

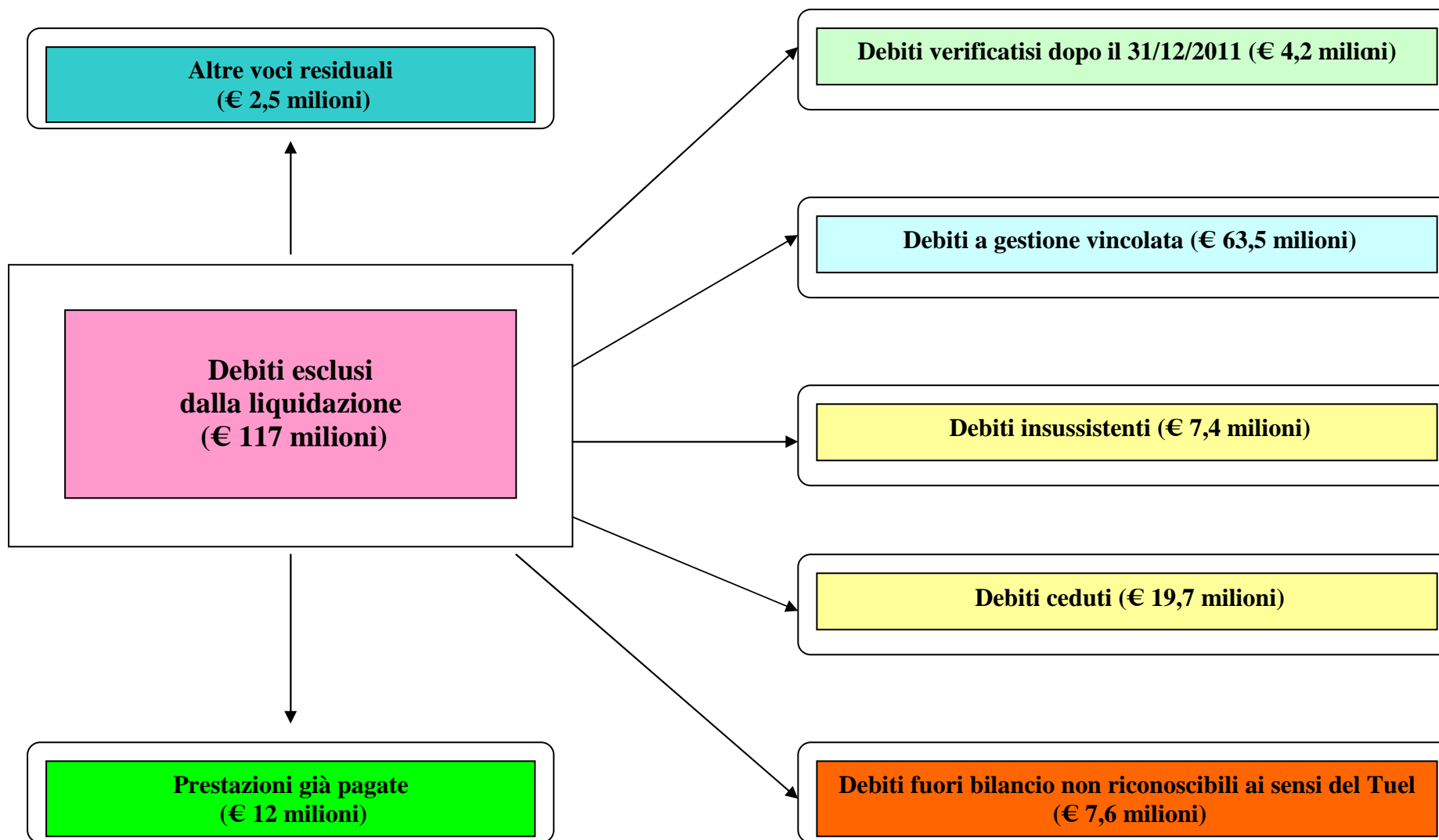


CITTA' DI ALESSANDRIA

Allegato n. 6
Analisi CAF – Approfondimento a febbraio

28 febbraio 2017

Centro Stampa Comunale



N.B.: Importi indicati durante la seduta del 05.08.2016 della Commissione Consiliare Programmazione e Bilancio